

# Bilancio e Relazioni 2007



## **Bilancio 2007**

CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE VENETO - Società Cooperativa  
Iscritta al n° 5411 dell'Albo della Banca d'Italia e al n. A162134 dell'Albo delle Società Cooperative  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Partita IVA, Codice Fiscale e N° d'iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 03454900287  
Codice ABI 7057  
Sede: Montagnana (PD) - Via Giacomo Matteotti, 11



# Cariche Sociali

Presidenza	Alessandro Belluzzo Tullio Pregno Tiberio Martinelli	<i>Presidente</i> <i>Vicepresidente</i> <i>Vicepresidente</i>
Consiglio di Amministrazione	Alessandro Belluzzo Graziano Crestani Romeo Danese Domenico Draghi Adelino Furlani Pierino Furlani Tiberio Martinelli Tullio Pregno Marcello Salandin Mario Scarpieri	
Comitato Esecutivo	Alessandro Belluzzo Tiberio Martinelli Tullio Pregno Graziano Crestani Domenico Draghi	
Collegio Sindacale	Renato Modenese Alberto Ferrarini Diego Giroto Alessandro Bisin Renzo Conte	<i>Presidente</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco supplente</i> <i>Sindaco supplente</i>
Collegio Probiviri	Leopoldo Costa Andrea Bologna Giorgio Menti Maurizio Bragato Gabriele Beggato	<i>Presidente</i> <i>Membro effettivo</i> <i>Membro effettivo</i> <i>Membro supplente</i> <i>Membro supplente</i>
Direzione	Antonio Faliva Sergio Tomasetto Luciano Borin	<i>Direttore Generale</i> <i>Condirettore Generale</i> <i>Vicedirettore Generale</i>



## INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 7
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 31
Relazione della Società di Revisione	pag. 33
Bilancio	pag. 35
Nota integrativa:	
Parte A	pag. 42
Parte B	pag. 62
Parte C	pag. 99
Parte D	pag. 112
Parte E	pag. 113
Parte F	pag. 163
Parte G ed H	pag. 167
Parte I	pag. 168



# **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SITUAZIONE DI IMPRESA A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2007**

Carissimi soci,

nel dare il benvenuto a tutti Voi, alle autorità presenti, agli invitati ed ai collaboratori interni ed esterni vorrei rimarcare prima di tutto l'importanza di questo evento assembleare che va sì ad assolvere ad un obbligo di legge ma che vorremmo soprattutto fosse in grado di consentire una lettura semplice e comprensibile dei risultati della gestione aziendale, di verificare la coerenza dell'impresa rispetto agli scopi statutari, di comunicare il valore creato verso i portatori di interessi.

A questo proposito vorrei ricordare che una impresa cooperativa ha lo specifico scopo di promuovere uno sviluppo durevole, a beneficio dei soci e delle comunità locali, saper creare e distribuire vantaggi economici ma anche non economici e dunque per loro natura "intangibili"; questi ultimi tra l'altro di difficile rappresentazione all'interno di un bilancio tradizionale.

Cari soci, con la chiusura dell'esercizio 2007 si conclude anche il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, durante il quale si è intensamente operato per confermare e rafforzare il ruolo della nostra Banca di Credito Cooperativo quale banca locale e cooperativa davvero legata al territorio.

Anche l'assemblea di quest'anno vuole rimanere nel solco tracciato nell'esercizio 2006, continuando ad alimentare e sviluppare l'evento assemblea come un appuntamento tra soci e le comunità, un momento di reciproca conoscenza e coesione intorno ad una istituzione bancaria che vuole identificarsi con i territori di riferimento e come motore di sviluppo degli stessi.

Se qualche esercizio fa avevamo parlato della crisi di credibilità che investiva il mondo bancario sotto la spinta delle crisi "Argentina e Parmalat", quest'anno purtroppo la crisi ha un nuovo nome "Sub prime"; un fenomeno che ha contagiato istituzioni finanziarie, bancarie e assicurative del mondo intero, mettendo in luce in maniera disarmante i rischi di una globalizzazione finanziaria di cui non si aveva la percezione precisa. Nel nostro territorio fortunatamente, grazie anche alla cultura della nostra gente che privilegia la prudenza negli investimenti specialmente quando questi riguardano un bene fondamentale come la casa, non vi sono stati grandi ripercussioni. In questo specifico caso anche la "tradizionale" prudenza degli istituti bancari ha contribuito a limitare i potenziali danni recuperando forse sul piano della loro complessiva credibilità.

Il 2007 è stato l'anno entro il quale è scaduto il piano strategico 2004 - 2007 che ha visto praticamente raggiunti tutti gli obiettivi organizzativi, dimensionali ed economici programmati. A questo proposito il Consiglio di Amministrazione vuole estendere il proprio ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato ad iniziare dai soci e clienti, ai professionisti ed operatori che ci seguono quotidianamente, alle strutture Federative ed operative centrali, a tutto il nostro generoso personale che continua ad alimentare un modo concreto ed amichevole di far banca, svincolato da interessi superiori ed orientato ad un corretto e reciproco sviluppo delle relazioni.

Il 2007 è stato anche l'anno che ha visto impegnato il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee per lo sviluppo futuro della nostra banca con un richiamo per un forte impegno nel rivalutare il rapporto

con la base sociale a partire da una importante campagna di ascolto dei singoli soci ed un rinnovamento dei prodotti e servizi a loro riservati. Alcune anticipazioni sui risultati di questi specifici incontri con i soci saranno illustrate durante questa assemblea.

Sul piano organizzativo l'esercizio trascorso ha visto da un lato la progressiva messa a regime di strutture precedentemente programmate, come ad esempio il nuovo impianto di assistenza commerciale CRM, dall'altro il contenimento della cosiddetta "alluvione normativa" che ha investito in particolare le banche (nuova disciplina sulla prestazione dei servizi finanziari - *c.d. MiFID - Markets in Financial Instruments Directive*, nuova normativa in materia di "Conformità alle norme" - *c.d. Compliance*, nuova regolamentazione in materia di intermediazione assicurativa introdotta dal Regolamento ISVAP n. 5/2006) che hanno fortemente impegnato l'intera struttura aziendale limitandone in qualche caso la complessiva flessibilità; ciò dovuto anche alla grande quantità di "dosi formative" che hanno dovuto accompagnare i vari percorsi. Nonostante tutto questo, forte attenzione è stata data alla individuazione di affinamenti organizzativi e a nuovi progetti evolutivi, come ad esempio l'archiviazione documentale, che hanno favorito già nell'esercizio 2007 una limitazione della crescita dei costi operativi e lasciano intravedere ulteriori importanti segnali di recupero di efficienza.

Questo del 2007 è il secondo bilancio che l'assemblea è chiamata ad approvare con le importantissime novità introdotte con i principi IAS che, sotto la chiave del "valore attuale" delle poste, ha completamente variato il modo di rappresentare i dati dell'attivo, del passivo e del conto economico. Per il primo anno sarà possibile un confronto tra due bilanci di esercizio effettivamente redatti con le medesime modalità e criteri.

Passiamo ora all'illustrazione del contesto operativo e della situazione generale d'impresa.

L'economia mondiale ha mostrato segnali di rallentamento nell'ultimo quadrimestre soprattutto nelle economie avanzate, come gli USA, nel mentre nei paesi emergenti l'espansione non ha perso di intensità. Nel complesso la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per il 2007 si è attestato nei paesi OCSE area Euro al 2,7% e le previsioni per il 2008 attualmente disponibili indicano un 1,8%. Questo scenario risulta comunque fortemente condizionato da tensioni sia di carattere finanziario per le derive dei mutui sub prime, sia da possibili inasprimenti delle condizioni di finanziamento alle famiglie ed alle imprese e sia infine dall'aumento dei prezzi del petrolio e di alcune materie prime come i cereali, latte e carne.

L'inflazione rimane superiore al 2% per tutto l'anno 2007 e la BCE ha mantenuto invariato al 4% il tasso ufficiale.

Anche in Italia il 2007 si chiude in decelerazione ma con un dato identico al 2006 con l'1,9% di crescita del PIL. L'espansione è stata trainata dalla domanda interna di investimenti e beni di consumo, mentre pressoché nullo risulta il contributo della domanda estera, che ha risentito dell'apprezzamento dell'euro e dei principali mercati di riferimento.

La crescita ha comunque alimentato l'espansione dell'occupazione con una ulteriore discesa del tasso di disoccupazione ai minimi storici.

La dinamica delle componenti di fondo dell'inflazione si è mantenuta intorno al 2%, riflettendo anche il quadro di moderazione salariale.

## QUADRO GENERALE

La crescita dell'economia veneta sembra confermare un trend positivo seppure in calo rispetto all'anno precedente. Il Pil regionale ha registrato un aumento del 2,1%, in linea con le migliori regioni italiane. Bene il settore manifatturiero con + 2,7% della produzione industriale, cresce il numero delle imprese artigiane. Buona anche la performance dei servizi alle imprese,

## ECONOMIA LOCALE

dei trasporti, dell'informatica e delle telecomunicazioni (fonti Unioncamere). Anche per il 2007 le esportazioni sono state alimentate dai settori a più elevata specializzazione tecnologica, anche se condizionate dalla perdita di competitività di prezzo delle imprese per effetto dell'apprezzamento dell'Euro.

L'annata agraria 2007 si è conclusa con risultati lusinghieri, invertendo una tendenza negativa che durava da qualche anno, con un aumento sia della produzione lorda e sia dei prezzi. L'aumento dei prezzi alla produzione delle materie prime e la diminuzione dei consumi delle famiglie inciderà invece nei settori delle carni che dovranno anche affrontare un aumento della concorrenza internazionale.

Il mercato del lavoro ha visto un leggero incremento del tasso di occupazione ascrivibile in particolar modo alla componente femminile con + 0,7%.

## **BANCHE VENETE E BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO**

Il numero di sportelli bancari operativi nella nostra regione, sulla base dei dati disponibili riferiti a settembre 2007, era di 3.511 unità con un saldo positivo tra aperture e chiusure di +65 unità.

A settembre 2007 i prestiti concessi dal sistema bancario, al netto delle sofferenze, manifestavano un aumento di circa il 10%, variazione stabile rispetto allo stesso periodo del 2006. I prestiti alle imprese sono risultati in accelerazione con +11%, in particolare per le imprese della filiera meccanica, mentre particolarmente evidente è risultata la decelerazione dei finanziamenti per i mutui casa. È proseguita comunque a ritmi elevati la crescita del credito al consumo con + 9%. La rischiosità complessiva della media del credito erogato è rimasta su livelli contenuti.

A settembre 2007 la raccolta bancaria complessiva era in crescita di circa il 5%, valore leggermente superiore al +4,1% registrato nello stesso periodo 2006.

Al 31 dicembre 2007 le Bcc con sede in Veneto erano n. 41, con n. 578 sportelli operativi (di cui n. 565 ubicati all'interno dei confini regionali), con un saldo positivo di 23 unità rispetto a dicembre 2006, con un numero dei soci pari a 100.216 (+7,8% rispetto anno precedente), e con un numero di dipendenti pari a 4.542 (+5,8% rispetto anno precedente).

Nel 2007 risultano notevolmente aumentate le masse intermedie dalle BCC/CRA.

La raccolta diretta delle BCC a dicembre 2007 manifestava una crescita dell'11,6% su base annua, ma in leggero rallentamento rispetto al 2006 (+12,8%). In crescita la raccolta presso le famiglie (+12,3% rispetto al 10,3% del 2006), come pure positivo l'andamento della raccolta effettuata presso gli intermediari finanziari che aumenta nel 2007 del 14,5%.

Gli impieghi delle Bcc a dicembre 2007 manifestavano un leggero rallentamento rispetto al 2006 (+13,3% contro il 13,9%), con un andamento positivo superiore alla media per il settore delle famiglie consumatrici (+13,4%) e delle imprese non finanziarie (+14,9%).

## **OPERATIVITÀ AZIENDALE**

Il 2007 è stato l'anno durante il quale, dopo la conclusione del piano strategico del 2006 e dopo la consegna del rapporto ispettivo di Banca d'Italia, sono state definite le nuove linee di sviluppo della nostra Banca, avendo ben chiari i vincoli regolamentari che ne regoleranno il futuro. Queste nuove linee troveranno un'esplicazione più ampia nella parte di questa relazione che tratta dell'evoluzione prevedibile della gestione ed anche una prima applicazione operativa essendo alcune decisioni all'ordine del giorno proprio in questa assemblea.

Come di consueto portiamo a vostra conoscenza le varie attività che si sono susseguite durante l'esercizio 2007 e che hanno sostanzialmente

contribuito all'ottenimento dei risultati di esercizio, con un ulteriore recupero di efficienza e produttività, a vantaggio di un sostanziale contenimento del ricarico dei costi operativi sulle tariffe dei servizi erogati.

Riportiamo alla Vostra attenzione i seguenti fatti intervenuti nel corso dell'anno, che riteniamo degni di nota:

#### Marzo

Apertura Sede distaccata di Mantova.

#### Aprile

Termine dei lavori di ampliamento della Filiale di Bevilacqua.

#### Maggio

Attivazione sistema di archiviazione ottica documentale.

#### Giugno

Trasferimento della Sede Distaccata di Colognola ai Colli in locali di proprietà.

#### Agosto

Vendita locali non più utilizzati dello Stabilimento di Bonavicina.  
Sottoscrizione contratto di acquisto immobile in Albaredo d'Adige destinato ad accogliere la Filiale.

#### Settembre

Inizio dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Valeri - Montagnana.

#### Ottobre

Termine dei lavori di ampliamento della Filiale di Megliadino San Fidenzio.

#### Novembre

Entrata in vigore della nuova normativa relativa ai mercati degli strumenti finanziari *MIFID* "Markets in Financial Instruments Directive".  
Conclusione del piano strategico aziendale per il triennio 2008/2010.  
Inizio lavori di ristrutturazione dell'immobile in Albaredo d'Adige destinato ad accogliere la Filiale.

#### Dicembre

Avvio dei lavori di ristrutturazione della Filiale di Villafontana.

Il bilancio sociale come espressione globale dell'essere Banca di Credito Cooperativo, come momento di sintesi tra l'attività bancaria e la nostra peculiarità mutualistica è anche per quest'anno lo strumento che ha l'ambizione di sensibilizzare e coinvolgere sempre più il territorio, le comunità locali. Vuol essere un modo chiaro e diretto per portare a conoscenza di tutti il nostro impegno verso il territorio e la nostra gente. Un'ulteriore conferma dell'impegno sociale ed etico del Credito Cooperativo che, da oltre cento anni, promuove lo sviluppo delle famiglie e delle aziende delle aree di competenza.

In quest'ottica:

- è stato rispettato il dettato dell'art. 35 del D. Lgs 385/93 in ordine all'operatività prevalente con i Soci;
- sono state osservate le prescrizioni di cui all'art. 11 della Legge 59/92 circa la destinazione al Fondo nazionale Sviluppo della Cooperazione;
- si sono sviluppati progetti di collaborazione con BCC limitrofe al fine di attuare forme di collaborazione rivolte a migliorare sempre più l'immagine

## **BILANCIO SOCIALE**

- e la qualità dei servizi offerti;
- sono state promosse attività per favorire la partecipazione diretta dei Soci alla vita della banca attraverso:
  - la stesura del bilancio sociale;
  - l'organizzazione di viaggi e soggiorni rivolti a famiglie, anziani e privati;
  - l'organizzazione di eventi a carattere culturale, musicale, letterario;
  - l'erogazione di finanziamenti a tasso zero per l'acquisto di libri di testo, di materiale informatico dedicato al percorso scolastico degli studenti;
  - la ricerca continua di nuovi prodotti assicurativi da offrire ai Soci e alla Clientela a condizioni vantaggiose;
  - è stato ulteriormente ampliato l'intervento nel progetto di "Alternanza scuola lavoro" (ai sensi della Legge 53/2003) con lo scopo di concretizzare questa *cultura cooperativa* sia in termini di formazione che di accoglienza e ospitalità nei nostri uffici.

Il bilancio sociale è il segno di una moderna cultura imprenditoriale che pensa e realizza diversamente il vivere ed il produrre, che modula, secondo le attese, l'organizzazione aziendale e le relazioni.

Il bilancio sociale è quindi prima di tutto un impegno per fare coincidere "il fare" con "l'essere".

#### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLE DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI**

Nel volgere lo sguardo all'attività operativa bancaria della nostra azienda e all'evoluzione degli aggregati che vanno a comporla, ci soffermeremo su quegli aspetti patrimoniali, economici ed organizzativi meritevoli di specifiche considerazioni, in quanto nelle tabelle di nota integrativa, che per effetto della nuova normativa è stata notevolmente ampliata, trovano maggiore evidenza e dettaglio le variazioni intervenute nell'esercizio.

L'esame della situazione patrimoniale ed economica continua ad evidenziare i trend positivi già registrati negli scorsi esercizi, caratterizzati sia da una significativa espansione delle grandezze patrimoniali, sia da un continuo miglioramento dell'andamento reddituale. Gli aggregati intermediati (raccolta ed impieghi) esprimono il raggiungimento di soddisfacenti risultati, come vedremo di seguito nel dettaglio, confermando l'elevata capacità di penetrazione commerciale della struttura della nostra banca, risultati che si pongono sostanzialmente in linea con gli obiettivi programmati per l'esercizio in esame.

Quanto espresso nel bilancio è la sintesi dell'operatività volta alla ricerca di un adeguato equilibrio tra una attenta gestione dei profili di impresa coniugata con i valori mutualistici propri del Credito Cooperativo.

#### **OPERAZIONI DI RACCOLTA**

La dinamica della raccolta globale si è rilevata, anche nell'esercizio 2007, su livelli molto soddisfacenti appostandosi, a fine esercizio, su valori di circa 1.465 milioni di Euro con un incremento di oltre 123 milioni di Euro rispetto al 2006, pari ad un incremento percentuale del 9,23%.

La raccolta globale percentualmente ripartita è così composta:

<b>Composizione % della Raccolta</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2006</b>	<b>Anno 2005</b>
Raccolta diretta	72,78%	70,00%	69,53%
Raccolta indiretta	18,75%	21,77%	22,87%
Fondi comuni e gestioni patrimoniali	6,12%	5,67%	4,95%
Distribuzione di prodotti assicurativi	2,35%	2,56%	2,65%

I debiti verso banche, comprensivi anche delle operazioni in valute diverse dall'Euro, mostrano una consistente variazione rispetto all'esercizio 2006, espansione che trova riscontro con un'analoga variazione dell'omologa voce dell'attivo; ciò in relazione anche, ad una ulteriore forma di provvista che la nostra Banca sta attuando con lo scopo di mitigare le turbolenze che si riscontrano nei mercati finanziari.

Nel corso del 2007 si è ulteriormente confermata la preferenza, da parte della nostra clientela, nella scelta di strumenti finanziari a basso rischio, ed in particolare nelle obbligazioni di nostra emissione.

L'analisi del dettaglio della variazione della raccolta evidenzia che la quasi totalità della nuova provvista è stata allocata su obbligazioni emesse dalla nostra banca, e, di queste ultime, prevalentemente indicizzate su parametri di mercato monetario o a tasso fisso. Circa le altre forme di raccolta, la raccolta indiretta mostra una lieve contrazione rispetto ai valori dell'esercizio 2006, compensata dall'incremento degli investimenti in fondi comuni e gestioni patrimoniali di terzi.

La provvista diretta, sulla cui composizione si trova ampio dettaglio nelle specifiche sezioni della nota integrativa, supera alla fine dell'esercizio 1.066 milioni di Euro. La raccolta obbligazionaria, con un incremento del 25,53%, dimostra l'interesse del mercato per i numerosi ed innovativi prodotti proposti. Nell'esercizio in commento sono state collocate obbligazioni per oltre 218 milioni di Euro. Su questo segmento di raccolta la banca ha collocato anche 25 milioni di Euro sui mercati istituzionali, ciò mostra la capacità della nostra Banca di essere partner commerciale non solo con la clientela del territorio, ma di poter dialogare anche con Istituzioni di elevato standing consentendo, tra l'altro, una benefica immissione sul territorio di ulteriori risorse finanziarie. L'aggregato in esame, comprensivo della raccolta di mercato e delle passività a fronte di attività cedute non cancellate (riferite all'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2005), voci del passivo 20, 30 e 50, mostra un incremento sull'esercizio 2006 del 13,57% sui valori di bilancio, mentre mostra una variazione positiva del 16,13% per valori medi contabili calcolata senza tener conto delle poste relative alle operazioni di cartolarizzazione di crediti, ed esprime i seguenti valori di composizione media:

<b>Composizione della raccolta diretta:</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2006</b>	<b>Anno 2005</b>	<b>Anno 2004</b>	<b>Anno 2003</b>
Descrizione	Comp.%	Comp.%	Comp.%	Comp.%	Comp.%
Conti correnti e fondi di terzi in amministrazione	27,93%	29,36%	29,31%	32,35%	31,00%
Depositi a risparmio liberi e vincolati	7,74%	9,45%	9,35%	10,58%	12,32%
Operazioni di Pronti contro termine	6,60%	6,17%	11,21%	8,81%	12,52%
Certificati di deposito	2,99%	3,51%	3,86%	4,90%	6,31%
Obbligazioni	54,74%	51,51%	46,27%	43,36%	37,85%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La raccolta indiretta, complessivamente valutata a fine esercizio in oltre 398 milioni di Euro, manifesta una lieve flessione rispetto agli omologhi dati dell'esercizio 2006, di circa 3,5 milioni di Euro pari a -0,86%, mentre rileva una variazione positiva del 6,98% se ne si considerano i dati medi annui. È rappresentata, al 31.12.2007, per 274,5 milioni di Euro da titoli emessi da terzi e depositati in amministrazione presso la banca, per 89,6 milioni di Euro da

## LA RACCOLTA DIRETTA

## LA RACCOLTA DIRETTA CON LA CLIENTELA

investimenti della clientela in fondi comuni di investimento, SICAV e gestioni patrimoniali collocati a mezzo nostro e per 34,5 milioni di Euro da prodotti assicurativi del ramo vita sottoscritti tramite la rete della banca.

Anche per questa tipologia di investimento la clientela ha manifestato preferenza per strumenti finanziari a rischio contenuto, preferendo spesso le obbligazioni emesse dalla nostra banca rispetto a forme di risparmio di analoga natura. Nel corso del 2007 il risparmio gestito ha mantenuto la tendenza positiva già rilevata lo scorso esercizio, mostrando un incremento del 17,85%. La domanda di prodotti assicurativi a contenuto finanziario ha mantenuto pressoché invariate le posizioni rilevate a fine 2006.

## **OPERAZIONI DI IMPIEGO CON LA CLIENTELA**

La corretta allocazione del credito è il contributo che il sistema bancario offre alle scelte degli investimenti produttivi ed alla crescita dell'economia.

Per tutto l'esercizio in esame la Banca ha mantenuto elevata la sua naturale vocazione di finanziare le iniziative che il territorio andava via via manifestando, cercando di rispondere positivamente alla domanda di credito. Il tasso di crescita dei mutui per la costruzione e l'acquisto di abitazioni evidenzia risultati soddisfacenti rilevando una sostanziale stabilità nelle erogazioni, mentre l'evoluzione del credito al consumo si mantiene ancora debole. Anche il tasso di espansione dei finanziamenti alle imprese è risultato positivo con un buon incremento dell'impiego a breve termine, in particolare nel comparto finanziamenti per anticipo di crediti.

I crediti verso la clientela, rappresentati in bilancio al valore di presunto realizzo, conformemente a quanto previsto dalla normativa, ammontano a 1.057,1 milioni di Euro e sono stati oggetto di un'attenta e costante analisi e di una prudente valutazione; essi manifestano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 130,5 milioni di Euro pari al +14,8%, valore lievemente inferiore a quanto espresso nell'esercizio 2006, ma da ritenersi comunque oltremodo soddisfacente se si considera la situazione congiunturale di riferimento. La percentuale dei crediti verso la clientela costituisce l'85,9% del totale dell'attivo fruttifero, contro l'88,1% dell'anno precedente.

Appare opportuno, inoltre, evidenziare che anche nel corso dell'esercizio sono state erogate alla nostra clientela, da parte di Istituzioni Creditizie prevalentemente appartenenti al Movimento e per nostro tramite, operazioni di locazione finanziaria (c.d. leasing), mutui ed operazioni di credito a breve in pool per circa 32 milioni di Euro.

I dati illustrati e l'esigua percentuale degli impieghi cosiddetti "fuori zona", attestatisi a circa il 2% del totale delle attività di rischio di riferimento, confermano l'attenzione che la nostra banca ha sempre posto allo sviluppo ed al sostegno delle attività produttive presenti nel territorio in cui opera, investendo nella medesima zona le risorse finanziarie raccolte anche su altri mercati, mediante emissioni obbligazionarie rivolte a mercati nazionali ed internazionali.

Armonica risulta la composizione percentuale degli impieghi alla clientela ordinaria per comparti di attività economica come espressa dalla seguente tabella:

<b>Attività economica</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2006</b>	<b>Anno 2005</b>	<b>Anno 2004</b>
Famiglie consumatrici	23,37%	24,04%	23,47%	24,00%
Altri servizi destinati alla vendita	14,66%	15,98%	15,68%	14,30%
Servizi del commercio	12,94%	11,93%	13,16%	14,21%
Edilizia ed opere pubbliche	12,15%	11,02%	9,97%	10,32%
Prodotti dell'agricoltura	11,59%	11,24%	11,15%	10,36%
Altri prodotti industriali	5,50%	6,11%	6,92%	7,14%
Prodotti in metallo	3,63%	3,64%	3,58%	3,56%

Anche la composizione media degli impieghi con clientela ordinaria (*compreso i crediti cartolarizzati*) per forme tecniche di utilizzo risulta in sintonia con gli altri esercizi come evidenziato dalla seguente tabella:

<b>Forma tecnica</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2006</b>	<b>Anno 005</b>	<b>Anno 2004</b>
Conti correnti e crediti autoliquidabili	36,51%	34,53%	34,02%	33,76%
Rischio di portafoglio	0,90%	1,16%	2,06%	3,92%
Mutui ed altre sovvenzioni	56,06%	55,03%	55,01%	53,68%
Altri finanziamenti e Finanziamenti in valuta	4,87%	7,69%	7,12%	6,67%
Sofferenze	1,66%	1,59%	1,79%	1,97%

Al 31/12/2007 l'entità degli impieghi con i Soci, o da questi garantiti, o a ponderazione nulla rientrava entro i limiti stabiliti in materia dall'Organo di Vigilanza, e risultava pari al 51,9% del totale delle attività di rischio di riferimento.

Il rischio di credito, inteso come possibilità che il debitore o la controparte non siano in grado di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della banca o che non presentino le caratteristiche di redditività e di profilo rischio/rendimento prefigurate, è la forma principale di rischio cui è sottoposta la maggioranza delle banche. Circa il dettaglio sia qualitativo che quantitativo si rimanda a quanto ampiamente esposto in nota integrativa alla sezione E. In ogni caso, di seguito, si evidenziano le principali variabili che hanno interessato il comparto in esame.

I principali profili di rischio esprimono valori sufficientemente tranquillizzanti confermando una sostanziale positiva qualità del credito. In particolare, la percentuale di crediti "in sofferenza" al lordo degli accantonamenti si attesta all'1,57% del totale dei crediti verso clientela esposti in bilancio, valore in miglioramento rispetto a quanto rilevato a fine 2006 (1,62%). Le esposizioni verso clientela in temporaneo stato di difficoltà, le c.d. "partite incagliate", segnano il 3,30% del totale dei crediti verso clientela di bilancio, percentuale in lieve contrazione rispetto al 3,36% dell'esercizio precedente. Andamenti lievemente superiori sono evidenziati nel confronto sui dati medi annui dei comparti citati rispetto agli impieghi medi per cassa con clientela ordinaria, rispettivamente pari all'1,66% per il comparto sofferenze pari a €16,372 milioni e del 3,50% per le posizioni incagliate pari ad €34,517 milioni.

Le posizioni lorde in contenzioso registrano una espansione di 1,6 milioni di Euro rispetto al dato rilevato al 31/12/2006 attestandosi a 16,733 milioni di Euro rispetto ai 15,155 milioni di Euro del 2006, per un incremento percentuale pari al 10,41%. La movimentazione avvenuta nel comparto è, come detto, ampiamente dettagliata nell'apposita sezione della nota integrativa.

La percentuale di stima del dubbio realizzo si attesta al 45,31% (42,05% nel 2006) nel comparto crediti in sofferenza e allo 0,93% (0,90% nel 2006) nell'entità complessiva degli impieghi nei confronti della clientela ordinaria, valori pressoché in linea a quelli degli ultimi esercizi; la voce dell'attivo dello stato patrimoniale sconta già tale valutazione.

Per quanto attiene i settori merceologici che hanno evidenziato le maggiori difficoltà, si confermano come per l'anno precedente, il settore delle costruzioni in genere, il commercio e il settore del mobile.

## INFORMAZIONI QUALITATIVE SUL RISCHIO DI CREDITO

Anche nell'esercizio 2007 si è dato corso oltre che alla normale svalutazione analitica dei crediti in sofferenza, ad una ulteriore svalutazione collettiva sulla globalità dei crediti in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinata in base ad analisi storico/statistiche tenendo conto dei passaggi a sofferenze e dei dubbi esiti rilevati sulle stesse, tale potenziale perdita ammonta a 2.399.790 Euro, e si alloca nella prudente politica di valutazione dell'attivo di bilancio.

Il contenimento del rischio di credito è considerato obiettivo strategico da parte di questo Consiglio, che a tal fine, nell'ambito sia della pianificazione strategica, sia nella stesura del documento di programmazione annuale ne determina le politiche; particolare attenzione viene posta sul limite per branche di attività economica, viene valutata la concentrazione individuale, viene correlata la crescita anche con riferimento ai ratios sul patrimonio aziendale.

Il supporto operativo al controllo ed alla mitigazione del rischio è costituito da procedure che consentono la gestione globale delle posizioni dei clienti, il controllo delle autorizzazioni e degli accessi alle informazioni, la verifica degli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergano situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati. Non ultimo anche con procedure studiate e messe a disposizione da organismi appartenenti al movimento cooperativo.

#### **STRATEGIE E POLITICHE COMMERCIALI PERSEGUITE NEL COMPARTO DEI RISCHI CREDITIZI**

L'esercizio appena trascorso ha visto la nostra banca assecondare le richieste di credito dei Soci e della clientela in genere nelle forme tecniche a breve e a medio/lungo termine, sia con erogazioni dirette sia attraverso il collocamento di finanziamenti da parte di altri enti finanziari, in particolare per operazioni di locazione finanziaria (c.d. leasing), oltre che con operazioni di condivisione del rischio (operazioni in pool).

Sono stati definiti, di concerto con le unità periferiche, obiettivi qualitativi, quantitativi e reddituali per l'intera azienda, per ogni singola filiale e per forma tecnica d'impiego.

Per quanto attiene i target di clientela da finanziare, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata a mantenere il frazionamento del rischio per prenditori e tra settori merceologici, privilegiando gli impieghi con i Soci, ed intervenendo ove la concentrazione si rilevi in espansione oltre gli indirizzi di pianificazione.

Le maggiori richieste di finanziamento sono pervenute dal settore delle costruzioni in genere, dell'agricoltura, del commercio e delle famiglie consumatrici che hanno assorbito il 77,5% del nuovo credito erogato nell'esercizio 2007.

Circa la concentrazione di rischio, di cui si è già osservato l'andamento dal punto di vista merceologico, si evidenzia che al 31/12/2007 non esistevano posizioni superiori alla soglia di segnalazione dei cosiddetti "grandi rischi".

#### **SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

L'impegno costante del Consiglio di Amministrazione è quello di mantenere e rafforzare il sistema dei controlli con lo scopo di prevenire e mitigare l'insorgere di perdite, anche attraverso l'utilizzo di strumenti definiti dall'Organo di Vigilanza per la determinazione dei rischi di mercato ricompresi nell'attuale disciplina dei coefficienti prudenziali.

È stata inoltre oggetto di specifico e puntuale controllo la gestione del rischio di credito come peraltro già contemplato in precedenza.

Anche il comparto dei cosiddetti rischi operativi, e cioè tutti i rischi diversi dai rischi di credito e di mercato, è risultato oggetto di specifiche e mirate

verifiche nell'esercizio trascorso.

Intensa è stata l'attività di controllo svolta nell'esercizio, mirata da un lato alla verifica del rispetto della normativa e dall'altro a valutarne l'adeguatezza in funzione dei continui cambiamenti in atto.

Viene evidenziato, inoltre, che il controllo contabile è affidato alla società Pricewaterhouse Coopers spa, in ottemperanza della delibera assembleare del 15 maggio 2005, che ha provveduto alle verifiche di competenza.

L'attività di controllo ha consentito di attivare piani d'intervento per rivedere e completare la normativa di base dei principali processi, oltre che migliorare e adeguare l'intero sistema dei controlli presenti. Nel corso del 2007, è stata mantenuta e migliorata l'attività dell'unità organizzativa in staff alla Direzione Generale denominata "Risk Management" che ha sinergicamente affiancato le funzioni di pianificazione e controllo già esistenti, con obiettivi di sintesi nei confronti dei Vertici Aziendali sull'insieme dei rischi aziendali. L'attività si è concretizzata in particolare nell'esercizio in esame, in sinergia con la Direzione Generale, nella predisposizione del piano strategico triennale 2008-2010, associando analisi e studi che potessero contribuire alla migliore allocazione prospettica del capitale a rischio, nella visione di mantenere costante il presidio sull'evoluzione dei rischi ed il correlato assorbimento patrimoniale.

Prioritaria attenzione è stata riservata ai flussi finanziari in modo tale da escludere rischi di liquidità correlate a soddisfacimento delle richieste di credito pervenute dalla clientela. L'allocazione dell'attivo di Crediveneto privilegia il comparto creditizio, nello spirito cooperativo e localistico che caratterizza la Banca. Il portafoglio di proprietà gioca quindi un ruolo di "appoggio" ma sostanziale a tale allocazione, e la sua composizione, in questa prospettiva, deve garantire una liquidabilità in grado di assicurare il finanziamento del ciclo creditizio. Stante pertanto la richiesta di credito assecondata nel corso dell'esercizio, il comparto, trattato nelle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e 40 "Attività finanziarie detenute per la vendita", passa da 110,2 milioni di Euro del 2006 a 122,4 milioni di Euro del 2007 con un incremento di 12,2 milioni di Euro pari al +11,1%. Il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli obbligazionari detenuti per le normali esigenze di tesoreria oltre che per la copertura delle operazioni di pronti contro termine con la clientela, è composto, come per il 2006 per circa l'84% da titoli del tesoro od ad essi assimilabili, mentre per meno dell'1% da azioni o fondi comuni d'investimento. Le disponibilità liquide detenute presso il sistema sono sempre state tali da permettere un corretto svolgimento dell'attività bancaria, assicurando il necessario livello di liquidità sia primaria che secondaria. Il comparto, nell'esercizio, è stato oggetto di costante monitoraggio e controllo, nel rispetto dei parametri attinenti l'esposizione al rischio di tasso, di mercato, di controparte e di deleghe operative; è stato, inoltre, utilizzato quale strumento di equilibrio per un adeguato controllo dell'intera struttura patrimoniale, permettendo il mantenimento del cosiddetto "rischio di tasso" a valori percentuali sul patrimonio di vigilanza molto contenuti. La struttura, per tempi di riprezzamento dell'attivo e del passivo, ha consentito in un esercizio dove i tassi del mercato finanziario hanno mostrato un'imprevedibile volatilità, di mantenere costante la forbice tra rendimento dell'attivo fruttifero e costo della raccolta onerosa, mantenendo equilibrato il risultato sul margine d'interesse.

Il responsabile del servizio elabora periodici reports direzionali per il monitoraggio del rispetto dei limiti regolamentari e delle deleghe operative, nonché per la misurazione del "valore a rischio" (VaR).

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto

## **OPERAZIONI DI INVESTIMENTO E DELLA LIQUIDITÀ NEL COMPARTO TITOLI**

dalla cd Fair Value Option. La strategia adottata nel corso dell'anno dalla Banca mira a contenere il rischio tasso e a stabilizzare il margine d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) e opzioni su tassi, indici e Sicav. Le passività coperte, sono rappresentate da prestiti obbligazionari emessi dalla banca.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, intese quali interessenze della nostra Banca in società del movimento o comunque ritenute strumentali all'attività istituzionale, al 31 dicembre 2007 ammontavano a 5.295.385 Euro contro i 5.665.358 del 2006, con un decremento in valore assoluto di 369 mila Euro, dato dall'acquisto di interessenze per Euro 30.000 in SABA Service s.p.a. Consortile, società che fornisce alla nostra Banca il supporto informatico aziendale, dall'acquisto di interessenze per Euro 300.000 in B.I.T. s.p.a. Finanziaria, importante società del movimento che ha lo scopo di affiancare in particolare i nostri operatori economici negli investimenti in energia rinnovabile e sostenerli nella predisposizione delle relative incombenze amministrative, dalla dismissione dell'interessenza per Euro 699.972 nella Co.Fru.Ca. soc. coop. agricola di Castelbaldo in quanto è venuto meno il fabbisogno al sostegno alla quota al fondo consortile per il quale, nel 2004, la nostra Banca si era resa disponibile.

Le interessenze della Banca nelle società partecipate risultano così composte:

<b>Denominazione</b>	<b>Numero azioni o quote possedute</b>	<b>Valore di bilancio €</b>
ICCREA HOLDING SPA - ROMA	31.027	1.594.339
FEDERAZIONE VENETA BCC SCRL - PD	13.766	355.477
CE.S.VE. SPA CONSORTILE - PD	10.575	558.383
FONDO GARANZIA DEPOSITANTI	4	1.033
COSECON SPA	1.567	9.925
ASSI.CRA VENETO SRL PD	39.638	39.525
BANCA AGRILEASING SPA	9.814	505.667
MEDIOCREDITO TRENINO A.A.	120.000	139.834
SCOUTING SPA	267	72.000
SABA Service SPA consortile	3.000	30.000
BIT SPA Finanziaria per il territorio	300	300.000
CORRUBIO SRL		1.689.202

Circa l'interessenza nella Corrubio Srl, società totalmente controllata dalla nostra Banca, e quindi esposta separatamente rispetto alle altre, alla voce 100 dell'attivo di bilancio "Partecipazioni di controllo", risulta importante ricordare la motivazione di tale acquisizione, in quanto lo stato patrimoniale della società è costituito per quasi la totalità dal terreno sito in Legnago sul quale è in animo di costruire il nuovo Centro Servizi della nostra Banca, oltre che alla volontà di procedere alla fusione per incorporazione della stessa.

In questo senso il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, relativamente alla partecipazione di controllo e con riferimento al perimetro di esclusione del consolidamento, con riferimento anche a quanto disposto dall'art.29 D.Lgs 87/92, ritiene di escludere, e quindi non procedere alla stesura del bilancio consolidato la partecipazione nella

Corrubio srl in quanto:

- la stesura di un bilancio consolidato non migliorerebbe l'informativa rispetto a quanto già esposto nel bilancio d'esercizio della Banca, e sarebbe comunque irrilevante per i fini indicati nell'art 2, comma 3 e comma 5 del D.Lgs. n° 87 del 27 gennaio 1992 circa la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

- Gli strumenti rappresentativi di debito o di capitale della Banca non sono quotati in un mercato regolamentato (Borsa Valori nazionale o estera, mercati ristretti locali o regionali).

- Il valore della partecipazione nella Corrubio srl può considerarsi irrilevante rispetto al totale delle attività, passività costi e ricavi della Banca.

Anche nel 2007 è proseguito il nostro sostegno alle aziende partecipate al fine di utilizzare le sinergie derivanti da tali rapporti con lo scopo di mettere a disposizione della clientela sempre migliori servizi.

Consistenti risultano nell'esercizio in esame gli investimenti nel comparto immobilizzazioni materiali, sia per immobili che in tecnologia, dettagliatamente esposti nella sezione 11 della nota integrativa, e rappresentati in bilancio alle voci 110 "Attività materiali" e 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Tali investimenti ammontano complessivamente a 38,961 milioni di Euro rispettivamente suddivisi in 34,049 milioni di Euro per attività ad uso strettamente funzionale, e per 4,912 milioni di Euro per immobili destinati alla successiva alienazione. Nel dettaglio, gli investimenti meritevoli di alcune considerazioni riguardano l'acquisizione e ristrutturazione degli immobili destinati ad accogliere le filiali di Mantova, di Colognola ai Colli, di Albaredo d'Adige e Megliadino San Fidenzio oltre che alla capitalizzazione delle spese sostenute per l'ammodernamento delle filiali di San Bonifacio e di Bevilacqua, interventi, questi ultimi, che hanno modificato la struttura dei locali adibiti alla relazione con il pubblico. Nel corso dell'esercizio si è dato corso ad una parziale alienazione di parte del fabbricato di Bonavicina e, alla riclassificazione del fabbricato sito in Legnago "Corte Samuele" che da attività detenute per investimento è stato allocato tra le attività in via di dismissione, di cui si prevede la definitiva alienazione nel 2008 assieme ad una parte del fabbricato sito in Verona.

Proseguirà, per l'esercizio 2008, l'adeguamento delle strutture, nelle restanti unità immobiliari, alle più recenti configurazioni operative e funzionali di sportello e di sicurezza.

Le immobilizzazioni immateriali mostrano variazioni tra l'esercizio 2006 e 2007 per circa 89 mila Euro, comprendono gli oneri a carattere pluriennale effettuati nel corso dell'esercizio ed hanno lo scopo di mantenere costantemente adeguato il livello del supporto informatico aziendale alle mutate esigenze della nostra Banca.

Il ruolo del patrimonio è fondamentalmente legato a garantire la stabilità e la crescita della banca, in un'ottica di lungo periodo; contribuisce a finanziare gli investimenti strutturali della banca e partecipa, per la parte residua, al processo di formazione della redditività aziendale.

A fine esercizio i mezzi patrimoniali della nostra Banca, comprensivi del risultato economico netto di esercizio, adottando per il confronto il criterio stabilito dalla nuova normativa per l'individuazione del Patrimonio di Vigilanza, ammontavano a 126,093 milioni di Euro, contro i 109,665 milioni di Euro del 2006, con una crescita di 16,428 milioni di Euro (+14,98%). Circa l'assetto patrimoniale la nota integrativa nell'apposita sezione "F

## IMMOBILIZZAZIONI

## PATRIMONIO

Informazioni sul Patrimonio” illustra dettagliatamente l'assetto qualitativo e quantitativo di questa importante posta del bilancio.

L'incidenza percentuale del Patrimonio di Vigilanza sui principali valori patrimoniali ha registrato un miglioramento rispetto agli omologhi valori del 2006, con la seguente evoluzione:

- rispetto ai crediti nei confronti della clientela, dal 11,83% all'11,93%
- rispetto alla raccolta diretta, dall'11,68% al 11,83%.

Per quanto attiene invece l'assorbimento di patrimonio delle sofferenze nette, passa dal 6,75% del 2006 al 6,15% del 2007, mentre il peso delle immobilizzazioni sullo stesso dato si espande dal 24,55% al 30,90%.

Il patrimonio è stato oggetto di periodiche analisi allo scopo di valutarne l'adeguatezza rispetto alla dimensione aziendale, alle possibilità di sviluppo futuro della nostra banca ed all'apporto implicito al conto economico. Su tali valutazioni il Consiglio di Amministrazione ha posto la propria attenzione più volte, non ultimo nella determinazione del nuovo piano strategico pluriennale 2008 - 2010, con lo scopo di orientare lo sviluppo affinché tale posta patrimoniale mantenga adeguato il presidio sulle molteplici fonti di rischio che sono insite nell'operatività corrente e prospettica. Il margine disponibile, rispetto ai coefficienti prudenziali stabiliti dall'Organo di Vigilanza, alla fine dell'esercizio passa dai 37,7 milioni di Euro del 2006 ai 42,4 milioni di Euro attuali, pari ad un'eccedenza del 33,61% (34,36% nel 2006), valori che, seppure in contrazione, permettono ancora alla nostra Banca ulteriori possibilità di espansione operativa.

Un'importante novità, dovrà essere affrontata nel prossimo esercizio con l'entrata in vigore della nuova normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia contenente le “Nuove Disposizioni di Vigilanza per le banche” con la quale si recepiscono le Direttive Comunitarie in materia di Adeguatezza patrimoniale per gli intermediari creditizi (c.d. Basilea2). In particolare il processo ICAAP (International Capital Adequacy Assessment Process), configura un'attività che va a determinare il capitale complessivo considerato adeguato in termini attuali e prospettici a fronteggiare tutti i rischi rilevanti cui la banca risulta essere esposta. La determinazione del capitale complessivo rappresenta il risultato finale di un processo organizzativo interno complesso che permea l'intera gestione e governo aziendale e contribuisce ad individuare le strategie e l'operatività corrente della banche. Il processo di autovalutazione stabilisce una più stretta correlazione tra la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e i principali elementi di rischio dell'attività bancaria, in un costante confronto dialettico con le Autorità di Vigilanza.

## CONTO ECONOMICO

Sul piano economico riteniamo enunciare le seguenti considerazioni che hanno maggiormente influito sulla formazione dell'utile d'esercizio 2007.

Pur in un contesto di rialzo e forte volatilità dei tassi d'interesse di mercato si è mantenuto su valori contenuti lo spread dell'intermediazione creditizia.

Nel periodo più recente la Banca Centrale Europea nella riunione del proprio Consiglio Direttivo del 10 gennaio u.s. ha lasciato dopo l'aumento deciso il 6 giugno u.s., invariata l'impostazione della politica monetaria; il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali è rimasto al 4%. La decisione di lasciare invariati i tassi di interesse dell'Eurozona - presa sulla base di un consenso tra i diversi membri del Consiglio direttivo della Bce è stata motivata dal fatto che la crescita economica di Eurolandia ha manifestato negli ultimi mesi segnali di rallentamento.

Ad un'azione della Banca Centrale Europea attendista non ha fatto seguito l'andamento dei tassi del mercato monetario, questi infatti nel corso del 2007 hanno manifestato un'elevata volatilità: l'Euribor a 3 mesi si è, infatti, posizionato al 4,823% a dicembre 2007 contro il 3,674% di dicembre 2006. Dall'analisi delle statistiche sui tassi d'interesse applicati dalle Istituzioni

finanziarie monetarie ai prestiti erogati alle società non finanziarie ed alle famiglie emerge come nel 2007 sia andata aumentando l'intera struttura dei tassi bancari.

Nel 2007, sul mercato italiano si è registrato un aumento nell'intera struttura dei saggi di interesse del mercato finanziario e creditizio, in linea con la politica monetaria della BCE. In particolare, per quanto concerne le emissioni dei titoli a breve, nel corso del 2007 il rendimento medio lordo dei BOT ha manifestato movimenti al rialzo, passando dal 3,71% di dicembre 2006 al 4,01% di fine 2007. Anche i tassi di interesse all'emissione dei CCT hanno segnato nell'anno appena trascorso un moderato aumento: in sintesi, dal 3,79% registrato a fine 2006 il rendimento di questa tipologia di titoli pubblici è risultato pari al 4,16% a novembre 2007 (a dicembre non si sono avute nuove emissioni).

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in Euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato a dicembre 2007 al 2,93% (2,24% a dicembre 2006).

In aumento è risultato, anche, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI sulla scia delle decisioni di politica monetaria della BCE: nel periodo dicembre 2006 dicembre 2007 questo tasso ha manifestato un incremento, passando dal 5,39% al 6,17%.

Nella media del 2007 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in Euro, di famiglie e società non finanziarie, e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in Euro è risultato per l'Italia pari a 3,06 punti percentuali, in aumento di 13 basis points rispetto all'anno precedente.

La struttura dei tassi della nostra Banca ha reagito alle sollecitazioni del mercato in linea con quanto espresso dal sistema bancario, in dettaglio si evidenzia che, pur in un contesto di espansione dei tassi il differenziale tra il rendimento medio degli impieghi con la clientela ordinaria ed il costo della provvista si è contratto, in controtendenza di quanto espresso dal sistema bancario, di 3 punti base, passando dal 3,12% medio del 2006 al 3,09% medio del 2007, mentre è rimasto pressoché stabile il differenziale tra il rendimento dell'attivo fruttifero ed il costo della raccolta che manifesta un incremento di soli 2 punti base, ciò in relazione ad una sostanziale stabilità della composizione dell'attivo fruttifero nei due esercizi di confronto.

Correlate all'incremento delle poste attive e passive di riferimento si sono mostrate le componenti "tradizionali" di redditività derivate dal comparto dei servizi, in ragione anche delle contenute politiche di prezzo effettuate dalla Banca su tali comparti. Favorevolmente moderati si sono invece mostrati gli incrementi dei costi amministrativi che hanno permesso un risultato economico soddisfacente.

I principali fattori che hanno influenzato il risultato finale si possono sintetizzare in:

- un misurato incremento dell'attività di intermediazione creditizia;
- un incremento dei ricavi derivanti dall'attività di gestione ed intermediazione del portafoglio finanziario della clientela.
- Un limitato costo per il deterioramento dei crediti, che pur in presenza dell'avverso ciclo economico appena trascorso, ne ha contenuto l'impatto sul risultato economico.
- Un recupero di efficienza nei costi gestionali che hanno contribuito in modo significativo sul risultato finale.
- L'incremento dei tassi del mercato monetario e finanziario che hanno modificato positivamente l'apporto al conto economico della quota del patrimonio netto della banca non investito in immobilizzazioni materiali e finanziarie.

## **MARGINE DI INTERESSE**

L'analisi del conto economico porta ad osservare come la gestione finanziaria sia la componente di maggior rilievo. Il margine d'interesse, che rappresenta l' 82,75% del risultato netto della gestione finanziaria, non è solo interessato dall'andamento dei tassi attivi e dei tassi passivi, ma anche dall'allocazione delle relative singole componenti, oltre che dall'apporto del patrimonio libero aziendale. All'aumento dei capitali fruttiferi medi del 14,30%, infatti, è corrisposto un incremento del 13,31% del margine d'interesse, pur in presenza di una forbice dei tassi da clientela in lievissima contrazione.

## **MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**

Positivo risulta il trend di crescita dei proventi da commissioni attive nette che manifesta un incremento dell'11,36% rispetto all'omologo dato del 2006; mentre il risultato netto da attività e passività finanziarie, accogliendo il risultato economico dell'andamento del comparto di riferimento, mostra un sensibile miglioramento rispetto a quanto rilevato nel 2006.

Il margine d'intermediazione determinato dalla somma del margine d'interesse, dal risultato netto della componente commissionale da servizi e dell'attività di negoziazione finanziaria evidenzia una variazione positiva, rispetto all'esercizio 2006, del 13,95%.

## **RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

La componente costo del rischio di credito, evidenziata in bilancio alla voce 130 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" del conto economico per Euro 2.334.314 contro i 2.594.193 del 2006, con un miglioramento in termini economici del 10,02%, rappresenta in termini monetari la valutazione al valore di presunto realizzo dei crediti nei confronti della clientela della banca.

Il risultato netto della gestione finanziaria, che accoglie i risultati derivanti dalle attività finanziarie, dalle componenti commissionali e di valutazione e rettifica, evidenzia un incremento in valori assoluti di €5,695 milioni pari a +15,67% contro il +12,9% conseguito nel 2006.

## **COSTI OPERATIVI**

I costi operativi che tradizionalmente comprendono: le altre spese amministrative, gli oneri per il personale e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed ora nella nuova rappresentazione anche gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri e gli altri oneri e proventi di gestione evidenziano un incremento del 3,32% per complessivi 704 mila Euro. Il comparto continua ad assumere una grande valenza alla contribuzione del risultato economico d'esercizio, forti sono state le attività poste in essere con lo scopo di contenere lo sviluppo di tale comparto.

I costi di struttura, opportunamente riclassificati, rappresentati da spese per il personale bancario, altre spese amministrative, rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali e su beni di terzi manifestano un incremento complessivo di 1.234.267 Euro pari al +4,95% contro 1.659.039 Euro pari a +7,12% del 2006. Il comparto accoglie anche i benefici derivanti dall'intensa attività gestionale sia in termini di adeguamenti strutturali, sia in termini risorse umane, ed è frutto della sensibilità posta nei processi organizzativi e della rete di vendita.

In dettaglio le spese per il personale manifestano un incremento dell'1,44% (+3,30% nel 2006), mentre le altre spese amministrative rilevano un incremento del 7,10% (+10,36% nel 2006). In generale, pur in presenza di un aumento dei volumi intermediati, che richiede un maggior utilizzo di fattori di produzione (+17,1% di attivo di bilancio, +16,6% dei fondi intermediati medi), il rapporto tra costi di struttura su capitali fruttiferi medi nel 2007 si è contratto al 2,33% rispetto al 2,54% del 2006, così come si è

contratto il rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione passando rispettivamente dal 56,61% del 2005 al 54,47% del 2006 all'attuale 49,39%; valori che mostrano l'intensa attività che la nostra Banca ha messo in campo nell'ottimizzazione dei processi aziendali.

Descrizione	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2005
Capitali fruttiferi medi	1.121.910.045	981.559.808	930.820.443
Margine d'intermediazione	44.390.034	38.954.003	32.888.128
Costi di struttura	-26.186.170	-24.951.903	-23.292.864
Rapporto % tra costi amministrativi e capitali fruttiferi medi	2,33%	2,54%	2,50%
Rapporto % tra costi amministrativi e margine d'intermediazione	49,39%	54,47%	56,61%

La voce 190 del conto economico "Altri oneri e proventi di gestione" accoglie lo sbilancio netto di ricavi rivenienti da recuperi di spese e da sopravvenienze attive per € 4.560.676 ed altri oneri di gestione e sopravvenienze passive per €387.178.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, con un incremento di 4,925 milioni di Euro, pari al 32,08% rispetto all'esercizio precedente, accoglie oltre alle variazioni sopra descritte anche, seppure limitato, il risultato positivo ottenuto dalla cessione di immobilizzazioni materiali.

Tale importante variazione positiva è determinata dal costante presidio dell'attività commerciale, della razionalizzazione degli investimenti effettuati negli scorsi esercizi nella rete di vendita e nell'ottimizzazione dei costi strutturali.

La voce imposte sul reddito accoglie la quantificazione degli oneri fiscali previsti per l'esercizio in discussione, essa manifesta un incremento pari a 122 mila Euro rispetto al 2006. Circa il contenuto incremento di detti oneri, merita evidenziare che esso deriva anche dalle variazioni delle aliquote definite nella "legge finanziaria 2008" che, ricordiamo, passano per IRES dal 33% al 27,5% e per IRAP dal 5,25% al 4,818%, tali nuove aliquote vanno ad incidere nella determinazione delle imposte future, valori che vanno ricalcolati di esercizio in esercizio sulla scorta delle percentuali in vigore al momento di presumibile utilizzo delle poste di riferimento.

L'utile netto d'esercizio quantificato in 16,678 milioni di Euro rileva un incremento di 4.802.767 Euro pari ad una variazione percentuale del 40,4% rispetto al precedente esercizio, e risente del positivo apporto del contenuto onere fiscale.

L'anno 2007 è stato caratterizzato da alcuni interventi organizzativi di rilevante importanza.

Il principale intervento ha riguardato la realizzazione dell'insieme di iniziative orientate ad adeguare i processi distributivi e il modello di controllo della Banca. In particolare sono state riconfigurate le funzioni di Direzione Generale dedicate al marketing operativo e alla creazione di prodotti e servizi finanziari ed è stato attuato il progetto CRM (Customer Relationship Management) dedicato al sostegno della rete distributiva,

## UTILE D'ESERCIZIO

## UTILE NETTO

## PROFILI ORGANIZZATIVI

creciuta in ampiezza e complessità.

Il progetto CRM è stato realizzato, quindi, con l'obiettivo di potenziare la capacità di relazione e supporto commerciale della rete di vendita, sviluppando i tre sotto progetti di cui si compone:

- il primo ha visto la funzione marketing operativo acquisire il controllo (quantità, qualità e prezzi), del sistema d'offerta della Banca, passo necessario affinché tale funzione abbia potuto assumere il ruolo di depositario dei livelli di soddisfazione della clientela, e di forza motrice nell'evoluzione del sistema d'offerta. Questi obiettivi sono conseguiti attraverso azioni e promozioni commerciali non più generiche, ma costruite e calibrate sulle esigenze e sulle attese di ben definiti segmenti di clientela.
- Il secondo è stato dedicato alla messa a punto di un sistema informativo di sintesi (piattaforma CRM), in grado di analizzare il comportamento della clientela, di individuarne le attese in termini di prodotti e servizi, di promuovere l'azione commerciale e di vendita. La sua realizzazione è stata affidata alla società EUSECO.
- Il terzo sottoprogetto, condotto dal Servizio Gestione Risorse, è stato riservato alla gestione degli impatti organizzativi indotti dall'adozione del sistema CRM, che hanno implicato l'adeguamento dei ruoli di filiale, la creazione di nuove figure di riferimento presso la Direzione Commerciale, nonché la messa a punto di nuove interdipendenze e relazioni organizzative tra rete distributiva e le altre funzioni aziendali.

L'impostazione della rete distributiva ha, quindi, mutato fisionomia, in quanto la Banca ha abbandonato il modello geografico (che collocava le filiali nell'ambito di aree geografiche coordinate da Responsabili di Area), per adottare il modello divisionale (in termini commerciali, le filiali rispondono a specialisti di segmento presso la Direzione Commerciale: i Responsabili di Mercato).

Questa soluzione è stata resa possibile grazie alla piattaforma CRM, che ha consentito l'attuazione ed il controllo di politiche commerciali mirate ai diversi segmenti di clientela della Banca .

La segmentazione della clientela costituisce, infatti, una delle leve più efficaci per irrobustire l'azione commerciale della rete di vendita. Il progetto CRM ha consentito, come prima conseguenza, l'individuazione e l'assegnazione di portafogli di clientela al personale di filiale.

La sollecitazione al cambiamento nello stile di relazione del personale di filiale verso la clientela è di non secondaria importanza: da qui l'esigenza, fortemente avvertita dalla Banca, di mettere a punto tutti gli accorgimenti organizzativi necessari per rendere possibile la gestione del cambiamento.

Gli altri interventi hanno riguardato:

- la normativa sulla trasparenza, con l'adeguamento della contrattualistica, la predisposizione delle comunicazioni e delle informazioni destinate alla clientela;
- la progettazione e la realizzazione del Piano di Continuità Operativa (business continuity);
- la definizione del modello organizzativo destinato al presidio dei rischi indicati nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità” amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- l'analisi, la determinazione e l'applicazione delle disposizioni normative in materia di MiFid “Markets in Financial Instruments Directives” e del Nuovo Regolamento Isvap in materia di prodotti assicurativi e Direttiva 2004/39/ CE.

Nell'anno 2007 è proseguita intensamente l'attività formativa, con un investimento di 7.349 ore, per una media pro-capite di 35 ore, perseguendo anche un continuo miglioramento del processo di formazione attraverso la valorizzazione degli interventi, verificando, quindi, i ritorni in termini di conoscenze acquisite e capacità di applicazione in ambito operativo, a certificazione degli investimenti effettuati per lo sviluppo professionale delle persone.

La formazione, sempre partendo dall'analisi dei fabbisogni del personale, è stata erogata secondo i seguenti principali obiettivi:

- sviluppo di competenze tipiche dei principali processi aziendali “credito” e “finanza”;
- aggiornamento rispetto alle novità e agli obblighi normativi introdotti nel corso dell'anno 2007: Nuovo Regolamento Isvap in materia di prodotti assicurativi e Direttiva 2004/39/CE “Markets in Financial Instruments Directives”;
- addestramento tecnico e commerciale all'utilizzo della nuova procedura CRM;
- sviluppo ed affinamento di abilità commerciali e relazionali finalizzate alla gestione della relazione con la clientela.

Per quanto riguarda il primo punto la formazione è stata strutturata secondo la programmazione di Federazione Veneta con la partecipazione a percorsi formativi della durata di circa sette giornate ciascuno, suddivisi per i comparti Crediti o Finanza e con diversificazione nella specializzazione.

Per il Regolamento ISVAP è stato necessario adempiere all'obbligo imposto dalla normativa stessa di effettuare 60 ore di formazione (di cui 15 in autoistruzione) per ciascun addetto iscritto al registro ISVAP.

La formazione, che ha coinvolto circa 140 persone provenienti dalla rete commerciale, si è svolta presso la sede di Federazione Veneta per 45 ore e tramite modalità di autoformazione per le restanti 15 ore. Terminata la fase formativa è stata certificata ad ISVAP la conformità del nostro personale di rete a poter operare con prodotti assicurativi.

Per la normativa MiFid “Markets in Financial Instruments Directives”, al fine di adempiere agli obblighi formativi imposti dalla Direttiva 2004/39/CE, tutto il personale di rete commerciale ha partecipato ad un incontro informativo, sui contenuti della normativa stessa, presso Federazione Veneta della durata di mezza giornata, condotto da esperti nel settore finanziario.

Prima del rilascio della Nuova Procedura CRM (Customer Relationship Management), sono stati predisposti una serie di incontri rivolti alla quasi totalità del personale, gestiti dalla Società Euseco, finalizzati sia alla condivisione delle logiche commerciali e relazionali legate all'utilizzo dello strumento, sia alla conoscenza del programma gestionale collegato.

Per incrementare lo sviluppo e l'affinamento delle abilità commerciali, soprattutto nell'ottica di un graduale passaggio dei profili di operatori a gestori per effetto dell'introduzione del CRM, sono stati realizzati, con la collaborazione della società Lato B, due percorsi dal titolo “Gestione e sviluppo della relazione con la clientela” che hanno coinvolto persone di recente inserimento, sia colleghi di diversa anzianità nell'ottica di migliorare le abilità sopra descritte.

Nel corso del 2007 quattro Responsabili di Filiale hanno partecipato al Percorso Manageriale per “Titolari di Filiale” che si è svolto in Federazione Veneta con incontri periodici dal mese di febbraio al mese di luglio, con l'obiettivo di accrescere non solo le competenze tecniche di ruolo, ma anche le competenze gestionali e relazionali.

Ulteriori interventi formativi hanno riguardato aggiornamenti tecnici legati ai diversi settori operativi e sono stati gestiti tramite partecipazione ad attività pianificate ed organizzate da Federazione Veneta nelle specifiche materie di pertinenza.

Come ormai consuetudine per l'inserimento di nuove risorse, nel corso

dell'anno 2007 sono stati realizzati due percorsi formativi per “Operatori bancari di front-office” della durata di 200 ore di aula presso IRECOOP Veneto a Padova e 200 ore di stage presso le nostre filiali.

Al termine dei percorsi l'esperienza di stage si è trasformata in un inserimento lavorativo dei partecipanti al corso, all'interno del nostro organico aziendale.

Il “sistema di valutazione delle prestazioni”, che consente la puntuale valutazione del personale in funzione delle responsabilità definite per ciascun ruolo e degli obiettivi assegnati, e il “sistema premiante”, che prevede meccanismi di incentivazione basati su dati oggettivamente rilevati, continuano a dimostrarsi strumenti significativi e fondamentali nell'ambito del processo di gestione delle risorse umane.

Nel corso del 2007 l'incremento dell'organico è stato determinato dall'inserimento di personale destinato al completamento dell'organico della Filiale di Mantova, all'adeguamento degli organici di alcune Filiali di recente apertura coerentemente al loro sviluppo, alla necessità di sostituire personale assente per maternità ed a compensare contratti a tempo parziale concessi per esigenze familiari del personale.

- Personale al 31/12/2006 nr. 209
- Personale al 31/12/2007 nr. 218

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

L'intero periodo è stato dedicato allo studio, alla ricerca, allo sviluppo di attività di comunicazione commerciale atte a catturare le effettive esigenze del cliente Socio con le proprie peculiari caratteristiche di territorio, di età e di professione con l'obiettivo vitale di consolidare, rendere viva e partecipe la compagine sociale.

## **CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI MUTUALISTICI AI SENSI ART. 2 L. 59/92 E DELL'ART. 2545 CODICE CIVILE**

*Collegamento con la base sociale e con i membri delle comunità locali*

La qualificazione del rapporto con i soci ha preso slancio:

- sotto il profilo dell'informazione sulla vita della società con il coinvolgimento completo e attivo della rete commerciale con contatti one to one con il cliente socio, con l'aggiornamento delle news sul portale Crediveneto.coop, con comunicazioni epistolari mirate;
- sotto il profilo culturale per l'elevamento delle condizioni morali, culturali ed economiche mediante un progetto appositamente studiato e denominato “Progetto Risparmio”.

*Collegamento con l'economia locale e impegno per il suo sviluppo*

Dopo aver ottemperato alla normativa disciplinata dall'art. 35 del D. Lgs. 385/93 l'attività si è rivolta a tutte le componenti dell'economia locale con particolare riguardo e sostegno a quelle in momentanea difficoltà. Importanti iniziative di beneficenza hanno preso avvio e si sono concretizzate nel settore dell'assistenza sanitaria con donazioni di apparecchi ad alta tecnologia per la prevenzione e la cura di gravi patologie; nel settore culturale con concreti sostegni ad attività nel campo dell'offerta turistica.

*Sviluppo sull'idea cooperativa e collegamento con le altre componenti del movimento*

Si è provveduto a condividere interventi e partecipazioni alle iniziative di gruppo, sia in senso istituzionale sia in senso operativo, attingendo all'offerta degli organismi centrali di categoria.

*Sviluppo dell'impresa cooperativa e principi mutualistici*

Alla luce del nuovo significato ricondotto all'andamento gestionale della nostra impresa grande impegno è stato profuso nel concretizzare sul territorio i principi cooperativi della mutualità, a tutti i livelli, senza

prefiggerci fini di speculazione privata.

A questo riguardo, il Consiglio di Amministrazione si è attenuto a quanto previsto dallo Statuto Sociale, approvando tutte le richieste che presentavano i requisiti previsti in proposito dalle stesse norme statutarie.

Nel dettaglio si rileva nel 2007 il continuo e rapido incremento della compagine sociale, con l'entrata di 663 nuovi Soci (563 nel corso del 2006) di cui 541 persone fisiche e 122 società, ripartiti, dal punto di vista geografico nel seguente modo:

- n. 378 residenti in provincia di Verona
- n. 70 residenti in provincia di Padova
- n. 190 residenti in provincia di Mantova
- n. 18 residenti in provincia di Vicenza
- n. 7 residenti in altre province.

Dal punto di vista anagrafico, i soci persone fisiche entrati nel 2007 risultano così suddivisi:

- n. 193 femmine
- n. 348 maschi
- n. 69 fino 30 anni
- n. 145 da 31 a 40 anni
- n. 148 da 41 a 50 anni
- n. 113 da 51 a 60 anni
- n. 66 oltre 61 anni.

Al 31/12/2007 l'operatività degli impieghi con soci o garantiti da soci o a ponderazione nulla rappresentava il 51,9% del totale degli impieghi.

L'entità del sovrapprezzo dovuto ai sensi art. 22 dello Statuto nel 2007 rimane invariato allo scopo di agevolare ed incentivare l'allargamento della compagine sociale.

La Banca, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2007 all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro i termini di legge. Tale documento, in ossequio alla regola 19 dell'allegato B del citato decreto legislativo n. 196/2003 contiene, tra l'altro, l'analisi dei rischi, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi.

Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso, la Banca ha provveduto in data 18 marzo 2008 all'aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

Anche il bilancio 2007 sarà certificato dalla società Pricewaterhouse Coopers spa, nel rispetto e nella massima trasparenza nei confronti di tutti Voi e delle controparti con le quali intratteniamo rapporti operativi.

Non sono da rilevare fatti particolarmente significativi sul piano della rischiosità, dopo la chiusura dell'esercizio, nel mentre riteniamo segnalare:

- che è stato assegnato alla società Giugiaro Architettura SpA l'incarico per la progettazione dell'intero complesso del centro servizi di S. Pietro

**INFORMAZIONI SULLE  
RAGIONI DELLE  
DETERMINAZIONI  
ASSUNTE  
CON RIGUARDO ALLA  
AMMISSIONE DEI NUOVI  
SOCI AI SENSI  
DELL'ART. 2528 DEL  
CODICE CIVILE**

**INFORMAZIONI  
SULL'AVVENUTO  
AGGIORNAMENTO DEL  
DOCUMENTO  
PROGRAMMATICO SULLA  
SICUREZZA**

**CERTIFICAZIONE**

**FATTI DI RILIEVO  
INTERVENUTI DOPO LA  
CHIUSURA  
DELL'ESERCIZIO**

di Legnago;

- che con decorrenza 01 marzo 2008, è stato assegnato il servizio di Tesoreria della Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata I.P.A.B. di Montagnana, importante risultato che caratterizza il servizio della nostra Banca alla Comunità locale.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Ancora una volta l'incertezza della situazione del contesto economico, finanziario, normativo e politico sta condizionando in maniera significativa l'attendibilità delle previsioni degli scenari evolutivi. La cosiddetta "alluvione normativa" sta mettendo a dura prova le strutture delle aziende distraendo risorse, fondamentali in questi particolari momenti di difficoltà, alla spinta operativa e commerciale a vantaggio dell'aumento della complessità e della burocrazia.

Nel complesso le previsioni per l'economia non lasciano tranquilli sull'evoluzione in positivo del trend.

Forti risultano le perplessità sulla capacità delle imprese di recuperare efficienza produttiva e competitività in un contesto che necessita di una stabilizzazione delle basi e dei fondamentali dell'economia.

L'attuazione operativa del nuovo piano strategico varato dal Consiglio di Amministrazione che si riassume nei seguenti elementi portanti:

- governare il processo di crescita dimensionale mediante adeguamento dei processi organizzativi, operativi e di controllo;
- rafforzare il principio di identità con la base sociale;
- sviluppo territoriale e crescente diversificazione dei mercati;
- sviluppo dei rapporti con il territorio tramite ulteriori iniziative a favore delle comunità locali;
- operatività con segmenti di clientela "tradizionali" del credito cooperativo;,
- riassetto organizzativi riguardanti la rete commerciale e di vendita, le funzioni di back office, le risorse umane e i sistemi informativi;
- integrazione dei modelli di controllo per la prevenzione dei rischi, di controlli di primo e secondo livello e semplificazione nell'esercizio delle attività di controllo;
- evoluzione patrimoniale e reddituale tramite il miglioramento della capacità di reddito, sviluppo di capitale sociale e una politica di ottimizzazione dei costi gestionali;

sarà ancora una volta il binario e la linea guida per lo sviluppo della nostra azienda attraverso turbolenze ed incertezze internazionali che raramente in passato hanno trovato eguali.

La nuova visione del rapporto bancario, anticipata già nella relazione di bilancio 2006, nel concetto istituzionale di "Banca di Relazione" troverà sempre più diffusa applicazione nel corso dei prossimi esercizi all'interno dei nostri sportelli, nel mentre è già stata avviata in maniera strutturata la revisione del rapporto con la base sociale con specifici mirati incontri individuali con i soci, finalizzati alla riqualificazione dei servizi utilizzati ed una inedita e speciale fase di ascolto delle aspettative del socio stesso. Crediamo che, al di là di qualsiasi considerazione circa i risultati aziendali e sugli innumerevoli e qualificati interventi che la nostra Banca di credito Cooperativo effettua sistematicamente nel sociale ed a supporto di iniziative a carattere territoriale, questa nuova fase di ascolto del "pensiero e del sentimento" dei nostri soci sia la vera essenza sulla quale si debba innestare l'ulteriore sviluppo di Crediveneto.

## SINTESI DEI RISULTATI

Prima di chiudere questa relazione e passare alla proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio vogliamo proporre un breve riepilogo dell'andamento di alcuni aggregati fondamentali per fornire un ulteriore elemento di valutazione circa l'operatività della nostra banca:

<b>Descrizione</b> <i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2006</b>	<b>Delta % 2007 su 2006</b>
Raccolta complessiva	1.465.068	1.341.266	9,23%
Crediti verso la Clientela	1.057.108	926.619	14,08%
Patrimonio di Vigilanza	126.093	109.665	14,98%
Margine d'intermediazione	44.390	38.954	13,95%
Rettifiche di valore e Costi Operativi	-24.257	-23.813	1,87%
Utile da Operatività corrente al lordo delle imposte	20.276	15.351	32,08%
Utile netto	16.678	11.875	40,44%
Incidenza % dei Costi di struttura sul Margine d'intermediazione	49,39%	54,47%	

Signori Soci,  
il bilancio d'esercizio 2007 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, dopo l'esposizione appena formulata, si compendia nei seguenti valori economici patrimoniali:

### **PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE**

#### STATO PATRIMONIALE :

ATTIVO	Euro	1.284.045.295
PASSIVO	Euro	1.267.367.545
Utile d'esercizio	Euro	16.677.750

#### CONTO ECONOMICO:

RENDITE	Euro	84.870.822
SPESE	Euro	68.193.072
Utile d'esercizio	Euro	16.677.750

Il cui risultato economico proponiamo abbia il seguente riparto:

A riserva Legale	Euro	15.107.973
A dividendo Soci	Euro	500.909
Ad aumento del valore nominale delle azioni, secondo le disposizioni previste dall'art. 7 della L. n. 59/92	Euro	168.535
A beneficenza	Euro	400.000
A fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	Euro	500.333

Signori Soci,  
i lusinghieri risultati che Vi abbiamo appena illustrato, che proseguono nel potente trend di sviluppo degli ultimi esercizi che riempie tutti noi di orgoglio, continuano ad essere il frutto di un grande lavoro di squadra a tutti i livelli; il recupero di efficienza effettuato negli ultimi anni e gli investimenti ulteriormente messi a dimora per il futuro lasciano trasparire per questa nostra azienda una via di sviluppo che consentirà di essere sempre più una autonoma e singolare struttura a supporto di un territorio, unicamente tesa allo sviluppo delle condizioni economiche, sociali e morali delle nostre terre.

Voglio ringraziare tutti i nostri dipendenti che guidati dalla Direzione Generale stanno lavorando dando prova ogni giorno di tenacia e disponibilità al cambiamento; a tutti loro va rivolto l'invito ad essere sempre di più i nostri primi operatori sia nell'ambito lavorativo e sia in prima persona nell'ambito locale e privato, quale espressione di vera applicazione del principio di cooperazione.

Un ulteriore ringraziamento va rivolto alla Banca d'Italia di Padova, a Federcasse e alla Federazione Veneta, alla Società di Revisione, al Collegio Sindacale ed a tutti i nostri collaboratori esterni che comunque contribuiscono sistematicamente e professionalmente alla crescita della nostra realtà.

L'intensa polarizzazione del mercato bancario pone nuove questioni alle nostre banche, non soltanto sul piano concorrenziale, ma anche sul piano culturale e della credibilità istituzionale. Stiamo rilevando infatti che molte realtà bancarie di livello nazionale si stanno presentando e proponendo sui nostri territori da un lato proprio come alternativa alle Banche di Credito Cooperativo e dall'altro lanciando messaggi di intrinseca efficienza abbinata alla grande dimensione del gruppo di appartenenza, messaggi che ci permettiamo di non condividere né nella forma, né nella sostanza.

Una più approfondita riflessione sui grandi temi che il movimento del credito cooperativo deve affrontare sia in ottica normativa e sia di coesione interna dovrà delineare nuovi scenari in grado di far maturare il movimento e nel movimento una rinnovata cultura consapevole del proprio ruolo, delle proprie possibilità e conseguenti responsabilità.

Un cordialissimo saluto a tutti Voi soci di questa Banca di Credito Cooperativo.

*IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*



# Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2007 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Vi segnaliamo, innanzitutto, che il bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002.

Il progetto di bilancio che è composto da cinque distinti documenti, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, è stato sottoposto alla revisione contabile della società PricewaterhouseCoopers Spa e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

## Stato patrimoniale

Attivo . . . . .	1.284.045.295
Passivo e Patrimonio netto . . . . .	1.267.367.545
<b>Utile dell'esercizio . . . . .</b>	<b>16.677.750</b>

## Conto economico

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte . . . . .	20.275.801
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente . . . . .	3.598.051
<b>Utile dell'esercizio . . . . .</b>	<b>16.677.750</b>

La nota integrativa contiene, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione e condivisi dal Collegio Sindacale, informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Ai fini della comparabilità del bilancio 2007 con quello dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter quinto comma del codice civile, sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31/12/2006.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della società di revisione incaricata del controllo contabile con i quali ha avuto scambi di informazioni relativamente al bilancio d'esercizio ed alle altre verifiche da loro effettuate. Dagli incontri non sono emersi fatti degni di nota e per un maggior dettaglio si demanda all'apposita relazione della società stessa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. In tali interventi abbiamo potuto verificare come l'attività dei suddetti organi sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca.

Nel corso dell'anno 2007 abbiamo eseguito le verifiche di nostra competenza.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e degli altri uffici

della Banca.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile il Collegio ha:

- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale; in base alle informazioni ottenute il Collegio ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- rilevato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni della Banca anche attraverso informazioni acquisite in specie dall'internal audit;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione, anche a seguito delle specifiche informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni.

Vi evidenziamo infine che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge 59/92 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

*Montagnana, lì 10 aprile 2008*

Il Collegio Sindacale

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Ai soci del  
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 14 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Pierfrancesco Anglani  
(Revisore contabile)

## Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		31.12.2007	31.12.2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.509.892	3.484.917
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.712.613	10.137.596
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	97.736.609	100.070.709
60.	Crediti verso banche	51.098.800	15.106.609
70.	Crediti verso clientela	1.057.108.493	926.618.754
100.	Partecipazioni	1.689.202	1.689.202
110.	Attività materiali	34.049.130	23.104.614
120.	Attività immateriali	401.636	313.002
130.	Attività fiscali	1.361.399	4.916.312
	<i>a) correnti</i>	629.314	2.241.973
	<i>b) anticipate</i>	732.085	2.674.339
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.911.631	3.813.558
150.	Altre attività	6.465.890	6.844.542
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.284.045.295</b>	<b>1.096.099.815</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
10.	Debiti verso banche	65.191.072	13.075.695
20.	Debiti verso clientela	444.634.697	434.317.348
30.	Titoli in circolazione	407.029.089	302.043.361
40.	Passività finanziarie di negoziazione	4.417.596	5.275.061
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	214.552.697	202.642.145
80.	Passività fiscali	3.582.686	6.509.358
	<i>a) correnti</i>	95.531	1.171.087
	<i>b) differite</i>	3.487.155	5.338.271
100.	Altre passività	12.269.218	15.792.600
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.062.098	4.772.727
120.	Fondi per rischi e oneri	410.163	703.386
	<i>b) altri fondi</i>	410.163	703.386
130.	Riserve da valutazione	314.959	444.950
160.	Riserve	100.094.938	89.361.540
170.	Sovrapprezzi di emissione	796.611	711.546
180.	Capitale	10.011.721	8.575.115
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	16.677.750	11.874.983
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.284.045.295</b>	<b>1.096.099.815</b>

## Conto economico

Voci		31.12.2007	31.12.2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	69.746.447	50.656.194
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.986.562)	(19.978.046)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>34.759.885</b>	<b>30.678.148</b>
40.	Commissioni attive	10.415.083	9.729.338
50.	Commissioni passive	(1.146.772)	(1.406.461)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>9.268.311</b>	<b>8.322.877</b>
70.	Dividendi e proventi simili	84.877	62.228
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	205.582	76.919
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	102.556	(21.860)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	32.684	(47.709)
	<i>d) passività finanziarie</i>	69.872	25.849
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(31.177)	(164.309)
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>44.390.034</b>	<b>38.954.003</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.334.314)	(2.594.193)
	<i>a) crediti</i>	(2.334.314)	(2.594.193)
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>42.055.720</b>	<b>36.359.810</b>
150.	Spese amministrative:	(23.899.569)	(23.034.938)
	<i>a) spese per il personale</i>	(14.026.060)	(13.863.686)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(9.873.509)	(9.171.252)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(60.000)	(55.000)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.885.093)	(1.679.213)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(251.534)	(79.030)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.173.498	3.629.567
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(21.922.698)</b>	<b>(21.218.614)</b>
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	142.779	209.548
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>20.275.801</b>	<b>15.350.744</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.598.051)	(3.475.761)
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>16.677.750</b>	<b>11.874.983</b>
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>16.677.750</b>	<b>11.874.983</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
<b>Capitale:</b>	<b>7.106.369</b>		<b>7.106.369</b>	-									<b>8.575.115</b>
a) azioni ordinarie	7.106.369		7.106.369	-									8.575.115
b) altre azioni	-		-	-									-
Sovrapprezzi di emissione	629.747		629.747	-									<b>711.547</b>
<b>Riserve:</b>	<b>73.776.156</b>	<b>4.650.274</b>	<b>78.426.430</b>	<b>10.935.110</b>									<b>89.361.540</b>
a) di utili	73.776.156	-	73.776.156	10.935.110									84.711.266
b) altre	-	4.650.274	4.650.274	-									4.650.274
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>442.063</b>	<b>(116.076)</b>	<b>325.987</b>										<b>444.949</b>
a) disponibili per la vendita	-	(116.076)	(116.076)										2.886
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-									-
c) altre: rivalutazione monetaria	442.063	-	442.063										442.063
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	11.818.027	-	11.818.027	(10.935.110)	(882.917)								<b>11.874.983</b>
Patrimonio netto	93.772.362	4.534.198	98.306.560	-	(882.917)	118.962	1.550.546	-	-	-	-	-	<b>110.968.134</b>

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	<b>8.575.115</b>	-	<b>8.575.115</b>	-	-									<b>10.011.721</b>
a) azioni ordinarie	8.575.115	-	8.575.115	-	-									<b>10.011.721</b>
b) altre azioni	-	-	-	-	-									-
Sovrapprezzi di emissione	711.546	-	711.546	-	-									<b>796.611</b>
Riserve:	<b>89.361.540</b>	-	<b>89.361.540</b>	<b>10.733.398</b>	-									<b>100.094.938</b>
a) di utili	84.711.266	-	84.711.266	10.733.398	-									<b>95.444.664</b>
b) altre	4.650.274	-	4.650.274	-	-									<b>4.650.274</b>
Riserve da valutazione:	<b>444.950</b>	-	<b>444.950</b>											<b>314.959</b>
a) disponibili per la vendita	2.886	-	2.886											<b>(127.105)</b>
b) copertura flussi finanziari	-	-	-											-
c) altre: rivalutazione monetaria	442.064	-	442.064											<b>442.064</b>
Strumenti di capitale	-	-	-											-
Azioni proprie	-	-	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	11.874.983	-	11.874.983	(10.733.398)	(1.141.585)									<b>16.677.750</b>
Patrimonio netto	<b>110.968.134</b>	-	<b>110.968.134</b>		<b>(1.141.585)</b>									<b>127.895.979</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

## Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Gestione</b>	<b>22.080.919</b>	<b>18.664.767</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	16.677.750	11.874.983
- attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	1.860.000	(1.551.240)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.625.000	2.594.193
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.112.000	1.758.243
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	169.000	464.323
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	3.475.761
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.362.831)	48.504
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(174.602.476)</b>	<b>(146.529.691)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(14.085.000)	6.393.496
- attività finanziarie disponibili per la vendita	4.926.000	(4.327.977)
- crediti verso banche: a vista	(35.682.191)	-
- crediti verso banche: altri crediti	(395.000)	2.485.984
- crediti verso clientela	(132.735.615)	(147.748.924)
- altre attività	3.369.330	(3.332.270)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>168.581.396</b>	<b>133.028.499</b>
- debiti verso banche: a vista	52.115.377	-
- debiti verso banche: altri debiti	-	1.481.465
- debiti verso clientela	10.317.349	37.997.184
- titoli in circolazione	103.273.811	62.091.180
- passività finanziarie di negoziazione	-	2.947.316
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	9.988.000	24.164.516
- altre passività	(7.113.141)	4.346.838
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>16.059.839</b>	<b>5.163.575</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>125.000</b>	<b>719.776</b>
- dividendi incassati su partecipazioni	85.000	62.228
- vendite di attività materiali	40.000	657.548
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(16.009.073)</b>	<b>(6.168.354)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	(1.689.202)
- acquisti di attività materiali	(15.669.073)	(4.187.793)
- acquisti di attività immateriali	(340.000)	(291.359)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(15.884.073)</b>	<b>(5.448.578)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.521.671	1.431.798
- distribuzione dividendi e altre finalità	(672.462)	(514.170)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>849.209</b>	<b>917.628</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.024.975</b>	<b>632.625</b>

### LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>3.484.917</b>	<b>2.852.292</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>1.024.975</b>	<b>632.625</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>4.509.892</b>	<b>3.484.917</b>



# Nota integrativa

## **PARTE A - Politiche contabili**

A.1 - Parte generale

A.2 - Parte relativa alle principali voci di Bilancio

## **PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale**

Attivo

Passivo

Altre informazioni

## **PARTE C - Informazioni sul conto economico**

## **PARTE D - Informativa di settore**

## **PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

## **PARTE F - Informazioni sul patrimonio**

## **PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

## **PARTE H - Operazioni con parti correlate**

## **PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in **migliaia di euro**.

## **PARTE A: POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il Bilancio dell'esercizio 2007 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'elenco dei principi contabili IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati e i relativi Regolamenti attuativi è riportato in Allegato alla presente parte A.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio d'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- chiarezza
- verità, correttezza e completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- competenza economica;
- coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- neutralità dell'informazione;
- rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatte in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e la nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

#### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 18 marzo 2008

non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

#### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della società PricewaterhouseCoopers Spa, alla quale è stato conferito l'incarico.

### **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

#### **1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

##### **Criteri di classificazione**

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9), gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

La Banca non detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di negoziazione.

##### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) per i titoli di debito, di capitale e le quote di OICR; alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

##### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi

che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value*, rilevati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "attività detenute per la negoziazione" o "valutate al fair value", tra le attività finanziarie "detenute fino a scadenza" o tra i "crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- I titoli di debito quotati e non quotati;
- I titoli azionari quotati e non quotati;
- Le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- Le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d partecipazioni di minoranza).

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (settlement date).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note indicate al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riversati a conto economico nella voce 100 “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita”.

#### **3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

#### **4 - Crediti**

##### **Criteri di classificazione**

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value*”.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali, le operazioni di pronti contro termine.

##### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni inferiori a quelle di

mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di impiego. In particolare, le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non *performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **Sofferenze:** crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **Esposizioni incagliate:** crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **Esposizioni ristrutturate:** crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- **Esposizioni scadute:** esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti

categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

I crediti *non performing* ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore .

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti *non performing* per i quali non sono state riscontrate evidenze oggettive di perdite di valore sono inseriti in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe procedendo a una svalutazione collettiva stimata in modo forfettario.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Alla data di riferimento del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti"

## **5 - Attività finanziarie valutate al fair value**

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie valutate al fair value”.

## **6 - Operazioni di copertura**

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabili fra i “derivati di copertura”.

## **7 - Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

(a) **Impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il “controllo dominante”, cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;

(b) **Impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;

(c) **Impresa a controllo congiunto:** impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica. La nozione di controllo secondo i principi contabili internazionali deve essere esaminata tenendo conto del generale postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica delle operazioni.

### **Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in imprese controllate sono espresse nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce “Dividendi e proventi simili”.

Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono imputate alla voce “utili/perdite delle partecipazioni”.

## **8 - Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le

attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

### **Criteri d'iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti “cielo-terra”;
- (eventuale) le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo;

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## **9 - Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono esclusivamente il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diversi dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”, formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti .

## **10 - Attività non correnti in via di dismissione**

In tale voce sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione.

### **Criteri di classificazione**

Vengono classificate nelle presente voce le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale, al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi ad unità operative dismesse.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della sua cessione.

## **11 - Fiscalità corrente e differita**

### **Criteri di iscrizione e classificazione**

Le relative voci di Stato Patrimoniale includono rispettivamente le attività/passività fiscali correnti e quelle anticipate/differite.

Le attività e passività fiscali per le imposte correnti dell'esercizio sono rilevate applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti, e corrispondono al risultato stimato della dichiarazione.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati), le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di “attività per imposte anticipate” è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le “passività per imposte differite” vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le “attività per imposte anticipate” indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civile, mentre le “passività per imposte differite” indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civile.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito..

### **Criteri di valutazione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica,

coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta. Tali poste sono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. In particolare, le aliquote IRES ed IRAP sono state ridotte in coerenza con le modifiche introdotte dalla legge finanziaria per il 2008 (Legge n. 244 del 24/12/2007)

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce "Attività fiscali b) anticipate" e nella voce "Passività fiscali b) differite".

#### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardano transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

## **12 - Fondi per rischi ed oneri**

#### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

#### **Criteri di iscrizione**

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "altre passività".

#### **Criteri di valutazione**

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17.

#### **Criteri di cancellazione**

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, quali i premi di anzianità indicati al successivo punto 17, la voce di conto economico interessata è la 150. “Spese amministrative a) spese per il personale”.

### **13 - Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

Le voci del Passivo dello stato Patrimoniale “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le “passività finanziarie valutate al *fair value*”. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Nella voce “20. Debiti verso clientela” sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, che rappresentano il debito connesso nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione che non rispettano i requisiti posti dal principio IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, anche temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce “Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie”.

### **14 - Passività finanziarie di negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati connessi con l'utilizzo della “*fair value option*” utilizzati ai fini di copertura naturali.

#### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione per i contratti derivati

e sono valutati al fair value.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note in merito indicate al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce “ Risultato netto dell'attività di negoziazione” di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la fair value option, che sono rilevati nella voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”.

### **15 - Passività finanziarie valutate al fair value**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al fair value con impatto a conto economico quando:

- la designazione al fair value consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, nonché i prestiti obbligazionari strutturati di propria emissione, che incorporano un contratto derivato implicito per i quali non si è provveduto allo scorporo.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione, le passività vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note indicate al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di

ricollocaamento, senza alcun effetto al conto economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati della valutazioni sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce “Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

## **16 - Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

## **17 - Altre informazioni**

### **Stato patrimoniale**

#### **Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività

a cui si riferiscono.

#### **Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)**

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 (L. 27/12/2006 n. 296), che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili che si determinano, in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico tra le "spese del personale".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate da un attuario indipendente.

#### **Valutazione garanzie rilasciate**

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla

voce di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:  
d) altre operazioni finanziarie".

### **Conto economico**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni)

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari**

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse ( in primo luogo la *discounted cash flow analysis*;- ) sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile.

Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul proprio mercato di riferimento alla data di bilancio, raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati, si è tenuto conto dei vincoli specifici di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente.

Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi.

Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto “costo di sostituzione”, determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (p.es.: formula di *Black & Scholes*), oltre che alle periodiche valutazioni fornite dalle controparti coinvolte nel contratto. Contratto che prevede, tra l'altro, l'obbligo di valorizzazione a carico della controparte stessa così detti agenti di calcolo (*calculation agent*).

I Principi contabili e relative interpretazioni in vigore alla data del bilancio sono i seguenti:

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 2	Rimanenze	1725/03	2238/04
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8	Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/03	
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14	Informativa di settore	1725/03	2236/04 2238/04; 108/06
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 17	Leasing	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 18	Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/03	2238/04
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1725/03	2238/04; 706/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1725/03	2238/04; 1910/05
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 27	Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/03	2238/04
IAS 31	Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/04	2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06
IAS 33	Utile per azione	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38	Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IAS 40	Investimenti immobiliari	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 41	Agricoltura	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRS 1	Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	211/05	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/04	
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/04	108/06
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate	2236/04	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/05	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/06	

DOCUMENTI INTERPRETATIVI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/03	2238/04
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/03	
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/03	2238/04
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/03	2238/04
SIC 15	Leasing operativo Incentivi	1725/03	
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/03	2238/04
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/03	2238/04
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/03	2086/04; 2238/04
SIC 29	Informazioni integrative Accordi per servizi in concessione	1725/03	
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/03	2238/04
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/04	
IFRIC 2	Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili	1073/05	
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/05	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/05	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	706/06	
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006	
IFRIC10	Bilanci Intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007	

## Allegato

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72.

Descrizione	Legge	Esercizio di effettuazione	Ammontare
Immobile in Montagnana	72-83	1983	246.705
Immobile in Montagnana	413-91	1991	84.080
Immobile in Merlara	72-83	1983	22.319
Immobile in Merlara	413-91	1991	20.487
Immobile in Bevilacqua	413-91	1991	195
Immobile in Roveredo di Guà	72-83	1983	85.040
Immobile in Albaredo d'Adige	72-83	1983	170.135
Immobile in San Pietro di Morubio	576-75	1975	4.278

*(dati espressi in unità di euro)*

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	4.510	3.485
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.510</b>	<b>3.485</b>

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore pari a 72 mila euro.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati, ecc.) classificate nel portafoglio di negoziazione.

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	19.414	473	4.492	1.316
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	19.414	473	4.492	1.316
2. Titoli di capitale	83	-	138	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>19.497</b>	<b>473</b>	<b>4.630</b>	<b>1.316</b>
<b>B Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	4.743	-	4.191
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	4.743	-	4.191
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>4.743</b>	<b>-</b>	<b>4.191</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>19.497</b>	<b>5.216</b>	<b>4.630</b>	<b>5.507</b>

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati positivi negoziati a copertura naturale di prestiti obbligazionari strutturati e/o a tasso fisso emessi dalla Banca (e/o contenenti opzioni implicite del tipo cap/floor), nell'ambito della *fair value option*.

Le poste patrimoniali coperte sono classificate tra le passività finanziarie valutate al *fair value*.

Tali contratti derivati sono per convenzione classificati nel portafoglio di trading. Sotto il profilo della rappresentazione a conto economico essi seguono però regole del tutto analoghe a quelle previste per i derivati di copertura: i differenziali o margini positivi e negativi liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono infatti registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" del conto economico, con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la *fair value option*.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	21.12.2006
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>19.887</b>	<b>5.808</b>
a) Governi e Banche Centrali	19.663	5.395
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	75	314
d) Altri emittenti	149	99
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>83</b>	<b>138</b>
a) Banche	8	26
b) Altri emittenti:	75	112
- imprese di assicurazione	14	28
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	61	84
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>19.970</b>	<b>5.946</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	4.743	4.191
b) Clientela	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.743</b>	<b>4.191</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>24.713</b>	<b>10.137</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Le operazioni in strumenti derivati sopra descritte sono state tutte effettuate assumendo, in qualità di controparte, gli Istituti Centrali di categoria e Primarie Controparti Internazionali.

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>1.515</b>	-	<b>3.228</b>	-	-	<b>4.743</b>	<b>4.191</b>
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	1.515	-	3.228	-	-	4.743	4.191
- Opzioni acquistate	1.104	-	3.228	-	-	4.332	2.842
- Altri derivati	411	-	-	-	-	411	1.349
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>1.515</b>	-	<b>3.228</b>	-	-	<b>4.743</b>	<b>4.191</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.515</b>	-	<b>3.228</b>	-	-	<b>4.743</b>	<b>4.191</b>

La tabella evidenzia come l'operatività della Banca sia orientata su strumenti derivati non quotati in mercati attivi.

L'importo di cui al punto B.1 - "Senza scambio di capitale" si riferisce ai contratti derivati di copertura gestionale connessi con la fair value option e quindi gestionalmente collegati con passività valutate al fair value per 214.553 mila euro.

Alla colonna "tassi di interesse" figurano i contratti derivati di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse, derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso presso la clientela.

I contratti derivati di cui alla colonna "titoli di capitale", sono relativi a opzioni connesse a operazioni di raccolta con la clientela, realizzate per il tramite di obbligazioni di propria emissione con rendimento agganciato ad indici di borsa (c.d. titoli "index linked").

**2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.808</b>	<b>138</b>	-	-	<b>5.946</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>51.114</b>	<b>500</b>	-	-	<b>51.614</b>
B1. Acquisti	51.023	456	-	-	51.479
B2. Variazioni positive di fair value	91	44	-	-	135
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>37.035</b>	<b>555</b>	-	-	<b>37.590</b>
C1. Vendite	32.869	505	-	-	33.374
C2. Rimborsi	4.094	-	-	-	4.094
C3. Variazioni negative di fair value	72	50	-	-	122
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>19.887</b>	<b>83</b>	-	-	<b>19.970</b>

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30**

La Banca non ha esercitato la facoltà prevista dai principi contabili IAS/IFRS di designare al f.v. attività finanziarie (fair value option).

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40**

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita". Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state riclassificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	36.174	6.104	38.876	9.092
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	36.174	6.104	38.876	9.092
2. Titoli di capitale	-	3.605	-	3.275
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	3.605	-	3.275
3. Quote di O.I.C.R.	-	390	-	168
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	51.464	-	48.660	-
<b>Totale</b>	<b>87.638</b>	<b>10.099</b>	<b>87.536</b>	<b>12.535</b>

Tra i titoli di capitale di cui alla sottovoce 2.2 sono comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Le "Attività cedute non cancellate" sono riferite a strumenti finanziari sottostanti operazioni pronti contro termine passive.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>42.277</b>	<b>47.968</b>
a) Governi e Banche Centrali	38.572	38.884
b) Altri enti pubblici	-	3
c) Banche	3.700	9.076
d) Altri emittenti	5	5
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>3.606</b>	<b>3.275</b>
a) Banche	645	1.734
b) Altri emittenti	2.961	1.541
- imprese di assicurazione	40	39
- società finanziarie	1.950	506
- imprese non finanziarie	971	996
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>390</b>	<b>168</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>51.464</b>	<b>48.660</b>
a) Governi e Banche Centrali	49.066	48.660
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.398	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>97.737</b>	<b>100.071</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

**4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>47.968</b>	<b>3.275</b>	<b>168</b>	-	<b>51.411</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>63.858</b>	<b>330</b>	<b>265</b>	-	<b>64.453</b>
B1. Acquisti	63.556	330	240	-	64.126
B2. Variazioni positive di FV	302	-	25	-	327
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>69.548</b>	-	<b>43</b>	-	<b>69.591</b>
C1. Vendite	63.965	-	-	-	63.965
C2. Rimborsi	5.130	-	-	-	5.130
C3. Variazioni negative di FV	453	-	43	-	496
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>42.278</b>	<b>3.605</b>	<b>390</b>	-	<b>46.273</b>

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130 "riserve da valutazione" dello Stato Patrimoniale passivo.

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50**

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

## Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti" in base allo IAS 39.

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>7.995</b>	<b>7.600</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	7.995	7.600
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>43.104</b>	<b>7.507</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	41.106	4.945
2. Depositi vincolati	1.956	2.562
3. Altri finanziamenti:	42	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	42	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>51.099</b>	<b>15.107</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>51.099</b>	<b>15.107</b>

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo fair value viene assunto pari al valore di bilancio

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

La sottovoce "riserva obbligatoria" include la parte "mobilizzabile" della riserva stessa presso Banca d'Italia.

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso Banche oggetto di copertura specifica.

### 6.3 Locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono crediti per locazione finanziaria verso banche.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	291.952	232.322
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	464.031	426.329
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.390	10.279
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	199.758	176.427
8. Titoli di debito	3.031	3.166
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	3.031	3.166
9. Attività deteriorate	70.379	56.742
10. Attività cedute non cancellate	18.567	21.354
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.057.108</b>	<b>926.619</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.058.229</b>	<b>930.437</b>

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni. L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

### La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Anticipi SBF	106.519	94.113
Rischio di portafoglio	6.108	9.847
Sovvenzioni non regolate in c/c	82.109	66.616
Depositi presso Uffici Postali	-	-
Depositi cauzionali fruttiferi	-	4
Contributi da riscuotere da Enti locali per operazioni a tasso agevolato	114	189
Crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.908	4.958
Altri	-	700
<b>Totale</b>	<b>199.758</b>	<b>176.427</b>

I saldi dei conti correnti debitori con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

I crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione sono disciplinati da apposite leggi.

La voce "attività deteriorate" comprende le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute da oltre 180 giorni, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - qualità del credito.

Le "attività cedute non cancellate" sono riferite a mutui ipotecari ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata Credico Finance 4 che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS39 per la c.d. "derecognition", debbono essere mantenute nell'attivo del bilancio.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>2.331</b>	<b>3.166</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	2.331	3.166
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	2.331	3.166
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>966.170</b>	<b>845.357</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	2.798	2.993
c) Altri soggetti	963.372	842.364
- imprese non finanziarie	736.493	639.671
- imprese finanziarie	1.309	1.510
- assicurazioni	-	-
- altri	225.570	201.183
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>70.040</b>	<b>56.742</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	70.040	56.742
- imprese non finanziarie	55.468	45.136
- imprese finanziarie	12	-
- assicurazioni	-	-
- altri	14.560	11.606
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	<b>18.567</b>	<b>21.354</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	18.567	21.354
- imprese non finanziarie	7.026	7.251
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	11.541	14.103
<b>Totale</b>	<b>1.057.108</b>	<b>926.619</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

## 7.4 Locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono crediti derivanti da attività di locazione finanziaria.

## Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La Banca non detiene derivati di copertura

## Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

### 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse.

## Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IAS27), controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	-	<b>100</b>	<b>100%</b>
1. Corrubio srl	Legnago (VR)	100	100%

Va preliminarmente rilevato che i Principi contabili internazionali IAS\IFRS non prevedono, a differenza della normativa nazionale, casi di esclusione dall'area di consolidamento. Occorre, tuttavia, precisare che l'applicazione dei suddetti principi deve essere letta facendo riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework, che pur non essendo considerato un principio contabile internazionale la Commissione Europea lo ritiene un documento fondamentale per l'applicazione di detti principi. Esso espone i concetti di base per la preparazione e presentazione del bilancio sia d'esercizio che consolidato. In particolare, definisce e detta i criteri generali per la rilevazione e valutazione degli elementi che lo compongono). In tale documento si richiamano, nei paragrafi dal 26 al 30 i concetti di significatività e rilevanza dell'informazione. In particolare, il paragrafo 26 dispone che "l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente" Il paragrafo 29 stabilisce che "la significatività dell'informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza". Infine, il paragrafo 30 precisa che la rilevanza "fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l'informazione deve possedere per essere utile".

Va richiamato, inoltre, il paragrafo 8 dello IAS 8, "principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori" il quale stabilisce che non è necessario applicare i criteri contabili dettati dagli IAS\IFRS quando l'effetto della loro applicazione non è significativo. Si richiama inoltre la soluzione IAS ABI n° 1 del 14 novembre 2005 circa l'argomento in discussione.

In questo senso il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, relativamente alla partecipazioni di controllo e con riferimento al perimetro di esclusione del consolidamento, con riferimento anche all'art.29 D.Lgs 87/92, ritiene di escludere, e quindi non procedere alla stesura del bilancio consolidato, la partecipazione nella Corrubio srl in quanto:

la stesura di un bilancio consolidato non migliorerebbe l'informativa rispetto al quanto già esposto nel bilancio d'esercizio della Banca, e che sarebbe comunque irrilevante per i fini indicati nell'art 2, comma 3 e comma 5 del D.Lgs. n° 87 del 27 gennaio 1992 circa la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; che gli strumenti rappresentativi di debito o di capitale della Banca non sono quotati in un mercato regolamentato (Borsa Valori azionale o estera, mercati ristretti locali o regionali);.

che il valore della partecipazione nella Corrubio srl può considerarsi irrilevante rispetto al totale delle attività, passività costi e ricavi della Banca, in questo senso il Consiglio di Amministrazione determina come soglia un limite che rappresenti una caratteristica qualitativa primaria per essere considerata significativa, e quindi rientrare nel parametro di consolidamento, quando il valore della partecipazione di controllo detenuta supera il 3% del patrimonio totale della Banca, e comunque non superi l'1% dell'attivo di bilancio della Banca. Nel caso in cui si fosse proceduto alla stesura del bilancio consolidato avremmo avuto i seguenti effetti:

- il valore di bilancio alla voce 100 "partecipazioni" sarebbe uguale a zero;
- il valore alla voce 110 "attività materiali" sarebbe aumentato di euro 1.713 mila per effetto del valore del terreno (dato desunto dal valore della partecipazione di euro 1.689 mila, sommato al totale dell'attivo di euro 129 mila, al netto del patrimonio netto di euro 105 mila).

Tutte le informazioni relative a detta interessenza sono dettagliate in nota integrativa.

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>129</b>	-	<b>(8)</b>	<b>105</b>	<b>1.689</b>	
1.CORRUBIO SRL	129	-	(8)	105	1.689	X
	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>129</b>	-	<b>(8)</b>	<b>105</b>	<b>1.689</b>	-

Non viene indicato il fair value delle imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole (collegate) poiché trattasi di società non quotate.

I dati sono riferiti al bilancio chiuso il 31.12.2006

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.689</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>1.689</b>
B.1 Acquisti	-	1.689
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.689</b>	<b>1.689</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

**10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate**

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate.

**10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto..

**10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

## Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale) disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>34.049</b>	<b>21.988</b>
a) terreni	3.710	2.126
b) fabbricati	21.376	13.124
c) mobili	3.484	3.044
d) impianti elettronici	1.600	1.571
e) altre	3.879	2.123
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>34.049</b>	<b>21.988</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	<b>1.117</b>
a) terreni	-	<b>442</b>
b) fabbricati	-	<b>675</b>
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>1.117</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>34.049</b>	<b>23.105</b>

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo.

Nella riga terreni è evidenziato anche il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

### 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>2.126</b>	<b>16.208</b>	<b>6.564</b>	<b>4.661</b>	<b>5.061</b>	<b>34.620</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.084	3.520	3.090	2.938	12.632
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>2.126</b>	<b>13.124</b>	<b>3.044</b>	<b>1.571</b>	<b>2.123</b>	<b>21.988</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>1.600</b>	<b>8.759</b>	<b>1.035</b>	<b>483</b>	<b>2.694</b>	<b>14.571</b>
B.1 Acquisti	1.600	8.246	1.035	483	2.694	14.058
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	513	-	-	-	513
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>16</b>	<b>507</b>	<b>595</b>	<b>454</b>	<b>938</b>	<b>2.510</b>
C.1 Vendite	16	21	-	-	3	40
C.2 Ammortamenti	-	486	595	454	307	1.842
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	628	628
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>3.710</b>	<b>21.376</b>	<b>3.484</b>	<b>1.600</b>	<b>3.879</b>	<b>34.049</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.488	4.116	3.574	3.207	14.385
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>3.710</b>	<b>24.864</b>	<b>7.600</b>	<b>5.174</b>	<b>7.086</b>	<b>48.434</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Ai rigli A.1 e D.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento e delle rettifiche di valore iscritte a seguito di impairment

La sottovoce E - Valutazioni al costo - non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della Banca.

Con riferimento alle variazioni indicate e relativamente ai terreni e ai fabbricati, si precisa quanto segue:

La sottovoce B.1 "acquisti" si riferisce alle seguenti unità immobiliari:

- nuova filiale di Colognola ai Colli - Villa Nuvolari per nuova filiale di Mantova
- ampliamento filiale di Megliadino San Fidenzio

La sottovoce C.1 "vendite" si riferisce alla cessione di una porzione di fabbricato della filiale di Bonavicina.

Le "altre variazioni" di cui alle sottovoci B.7 e C.7 si riferiscono, rispettivamente agli utili e alle perdite derivanti dalla cessione e/o dismissione di talune attività materiali ed iscritte alla voce 240 "utile (perdite) da cessione di investimenti" del conto economico.

#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non detiene alla data del 31.12.2007 attività materiali a scopo di investimento

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>442</b>	<b>705</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	30
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>442</b>	<b>675</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>442</b>	<b>675</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	19
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	442	656
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	442	656
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-
E. Valutazione al fair value	-	-

L'unità immobiliare denominata "Corte Samuele" nel corso dell'esercizio è stata oggetto di sgombero da parte del locatario. Si sono create così le condizioni per la vendita, pianificata dalla Direzione entro la fine dell'esercizio futuro. Pertanto il valore dell'immobile al netto della quota di ammortamento pro-rata, è stato iscritto alla voce 140 "attività non correnti in via di dismissione"

#### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

#### 11.6 Immobilizzazioni materiali: percentuali di ammortamento

Principali categorie di attività materiali	%
Terreni e opere d'arte	0%
Fabbricati	3%
Arredamento	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di ripresa fotografica/allarme	30%
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	20%
Automezzi	25%

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata lim.	Durata ill.	Durata lim.	Durata ill.
<b>A.1 Avviamento</b>	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>402</b>	-	<b>313</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	402	-	313	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	402	-	313	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>402</b>	-	<b>313</b>	-

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

La "altre attività immateriali" a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale e sono state ammortizzate, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in tre anni.

### 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>421</b>	-	<b>421</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	108	-	<b>108</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>313</b>	-	<b>313</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>340</b>	-	<b>340</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	340	-	<b>340</b>
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>251</b>	-	<b>251</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	251	-	<b>251</b>
- Ammortamenti	X	-	-	251	-	<b>251</b>
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>402</b>	-	<b>402</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>402</b>	-	<b>402</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: Lim: a durata limitata - Illim: a durata illimitata

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "attività immateriali non sono comprese quelle che al 31.12.2006 risultano completamente ammortizzate". La sottovoce F "valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value.

### 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa quanto segue:

- Non sono presenti attività immateriali rivalutate;
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione;
- non vi sono impegni contrattuali alla data di bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti.

### Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

##### *In contropartita del conto economico*

	31.12.2007	31.12.2006
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti	54	193
Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela	117	145
Spese di rappresentanza	36	44
Spese pluriennali non dedotte	-	-
Rettifiche di valore di passività finanziarie (prestiti obbligazionari coperti da derivati)	-	-
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione: derivati di copertura connessi con la FVO	153	1.974
Rettifiche di valore su derivati di copertura	-	-
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Rettifiche di valore di attività materiali	58	73
Rettifiche di valore su beni immobili (D.L. 262/2006)	-	186
Avviamento	-	-
Oneri del personale dipendente	177	241
Altre voci	137	(183)
<b>TOTALE</b>	<b>732</b>	<b>2.673</b>

##### *In contropartita dello stato patrimoniale*

	31.12.2007	31.12.2006
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1
Altre voci	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

#### In contropartita del conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Rivalutazione di attività finanziarie detenute per la negoziazione di attività finanziarie valutate al fair value	-	538
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotti extracontabilmente	2.987	3.003
Minori oneri del personale per TFR	169	42
Rivalutazione derivati di copertura	-	-
Storno fondo ammortamento terreni	77	137
Rettifiche di valore extracontabile su attività materiali	-	-
Plusvalenze rateizzate in quote costanti	-	-
Avviamento	-	-
Altre voci	254	1.603
<b>TOTALE</b>	<b>3.487</b>	<b>5.323</b>

#### In contropartita dello stato patrimoniale

	31.12.2007	31.12.2006
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	15
Rivalutazione immobili	-	-
Altre voci	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>15</b>

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.673</b>	<b>1.932</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>431</b>	<b>2.576</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	431	2.576
a) relative a precedenti esercizi	7	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	424	2.576
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.372</b>	<b>1.835</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.312	1.835
a) rigiri	2.312	1.835
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	60	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>732</b>	<b>2.673</b>

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,5% e al 4,8176% (comprensiva della maggiorazione di aliquota stabilita dalla Regione Veneto).

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5.323</b>	<b>4.707</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>901</b>	<b>2.182</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	901	2.182
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	901	2.182
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.737</b>	<b>1.566</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.221	1.566
a) rigiri	2.221	1.444
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	122
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	516	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.487</b>	<b>5.323</b>

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,5 e al 4,8176 (comprensiva della maggiorazione di aliquota stabilita dalla Regione Veneto).

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1</b>	<b>57</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1</b>	<b>57</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1	57
a) rigiri	1	57
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

L'intero ammontare delle imposte anticipate annullate è stato imputato in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>15</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>15</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	15
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	15
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>15</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	15	-
a) rigiri	15	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>15</b>

Le imposte annullate dei titoli AFS sono state imputate in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 13.7 Altre informazioni

#### Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	ILOR	Totale
Passività fiscali correnti (-)	-	(96)		(96)
Acconti versati (+)	209	-		209
*Altri crediti di imposta (+)	45	-		45
Ritenute d'acconto subite (+)	39			39
<b>Saldo a debito della voce 80 a) del passivo</b>	<b>-</b>	<b>(96)</b>		<b>(96)</b>
Saldo a credito	293	-		293
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	180	-	22	202
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi	118	-	16	134
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	298	-	38	336
<b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b>	<b>591</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>629</b>

\* Tra gli "altri crediti di imposta" sono compresi i crediti IRES derivanti dalle minusvalenze deducibili da valutazione dei titoli AFS

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati dall'Agenzia delle Entrate competente per territorio, crediti d'imposta relativi agli esercizi 1994/1996.

L'imposta Ilor rimborsata ammonta ad euro 26 mila, mentre l'imposta Irpeg rimborsata parzialmente ammonta a 1.880 mila euro.

**Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo**

**14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività**

	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Singole attività</b>	-	-
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	4.912	3.814
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>4.912</b>	<b>3.814</b>
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>	-	-
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	-	-

**14.2 Altre informazioni**

Le attività in via di dismissione sono tre unità immobiliari di cui due facenti parte dell'immobile denominato "Palazzo Orti Manara" sito nel comune di Verona. Le due unità sono costituite da un appartamento di circa mq. 200 posto al secondo piano e un'unità posta al piano terra e primo di mq. 1.050. La vendita dei beni è stata oggetto di scrittura privata con promessa di compravendita tra le parti.

La terza unità denominata "Corte Samuele" nel corso dell'esercizio è stata oggetto di sgombero. Per l'immobile già detenuto a scopo di investimento, si sono create le condizioni per la sua vendita, pianificata dalla direzione entro la fine dell'esercizio 2008.

**14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto**

Si precisa che la Banca detiene interamente partecipazioni in una società collegata denominata "Corrubio srl". L'atto di acquisto è stato stipulato nel dicembre 2006 presso lo studio notarile dott. Claudio Berliani, notaio in Legnago. Il capitale sociale della suddetta società è di euro 100 mila interamente versato, dove la banca rimane unica socia, è costituito da un'area inserita nella periferia del comune di Legnago con destinazione urbanistica a verde pubblico attrezzato e in parte edificabile. I terreni raggiungono una superficie fondiaria pari a 61 mila metri quadrati attualmente coltivati.

## Sezione 15 - Altre attività - voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

### 15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	887	1.857
Valori diversi e valori bollati	27	15
Assegni di c/c tratti su terzi	6	3
Partite in corso di lavorazione	104	25
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	2.552	1.929
Debitori diversi per operazioni in titoli	30	1
Depositi cauzionali infruttiferi	40	40
Anticipi e crediti verso fornitori	1.957	2.056
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	215	353
Risconti attivi non capitalizzati	55	43
Controversie legali in corso	16	16
Investimenti su TFR del personale	454	463
Utenze insolute	82	22
Altre partite attive	41	22
<b>Totale</b>	<b>6.466</b>	<b>6.845</b>

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e pertanto, non oggetto di separata indicazione tra le immobilizzazioni materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Fra le altre attività figura lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle Altre informazioni della parte B della presente nota integrativa.

## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>65.191</b>	<b>13.076</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	33.685	5.186
2.2 Depositi vincolati	31.305	7.650
2.3 Finanziamenti	201	240
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	201	240
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>65.191</b>	<b>13.076</b>
<b>Fair value</b>	<b>65.191</b>	<b>13.076</b>

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati fra i debiti verso banche.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati nei confronti di banche.

#### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica.

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche.

#### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	350.558	340.875
2. Depositi vincolati	18.922	18.952
3. Fondi di terzi in amministrazione	5.538	4.958
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	69.617	69.532
6.1 Pronti contro termine passivi	51.530	48.650
6.2 Altre	18.087	20.882
7. Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>444.635</b>	<b>434.317</b>
<b>Fair value</b>	<b>444.635</b>	<b>434.317</b>

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 1.987 mila euro.

I fondi di terzi in amministrazione forniti da Enti pubblici sono finalizzati all'erogazione di particolari operazioni di credito disciplinate da apposite leggi.

La sottovoce "passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" rappresenta il debito connesso con le operazioni di cessione delle attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

Le operazioni "pronti contro termine" passive riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso la clientela.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso la clientela.

### 2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria verso la clientela.

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>407.029</b>	<b>404.741</b>	<b>302.043</b>	<b>300.493</b>
1. Obbligazioni	380.336	378.048	271.275	269.725
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	380.336	378.048	271.275	269.725
2. Altri titoli	26.693	26.693	30.768	30.768
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	26.693	26.693	30.768	30.768
<b>Totale</b>	<b>407.029</b>	<b>404.741</b>	<b>302.043</b>	<b>300.493</b>

La sottovoce B.2.2 "Titoli non quotati - altri titoli - altri", comprende:

- certificati di deposito per 25.865 mila euro
- certificati di deposito scaduti da rimborsare per 828 mila euro

#### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

#### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La Banca non ha titoli oggetto di copertura specifica in applicazione delle regole dell'hedge accounting di cui al principio IAS39 e, pertanto, si omette la relativa tabella.

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti finanziari derivati

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	-	-	4.418	-	-	-	5.275	-
1.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	4.418	X	X	-	5.275	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
<b>Totale B</b>	X	-	4.418	X	X	-	5.275	X
<b>Totale (A+B)</b>	X	-	4.418	X	X	-	5.275	X

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q= quotati

NQ= non quotati

Le passività finanziarie di negoziazione rappresentate al punto B 1.1.2 della tabella, rappresentano il valore negativo di strumenti derivati (IRS, opzioni), cui si rende applicabile la fair value option in quanto gestionalmente connesse (copertura naturale) a passività coperte valutate al fair value.

Il fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione non risulta significativo.

### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-		- -	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-		- -	-	-
- opzioni emesse	-	-	-		- -	-	-
- altri derivati	-	-	-		- -	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-		- -	-	-
- opzioni emesse	-	-	-		- -	-	-
- altri derivati	-	-	-		- -	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-		- -	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-		- -	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-		- -	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-		- -	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	4.418	-	-		- -	4.418	5.275
• Con scambio di capitale	-	-	-		- -	-	-
- opzioni emesse	-	-	-		- -	-	-
- altri derivati	-	-	-		- -	-	-
• Senza scambio di capitale	4.418	-	-		- -	4.418	5.275
- opzioni emesse	-	-	-		- -	-	-
- altri derivati	4.418	-	-		- -	4.418	5.275
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-		- -	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-		- -	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-		- -	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.418</b>	-	-		- -	<b>4.418</b>	<b>5.275</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.418</b>	-	-		- -	<b>4.418</b>	<b>5.275</b>

L'importo di cui al punto B.1 - "Senza scambio di capitale" si riferisce ai contratti derivati negativi connessi con la fair value option e quindi gestionalmente collegati con passività valutate al fair value.

Alla colonna "tassi di interesse" figurano i contratti di interest rate swap per la copertura naturale dei rischi di tasso, derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari a tasso fisso presso la clientela.

#### 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue.

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.

## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39.

### 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>3. Titoli di debito</b>	213.731	-	214.553	-	203.891	-	202.642	-
3.1 Strutturati	55.195	-	56.343	X	71.922	-	72.236	X
3.2 Altri	158.536	-	158.210	X	131.969	-	130.406	X
<b>Totale</b>	<b>213.731</b>	<b>-</b>	<b>214.553</b>	<b>-</b>	<b>203.891</b>	<b>-</b>	<b>202.642</b>	<b>-</b>

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q= quotati

NQ= non quotati

L'adozione della fair value option sugli strumenti di raccolta ha permesso alla Banca di ottenere, in generale, una rappresentazione contabile più significativa e coerente con l'approccio effettivo alla copertura dei rischi, riducendo contemporaneamente la complessità della gestione amministrativa e permettendo una misurazione più affidabile degli strumenti finanziari. Tutta la raccolta oggetto di copertura con strumenti derivati è quindi valutata al fair value, in coerenza con tutti i relativi derivati di copertura che, ai fini del bilancio, sono classificati nell'ambito delle specifiche voci di dettaglio del portafoglio di negoziazione.

Nella sottovoce 3. "Titoli di debito" figurano i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39 § 9.

Il fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione non risulta significativo.

### 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati.

### Sezione 5.3 - Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>202.642</b>	<b>202.642</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>65.637</b>	<b>65.637</b>
B1. Emissioni	-	-	40.729	40.729
B2. Vendite	-	-	11.505	11.505
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	6.986	6.986
B4. Altre variazioni	-	-	6.417	6.417
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>53.726</b>	<b>53.726</b>
C1. Acquisti	-	-	14.220	14.220
C2. Rimborsi	-	-	28.026	28.026
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	5.113	5.113
C4. Altre variazioni	-	-	6.367	6.367
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>214.553</b>	<b>214.553</b>

La tabella evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno sulle passività relative al portafoglio valutato al fair value, con un dettaglio per le principali forme tecniche.

## Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella precedente Sezione 5 del passivo e sezione 2 dell'attivo, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

## Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

## Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### 10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Azioni da rimborsare a soci	366	196
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	624	351
Debiti verso fornitori	2.785	2.325
Debiti verso il personale	1.743	1.205
Debiti verso l'erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	1.479	1.808
Debiti verso l'erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	329	275
Depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi	25	22
Dividendi a disposizione di soci	129	79
Eccedenze di cassa	62	64
Partite in corso di lavorazione	174	74
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	83	1
Somme a disposizione della clientela o di terzi	4.059	9.242
Altre partite passive	411	151
<b>Totale</b>	<b>12.269</b>	<b>15.793</b>

I debiti verso il personale comprendono somme da liquidare ai dipendenti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, ferie maturate e non godute e premi incentivanti accantonati nell'esercizio ma non ancora liquidati.

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo Ias 19.

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.772</b>	<b>4.889</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>216</b>	<b>466</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	216	466
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>926</b>	<b>583</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	381	570
C.2 Altre variazioni in diminuzione	545	13
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.062</b>	<b>4.772</b>

### 11.2 Altre informazioni

Il Fondo di trattamento di fine rapporto determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria inps, ammonta a 4.677 mila euro e nell'esercizio si è così movimentato:

- valore iniziale € 4.899 mila
- variazioni in aumento € 149 mila
- variazioni in diminuzione € 371 mila
- valore finale € 4.677 mila

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello Ias 19 e le obbligazioni in essere per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello Ias 37.

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	410	703
2.1 controversie legali	255	250
2.2 oneri per il personale	131	334
2.3 altri	24	119
<b>Totale</b>	<b>410</b>	<b>703</b>

Il dettaglio della sottovoce 2 "Altri fondi per rischi ed oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>703</b>	<b>703</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>360</b>	<b>360</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	60	60
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	300	300
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>653</b>	<b>653</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	246	246
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	407	407
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>410</b>	<b>410</b>

La voce B4 "Altre variazioni in aumento" degli altri fondi si riferisce alla quota di utili dell'esercizio 2006 destinata al fondo beneficenza e mutualità mentre i relativi utilizzi pari a 395 mila euro sono indicati alla voce C.3 tra le "altre variazioni in diminuzione".

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti connessi a:

- utilizzo fondo per controversie legali per 55 mila euro;
- oneri accantonati in precedenti esercizi e liquidati in favore del personale dipendente per 191 mila euro;

La sottovoce C.3 - Altre variazioni in diminuzione - si riferisce al rilascio di stanziamenti appostati in esercizi precedenti e risultati eccedenti.

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Non sono presenti fondi di quiescenza a prestazione definita.

## 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

controversie legali:

- stanziamenti che fronteggiano le perdite presunte sulle cause passive per 255 mila euro;

oneri personale:

- oneri relativi a premi di anzianità che la banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente al raggiungimento del venticinquesimo anno di servizio così composta:

Valore attuariale (Current Service Cost - CSC) pari a 11 mila euro;

Onere finanziario figurativo (Interest Cost - IC) pari a 6 mila euro;

Utile/Perdita attuariale (Actuarial Gains/Losses - A G/L) pari a 13 mila euro;

Il valore attuariale (Defined benefit Obligation - DBO) al 31.12.2007 pari a 131 mila euro.

Detti oneri, così come il trattamento di fine rapporto, sono stati stimati in base a perizia redatta da un attuario indipendente.

altri:

- fondo di beneficenza e mutualità per 24 mila euro.

## Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

### 13.1 - Azioni rimborsabili: composizione

Non sono state emesse azioni con clausole di diritto al rimborso.

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	10.012	8.575
2. Sovrapprezzi di emissione	797	712
3. Riserve	100.095	89.362
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	315	445
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	16.678	11.875
<b>Totale</b>	<b>127.897</b>	<b>110.969</b>

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve negative da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita per 127 mila euro;

- le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione per 442 mila euro.

La variazione delle riserve da valutazione è riconducibile alla movimentazione che ha interessato la riserva relativa alle attività finanziarie disponibile per la vendita.

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31.12.2007 il capitale della Banca, pari a 10.012 mila euro, risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 9.859 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 27,92.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31/12/2007 non vi sono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	313.189	-
- interamente liberate	313.189	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>313.189</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	55.256	-
B.1 Nuove emissioni	55.256	-
- a pagamento:	55.256	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	55.256	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	9.859	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	9.859	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>358.586</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	358.586	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

### 14.4 Capitale: altre informazioni

#### Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31.12.2006	5.419
Numero soci: ingressi	663
Numero soci: uscite	122
Numero soci al 31.12.2007	5.960

### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Si riporta in base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b) una descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

#### voce 160. Riserva legale

La riserva legale ammonta a 95.445 mila euro.

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art.49 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale è costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti annuali di bilancio.

Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge e dallo Statuto deliberate dall'Assemblea.

#### Voce 160. Altre riserve

La voce include gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali pari a 4.650 mila euro.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nel 2007 e nei tre periodi precedenti")	
			per copertura perdite	per altre ragioni
			importo	
<b>Capitale sociale:</b>	10.012	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni	-	402
<b>Riserve di capitale</b>				
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	797	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato*	-	21
<b>Altre riserve</b>				
<i>Riserva legale</i>	95.445	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserve di rivalutazione monetaria</i>	442	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Altre riserve</i>	0	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserva di transizione agli IAS</i>	4.650	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-127		-	
<b>Totale</b>	<b>111.219</b>			

\* Importo riferito ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92.

#### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(127)	3
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	442	442
<b>Totale</b>	<b>315</b>	<b>445</b>

##### 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

L'importo di cui al punto 8 "Leggi speciali di rivalutazione" comprende altresì i valori relativi alle preesistenti riserve di rivalutazione, effettuate in applicazione di leggi speciali. In particolare:

- Rivalutazione ex L. 72/83 per 354 mila euro
- Rivalutazione ex L. 413/91 per 88 mila euro

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	<b>442</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>235</b>	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	219	-	-	-	-	-	-	X
B2. Altre variazioni	16	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>365</b>	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	332	-	-	-	-	-	-	X
C2. Altre variazioni	33	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(127)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>442</b>

Le "Altre variazioni" delle sottovoci B2 e C2 relative alle "attività finanziarie disponibile per la vendita si riferiscono al rigiro a conto economico delle riserve negative e positive connesse a titoli ceduti nel corso dell'esercizio.

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	96	19	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	31	-	(16)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>127</b>	<b>19</b>	<b>(16)</b>

Nella colonna “riserva negativa” è indicato, l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto dell’eventuale effetto fiscale.

#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>19</b>	-	<b>(16)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>219</b>	-	<b>16</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	203	-	16	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	16	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	16	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>334</b>	-	<b>31</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	301	-	31	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	33	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(96)</b>	-	<b>(31)</b>	-

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>919</b>	<b>932</b>
a) Banche	-	-
b) Clientela	919	932
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>35.107</b>	<b>26.542</b>
a) Banche	671	-
b) Clientela	34.436	26.542
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>12.538</b>	<b>18.000</b>
a) Banche	4.731	4.802
i) a utilizzo certo	1.275	1.504
ii) a utilizzo incerto	3.456	3.298
b) Clientela	7.807	13.198
i) a utilizzo certo	199	188
ii) a utilizzo incerto	7.608	13.010
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.087	1.087
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>49.651</b>	<b>46.561</b>

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla Banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

"Gli impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate.

Tra gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" b) clientela a utilizzo certo, sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Fra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" verso banche a utilizzo incerto sono iscritti gli impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo per euro 2.878 mila e gli impegni verso il Fondo di garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo per euro 578 mila.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54.682	49.115
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

In particolare nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo per 51.464 mila euro, oltre a titoli a garanzia di altre operazioni per 3.218 mila euro.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo al 31.12.2007.

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>10.450</b>
a) individuali	10.450
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>1.832.096</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	856.416
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	584.681
2. altri titoli	271.735
c) titoli di terzi depositati presso terzi	857.322
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	118.358
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>109.274</b>

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

L'importo del punto 4. Si riferisce a offerta alla clientela di quote di Oicr e prodotti assicurativi.

#### 4.1 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2007	31.12.2006
<b>a) Rettifiche "dare":</b>	<b>276.874</b>	<b>230.396</b>
1. conti correnti	44	1.280
2. portafoglio centrale	223.944	183.047
3. cassa	-	-
4. altri conti	52.886	46.069
<b>b) Rettifiche "avere"</b>	<b>274.322</b>	<b>228.467</b>
1. conti correnti	49.234	40.366
2. cedenti effetti e documenti	176.557	148.556
3. altri conti	48.531	39.545

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 2.552 mila euro, trova evidenza tra le "altre attività" - voce 150 dell'attivo.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE I - GLI INTERESSI - VOCE 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie e deteriorate	Altre attività	31.12.2007	31.12.2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	240	-	-	2.173	2.413	820
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.423	-	-	-	3.423	2.751
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	-	1.104	-	-	1.104	600
5 Crediti verso clientela	159	58.460	3.115	-	61.734	45.495
6 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8 Attività finanziarie cedute non cancellate	-	1.060	-	-	1.060	948
9 Altre attività	-	-	-	12	12	43
<b>Totale</b>	<b>3.822</b>	<b>60.624</b>	<b>3.115</b>	<b>2.185</b>	<b>69.746</b>	<b>50.657</b>

Alla riga 5 "crediti verso la clientela" nella colonna "attività finanziarie deteriorate" vengono evidenziati gli interessi corrispettivi su tali attività calcolati, secondo il criterio del tasso di interesse effettivo e gli interessi di mora effettivamente incassati. Gli interessi di mora maturati, sono stati svalutati integralmente in quanto ritenuti irrecuperabili.

Alla riga "attività finanziarie cedute e non cancellate" in corrispondenza della colonna "attività finanziarie in bonis - titoli di debito" sono evidenziati gli interessi attivi maturati su titoli di proprietà oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta che secondo i principi contabili internazionali non devono essere cancellati dall'attivo di bilancio in quanto la cessione a pronti con contemporaneo impegno al riacquisto non ne comporta il trasferimento di rischi e benefici. Nella riga "altre attività" colonna "altre attività" sono evidenziati gli interessi maturati su crediti d'imposta ed altre attività residuali.

La riga 8 "Attività finanziarie cedute non cancellate", in corrispondenza della colonna "Attività finanziarie in bonis - Finanziamenti", contiene gli interessi sui crediti verso la clientela oggetto di operazioni di cartolarizzazione

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca nel corso dell'esercizio non ha detenuto derivati di copertura e, pertanto, non viene compilata la relativa tabella.

#### 1.2a Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito Fair value option

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Differenziali positivi	-	820

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Interessi attivi e proventi assimilati su attività finanziarie in valuta	509	360

##### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

##### 1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La Banca ha posto in essere operazioni di finanziamento con fondi di terzi in amministrazione infruttiferi.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche	(450)	-	-	(450)	(300)
2. Debiti verso clientela	(8.755)	-	-	(8.755)	(5.521)
3. Titoli in circolazione	-	(14.473)	-	(14.473)	(7.841)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(10.354)	-	(10.354)	(5.443)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(955)	-	-	(955)	(873)
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(10.160)</b>	<b>(24.827)</b>	<b>-</b>	<b>(34.987)</b>	<b>(19.978)</b>

La riga "titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato:

- obbligazioni emesse (L&R) per 13.662 mila euro
- certificati di deposito per 811 mila euro

Dettaglio sottovoce 5 "Passività finanziarie valutate al fair value", colonna "Titoli":

- obbligazioni emesse (FVO) per 6.369 mila euro
- oneri su contratti derivati (di copertura naturale) su titoli al FVO per 3.985 mila euro

In corrispondenza della sottovoce 6 "Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate" sono stati ricondotti:

- interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione propria

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca nel corso dell'esercizio non ha posto in essere "derivati di copertura"

#### 1.5a Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito Fair value option

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Differenziali negativi	1.810	-

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

##### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività finanziarie in valuta sono pari a 324 mila euro.

##### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie.

##### 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La Banca gestisce fondi di terzi in amministrazione infruttiferi.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie rilasciate	249	241
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.559	2.055
1. negoziazione di strumenti finanziari	2	-
2. negoziazione di valute	32	2
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	220	231
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	796	645
7. raccolta ordini	514	540
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	995	637
9.1. gestioni patrimoniali	119	70
9.1.1. individuali	119	70
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	454	334
9.3. altri prodotti	422	233
d) servizi di incasso e pagamento	3.307	3.183
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	68	78
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	4.232	4.172
<b>Totale</b>	<b>10.415</b>	<b>9.729</b>

L'importo di cui alla sottovoce h) "altri servizi" è così composto:

- spese tenuta c/c attivi e recuperi diversi per 3.853 mila euro
- altri servizi bancari per 379 mila euro.

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Servizi / Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>1.791</b>	<b>1.282</b>
1. gestioni patrimoniali	119	70
2. collocamento di titoli	796	645
3. servizi e prodotti di terzi	876	567
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(94)	(361)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(13)	(256)
2. negoziazione di valute	(29)	(30)
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(52)	(47)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	(28)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(463)	(534)
e) altri servizi	(590)	(512)
<b>Totale</b>	<b>(1.147)</b>	<b>(1.407)</b>

Nella sottovoce e) "altri servizi" sono comprese:

- commissioni reclamate da Banche per 429 mila euro;
- commissioni su altri servizi per 161 mila euro.

### SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2007		31.12.2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	1	-
B.Attività finanziarie disponibili per la vendita	85	-	61	-
C.Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D.Partecipazioni	-	X	-	X
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusva- lenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>132</b>	<b>211</b>	-	<b>(137)</b>	<b>206</b>
1.1 Titoli di debito	132	62	-	(137)	57
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	149	-	-	149
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>211</b>	-	<b>(137)</b>	<b>206</b>

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è stata adottata la fair value option, i cui risultati da valutazione sono evidenziati nella tabella di nota integrativa "7.1 - Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value: composizione".

Nella sottovoce "attività finanziarie disponibili: altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

## SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

La Banca nel corso dell'esercizio non ha detenuto "derivati di copertura" e pertanto non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31.12.2007			31.12.2006		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	75	(42)	33	108	(155)	(47)
3.1 Titoli di debito	75	(42)	33	108	(155)	(47)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>75</b>	<b>(42)</b>	<b>33</b>	<b>108</b>	<b>(155)</b>	<b>(47)</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	70	-	70	54	(28)	26
<b>Totale passività</b>	<b>70</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>54</b>	<b>(28)</b>	<b>26</b>

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie, diverse da quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al fair value, e quello risultante dal riacquisto di proprie passività finanziarie.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto di proprie passività debba essere rappresentato in Bilancio in una logica che privilegia la sostanza sulla forma e quindi alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite od utili.

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile/perdita è rappresentato dal saldo di "ri giro" nel conto economico della riserva di valutazione e dalla differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute.

Gli utili netti da cessione di titoli in circolazione si riferiscono a quelli realizzati con l'attività di riacquisto dei propri prestiti obbligazionari effettuata con la clientela.

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE  
VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110**

**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2.Passività finanziarie</b>	<b>4.726</b>	<b>80</b>	<b>(6.599)</b>	<b>(48)</b>	<b>(1.841)</b>
2.1 Titoli in circolazione	4.726	80	(6.599)	(48)	(1.841)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4.Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:	8.248	-	(6.438)	-	1.810
- su titoli di debito e tassi d'interesse	6.383	-	(5.216)	-	1.167
- su titoli di capitale e indici azionari	1.865	-	(1.222)	-	643
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale derivati</b>	<b>8.248</b>	<b>-</b>	<b>(6.438)</b>	<b>-</b>	<b>1.810</b>
<b>Totale</b>	<b>12.974</b>	<b>80</b>	<b>(13.037)</b>	<b>(48)</b>	<b>(31)</b>

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al fair value delle passività finanziarie classificate nel portafoglio fair value option e dei relativi contratti derivati di copertura. In particolare la Banca ha classificato nel portafoglio delle passività finanziarie valutate al fair value le obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati ( interest rate swap). L'allocazione di tali strumenti nel portafoglio FVO risponde all'esigenza di garantire coerenza tra i criteri di valutazione adottati per le passività ed i corrispondenti derivati in un'ottica di "natural hedge" e quindi di riduzione sensibile degli effetti distorsivi che sarebbero altrimenti stati generati da una valutazione con criteri contabili non omogenei.

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130**

**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12. 2007	31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(41)	(3.191)	(606)	73	1.195	-	236	(2.334)	(2.594)
<b>C. Totale</b>	<b>(41)</b>	<b>(3.191)</b>	<b>(606)</b>	<b>73</b>	<b>1.195</b>	<b>-</b>	<b>236</b>	<b>(2.334)</b>	<b>(2.594)</b>

Legenda: A= da interessi - B= altre riprese

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela.

In particolare la colonna "cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in bonis.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

## 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente	<b>(13.808)</b>	<b>(13.612)</b>
a) salari e stipendi	(9.285)	(8.936)
b) oneri sociali	(2.247)	(2.152)
c) indennità di fine rapporto	(11)	(17)
d) spese previdenziali	(27)	(28)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(40)	(644)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(686)	(458)
- a contribuzione definita	(686)	(458)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(854)	(922)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(658)	(455)
2) Altro personale	-	(35)
3) Amministratori	(218)	(216)
<b>Totale</b>	<b>(14.026)</b>	<b>(13.863)</b>

La sottovoce e) accantonamento al trattamento di fine rapporto comprende:

- per 430 mila euro, le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps;
- per 390 mila euro, l'effetto positivo del ricalcolo attuariale del TFR iscritto alla data del 31/12/2006 derivante dall'applicazione delle disposizioni introdotte dalla Riforma Previdenziale di cui al D.Lgs. 252/2005 e alla L. 296/2006;

La sottovoce g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita comprende le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinate al Fondo Pensione di categoria, in applicazione della citata Riforma previdenziale.

Nella sottovoce 3) "Amministratori" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico della Banca ed i relativi rimborsi spese.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2007	31.12.2006
<b>Personale dipendente:</b>	<b>213</b>	<b>204</b>
a) dirigenti	3	3
b) totale quadri direttivi	54	53
- di cui: di 3° e 4° livello	21	21
c) restante personale dipendente	156	148
<b>Altro personale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>213</b>	<b>205</b>

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita:

In Banca non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tra gli "altri benefici a favore dei dipendenti" della tabella 9.1 sono ricompresi principalmente:

- rimborsi e spese di viaggio e soggiorni per 165 mila euro.
- spese di formazione del personale per 273 mila euro.
- buoni pasto per 204 mila euro.
- altri costi per 16 mila euro.

### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia	31.12.2007	31.12.2006
<b>Spese di amministrazione</b>	<b>(7.986)</b>	<b>(7.284)</b>
compensi Collegio Sindacale	(109)	(102)
prestazioni professionali	(594)	(653)
spese su automezzi propri	(34)	(32)
interventi al Fondo Garanzia dei Depositanti	(7)	(25)
contributi associativi	(267)	(263)
pubblicità	(402)	(398)
rappresentanza	(730)	(492)
canoni per locazione di immobili	(295)	(297)
altri fitti e canoni passivi	(275)	(223)
elaborazione e trasmissione dati	(2.097)	(1.894)
manutenzioni mobili e immobili	(597)	(475)
premi di assicurazione incendi e furti	(121)	(133)
altri premi di assicurazione	(203)	(223)
spese informazioni e visure	(258)	(278)
spese di vigilanza locali	(60)	(78)
spese di pulizia	(337)	(301)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(261)	(242)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(940)	(795)
utenze e riscaldamento	(326)	(344)
altre spese di amministrazione	(73)	(36)
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(1.888)</b>	<b>(1.887)</b>
tassa sui contratti di borsa	(34)	(30)
imposta di bollo	(1.273)	(1.194)
imposta comunale sugli immobili (ICI)	(38)	(35)
imposta sostitutiva DPR 601/73	(498)	(580)
altre imposte	(45)	(48)
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(9.874)</b>	<b>(9.171)</b>

## SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31.12.2007	31.12.2006
Accantonamenti ad altri fondi per rischi e oneri:				
a) controversie legali e revocatorie fallimentari	(60)	-	(60)	(55)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(60)</b>	<b>-</b>	<b>(60)</b>	<b>(55)</b>

## SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria.

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.885)	-	-	(1.885)
- Ad uso funzionale	(1.866)	-	-	(1.866)
- Per investimento	(19)	-	-	(19)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.885)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.885)</b>

La colonna ammortamento evidenzia l'importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio di cui 504 mila euro relativi a beni immobili

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(251)	-	-	(251)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(251)	-	-	(251)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(251)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(251)</b>

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano i prodotti software con vita utile definita ed acquisiti all'esterno.

## SEZIONE 13 -GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2007	31.12.2006
Rimborso debiti prescritti	-	-
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(124)	(166)
Oneri per malversazioni e rapine	-	(44)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi classificate tra le "altre attività"	(150)	(159)
Altri oneri di gestione	(113)	(685)
<b>Totale</b>	<b>(387)</b>	<b>(1.054)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2007	31.12.2006
Recupero imposte e tasse	1.787	1.777
Rimborso spese legali per recupero crediti	23	13
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	1.992	2.397
Recupero premi di assicurazione	197	189
Recupero spese altre	315	-
Affitti attivi su immobili da investimento	26	27
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	88	137
Altri proventi di gestione	132	144
<b>Totale</b>	<b>4.560</b>	<b>4.684</b>

## SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

### 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha contabilizzato nell'esercizio utili o perdite su partecipazioni

## SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La Banca non detiene alla data di riferimento del bilancio attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

## SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

### 16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La Banca non ha rilevato rettifiche di valore dell'avviamento.

## SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Immobili	140	215
- Utili da cessione	140	215
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	3	(5)
- Utili da cessione	3	3
- Perdite da cessione	-	(8)
<b>Risultato netto</b>	<b>143</b>	<b>210</b>

L'utile di cui al punto A. è relativo alla cessione parziale dell'immobile strumentale sito nel comune di San Pietro di Morubio, frazione di Bonavicina dove trova ubicazione l'attuale filiale.

## SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Imposte correnti (-)	(3.510)	(3.602)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	17	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.941)	742
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.836	(615)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(3.598)	(3.475)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

Le variazioni delle imposte anticipate sono pari al saldo positivo tra gli aumenti e le diminuzioni indicati nella tabella 13.3.

Le variazioni delle imposte differite sono pari al saldo positivo tra gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 13.4.

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	20.254	
B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico	6.684	33,00%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	(26)	33,00%
- effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili	(552)	33,00%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	(4.441)	33,00%
- effetto di altre variazioni in aumento	107	33,00%
C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo	1.772	33,00%
D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra valore e costo della produzione):	1.493	4,25%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(5)	4,25%
- effetto di altre variazioni	(14)	4,25%
- maggiorazione regionale di aliquota	352	1,00%
E) IRAP - onere fiscale effettivo	1.826	5,25%
Riepilogo:		
- Onere fiscale effettivo di bilancio	-	
- IRES	(1.772)	
- IRAP	(1.826)	
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(3.598)</b>	

## **SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280**

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

## **SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI**

Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385 del 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci e di operatività nella zona di competenza territoriale.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si rileva che le attività di rischio destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50 % del totale delle stesse nel corso dell'anno; alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 1.377.592 mila euro, 707.302 mila euro pari al 51,34% del totale, erano destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero.

## **SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE**

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

## **PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE**

La Banca non è tenuta a compilare tale parte in quanto intermediario non quotato.

# PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito, inteso come possibilità che il debitore o la controparte non sia in grado di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della Banca o che non presentino le caratteristiche di redditività e di profilo rischio/rendimento prefigurate, è la forma principale di rischio cui è sottoposta la maggioranza delle banche.

Le strategie e le politiche commerciali che connotano l'attività creditizia della Banca sono legate al suo localismo (definito per statuto), alla sua stretta appartenenza al territorio in cui è insediata, e quindi, al suo rapporto diretto con i soggetti economici di questo territorio, verso i quali vengono erogati la quasi totalità degli impieghi.

Non meno rilevanti sono la funzione sociale della Banca e l'obbligo di mutualismo prevalente verso i propri soci, primaria espressione della comunità di riferimento.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca sono indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio stesso, individuando nelle famiglie e nei piccoli imprenditori il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi, e monitorando costantemente le esposizioni su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

L'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia l'attenzione particolare della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. In tale ambito, le strategie della Banca sono volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela.

In quest'ottica, si collocano anche le convenzioni ovvero gli accordi di partnership raggiunti e in via di definizione con diversi confidi e varie associazioni di categoria.

Inoltre nell'ultimo anno, sempre a livello di Categoria, sono stati avviati contatti con l'associazione dei confidi del settore commercio e del settore agricolo con la finalità, anche in questo caso, di valorizzare il patrimonio informativo dei confidi attraverso la definizione delle modalità di condivisione dell'istruttoria di fido.

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'edilizia e costruzioni, dal commercio, e agricoltura.

La Banca è altresì uno dei partner finanziari di riferimento di enti territoriali, nonché di altri enti locali e di strutture alle stesse riconducibili. L'attività creditizia verso tali enti si sostanzia nell'offerta di forme particolari di finanziamento finalizzate alla realizzazione di specifici progetti oppure al soddisfacimento di fabbisogni finanziari temporanei.

Appare opportuno, inoltre, evidenziare che anche nel corso dell'esercizio sono stati erogati alla nostra clientela, da parte di Istituzioni Creditizie prevalentemente appartenenti al movimento e per nostro tramite, operazioni di locazione finanziaria (c.d. leasing), mutui ed operazioni di credito a breve in pool per circa 32 milioni di Euro.

L'assistenza creditizia al territorio viene svolta anche per il tramite di Società specializzate con cui la Banca intrattiene rapporti di partecipazione acquisiti per tale scopo come ad esempio Banca Agrileasing spa, Mediocredito Trentino A.A. spa, Scouting spa, Cosecon spa, BIT spa.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività in titoli ed in derivati OTC non speculativa.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato standing creditizio.

L'esposizione al rischio di controparte dell'operatività in derivati OTC non speculativa è molto contenuta poiché assunta esclusivamente/prevalentemente nei confronti degli Istituti Centrali di Categoria (Iccrea Banca/Cassa Centrale) e di primarie

controparti italiane ed estere.

Circa il rischio di credito per emittente, calcolato sui singoli valori mobiliari presenti sia tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione che tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, tenuto conto dei relativi rating, è quantificato in euro 2.385 mila (di cui 1.778 mila euro per titoli di stato) per l'esercizio 2006 e in euro 1.300 mila (di cui 930 mila euro per titoli di stato) per l'esercizio 2007.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito.**

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti, iscritti a bilancio, nonché in analoghe operazioni non iscritte in bilancio (ad esempio crediti di firma).

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità economica della controparte (mancanza di liquidità, insolvenza,) e in misura marginale in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali situazioni congiunturali avverse, deficienze organizzative, rischio Paese o rischi operativi, particolari situazioni familiari.

Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito. In questo caso il rischio di credito può, per esempio, derivare da:

compravendite di titoli;

sottoscrizione di contratti derivati OTC non speculativi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, mancanza di liquidità, deficienza operativa, eventi politici ed economici o per altre ragioni.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dalla stessa Banca d'Italia.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequazione dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;

b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;

c) definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;

d) definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Regolamento, norme attuative e poteri di delega costituiscono oggetto di specifiche delibere da parte del Consiglio di Amministrazione e di periodici aggiornamenti.

Attualmente la banca è strutturata in 28 filiali territoriali ognuna diretta e controllata da un responsabile.

In termini gerarchici e funzionali, le Filiali dipendono dalla Direzione Commerciale.

Alla Direzione Commerciale rispondono le seguenti unità organizzative:

- Area Crediti

- Ufficio Fidi

- Ufficio Legale e Contenzioso

- Mercato Large Corporate

- Mercato Corporate

- Mercato Retail

- Mercato Private

- Ufficio Finanza

- Ufficio Estero

- Filiali

La Direzione Commerciale è l'organismo che nell'ambito delle linee guida pianificate dai Vertici aziendali, presidia lo sviluppo

commerciale della Banca a condizioni di rischio controllate ed a prezzi economicamente remunerativi. Valuta, gestisce e controlla l'attività creditizia della Banca, nell'ambito delle deleghe ricevute.

L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito (Concessione e Revisione; Monitoraggio; Gestione del contenzioso), nonché al coordinamento ed allo sviluppo degli affari creditizi e degli impieghi sul territorio. La ripartizione dei compiti e responsabilità all'interno di tale Area è volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse.

I principali compiti dell'Area Crediti possono essere come di seguito sintetizzati:

- Assicura l'adeguatezza del processo istruttorio posto in essere dalla rete commerciale per il perfezionamento delle operazioni di finanziamento.
- Assicura l'adeguatezza dei processi operativi alle normative in materia di erogazione del credito e gestione del relativo rischio.
- Assicura il perfezionamento delle operazioni di finanziamento secondo gli standard qualitativi e quantitativi assegnati dalla Direzione Generale.
- Coordina le fasi dedicate alla gestione del precontenzioso e del contenzioso.

L'Area risponde alla Direzione Commerciale.

All'Area rispondono gli Uffici:

- Fidi;
- Legale e Contenzioso.

In particolare, all'interno dell'Area Crediti, in via indipendente dalle risorse titolari di deleghe in materia di erogazione del credito, è delegato al monitoraggio sistematico delle posizioni ed alla rilevazione delle posizioni "problematiche", nonché al coordinamento e alla verifica del monitoraggio delle posizioni svolto dai preposti di filiale.

All'apposita struttura sono attribuite le seguenti responsabilità principali:

- Controlla, aggiornando regolarmente la Direzione Commerciale, i Mercati e le Filiali, il flusso e l'andamento del credito concesso, approfondendo ogni situazione od episodio anomalo.
- Verifica i flussi di ritorno della Centrale Rischi e acquisisce le informazioni pregiudizievoli, dandone comunicazione ai Mercati e alle Filiali. per le iniziative del caso.
- Predisporre periodicamente i prospetti riepilogativi delle posizioni a incaglio e in sofferenza.
- Produce sistematicamente situazioni riepilogative sullo stato del credito anomalo.

L'Ufficio Risk Controlling, inserito nel più ampio Servizio Controlli, svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso un'articolazione dei compiti derivanti dalle tre principali responsabilità declinate nelle citate Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati).

In particolare in materia di controllo del processo del credito:

- Verifica la coerenza dei modelli organizzativi e di controllo adottati nel processo del credito, in termini di ruoli e responsabilità, di accentramento e decentramento decisionale, di natura ed ampiezza delle facoltà e delle deleghe assegnate.
- Controlla il rispetto dei poteri delegati, informando la Direzione Generale delle situazioni di inadeguatezza della fase di valutazione.
- Verifica la correttezza dell'iter procedurale in merito alle operazioni poste in essere dai soggetti aziendali.
- Verifica che il sistema informativo aziendale mantenga le informazioni primarie in merito alla clientela: dati identificativi, connessioni giuridiche ed economiche, esposizione complessiva, individuale e di gruppo.

Unità di Risk Management

L'unità di Risk Management, in staff alla Direzione Generale, svolge l'attività di controllo sull'evoluzione dei rischi, attraverso un'articolazione di compiti presidia l'evoluzione dei rischi della Banca, quantificabili e non quantificabili, verificando sistematicamente che le metodologie utilizzate per il monitoraggio, misurazione e controllo, il sistema dei limiti e le combinazioni di rischio/rendimento dei comparti produttivi della Banca siano coerenti con la propensione al rischio determinata dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare in materia di controllo rischi di credito:

- Mantiene aggiornato il modello di portafoglio del comparto crediti, analizzando i rischi e la redditività dei singoli sub-portafogli, in rapporto agli obiettivi di rischio/rendimento dichiarati dal Consiglio di Amministrazione attraverso le politiche di rischio e il budget commerciale.
- Raccoglie e organizza le informazioni per l'analisi dell'andamento e delle prospettive dei settori merceologici, al fine di agevolare l'assunzione dei rischi creditizi e di valutare la rischiosità del portafoglio crediti.
- Accerta l'esistenza di anomale concentrazioni di rischio nei sub-portafogli, proponendo alla Direzione Generale le correlate manovre correttive.
- Analizza periodicamente gli indicatori di rischio e di redditività dedicati al processo del credito; ne concorda le soglie di attenzione con la Direzione Generale.

## 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

Con riferimento all'attività creditizia del portafoglio bancario, l'Area Crediti, come già detto, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito, delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate e supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali sia a quelle di rete, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalla procedura Pratica Elettronica di Fido che consente, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati quantitativi e oggettivi, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare; l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'apposita unità organizzativa all'interno dell'Ufficio Fidi e dei referenti di rete (responsabili dei controlli di primo livello), in stretta collaborazione con la struttura commerciale (Filiali, Mercati e direzione Commerciale).

In particolare, l'addetto/gli addetti delegati alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica GRIG ed Astra, adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

E' stato istituito, seppure ancora a livello sperimentale, all'interno della Pratica Elettronica di Fido un sistema che consente di attribuire una classe di merito all'impresa cliente mediante il calcolo di un punteggio sintetico (scoring) sulla base di informazioni (quantitative e qualitative) e valutazioni (oggettive e soggettive) di natura diversa, tale nuovo sistema di classificazione sarà nel corso del prossimo esercizio fonte di approfondite analisi ed andrà a corredare, unitamente all'analogo modello di misurazione sviluppato a livello di Movimento un ulteriore stock informativo utile nel monitoraggio del credito e alla mitigazione del relativo rischio.

Le posizioni affidate, come già accennato, vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo di clienti connessi da parte delle strutture competenti per limite di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate con i benchmark, le statistiche e le rilevazioni prodotti dalla competente struttura della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo

Il controllo delle attività svolte dall'Area Crediti è assicurato dal Servizio Controlli e dall'unità di Risk Management in staff alla Direzione Generale.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Negli ultimi anni, la revisione della regolamentazione prudenziale internazionale (cd. Basilea 2, recepita a livello nazionale con la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) che, come noto, impone alle banche di dotarsi di un'efficiente struttura di risk management in grado di misurare e monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sull'adeguatezza del capitale interno rispetto alla propria posizione di rischio, attuale e prospettica, nonché l'evoluzione nell'operatività delle BCC-CR hanno ulteriormente spinto il Credito Cooperativo a sviluppare metodi e sistemi di controllo del rischio di credito. In tale ottica, nell'ambito di un progetto unitario di Categoria, un forte impegno è stato dedicato allo sviluppo di uno strumento per il presidio del rischio di credito che ha portato alla realizzazione di un sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio delle imprese (Sistema CRC).

Coerentemente con le specificità operative e di governance del processo del credito delle BCC-CR, il Sistema CRC è stato disegnato nell'ottica di realizzare un'adeguata integrazione tra le informazioni quantitative (Bilancio; Centrale dei Rischi; Andamento Rapporto e Settore merceologico) e quelle qualitative accumulate in virtù del peculiare rapporto di clientela e del radicamento sul territorio. Tale Sistema, quindi, consente di attribuire una classe di merito all'impresa cliente, tra le dieci previste dalla scala maestra di valutazione, mediante il calcolo di un punteggio sintetico (scoring) sulla base di informazioni (quantitative e qualitative) e valutazioni (oggettive e soggettive) di natura diversa.

Relativamente alla nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che, considerata la facoltà attribuita dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8) di applicare nel corso del 2007 un metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito analogo a quello in vigore fino al 31 dicembre 2006, il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente di tale facoltà adottando nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale.

Per quanto concerne l'adeguamento a tale nuova normativa, la Banca nel corso del 2007 ha seguito (attraverso l'acquisizione della documentazione prodotta in relazione all'evoluzione dei lavori) e partecipato alle iniziative a tal fine avviate nell'ambito del Sistema del Credito Cooperativo. Tali iniziative sono state promosse a livello sia nazionale da parte di Federcasse con il Progetto "Basilea 2", sia regionale da parte della nostra Federazione Regionale delle BCC.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prudenziale (1° gennaio 2008) e degli approfondimenti e delle considerazioni sviluppate nell'ambito delle citate iniziative avviate, il CdA della Banca con apposite delibere ha adottato le relative scelte metodologiche e operative aventi rilevanza strategica. In particolare, il CdA della Banca ha tra l'altro - deliberato di:

adottare la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito (I Pilastro);  
utilizzare, con riferimento al calcolo di cui al precedente alinea, le valutazioni del merito creditizio fornite dall'Agenzia di credito alle esportazioni denominata SACE Spa per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazione centrali e banche centrali", nonché indirettamente - di quelle ricomprese nei portafogli "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" e "Enti territoriali";

Inoltre, con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) previsto dal II Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale, il CdA della banca ha dato incarico alla Direzione generale di effettuare le seguenti simulazioni di impatto:

quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi, utilizzando l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 263/06);  
esecuzione delle prove di stress:

sul rischio di credito attraverso la determinazione del capitale interno necessario a fronte del nuovo livello di rischiosità individuato ridefinendo il portafoglio bancario sulla base dei tassi di ingresso a sofferenza rettificata verificatisi nella peggiore congiuntura creditizia sperimentata dalla Banca nel corso degli ultimi 6 anni;

sul rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi maggiorando i valori del coefficiente di Herfindahl ed ipotizzando un incremento del tasso di ingresso a sofferenza rettificata caratteristico della Banca.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attive presso l'Ufficio Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio Ias/Ifrs, identificato, determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

### **2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito.**

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado).

Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, principalmente rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

È in corso di implementazione, anche sulla base degli approfondimenti condotti nell'ambito del Progetto di Categoria "Basilea 2", l'insieme degli interventi di adeguamento volti a garantire la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo idonee ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione prudenziale in materia di attenuazione del rischio di credito.

### **2.4. Attività finanziarie deteriorate.**

La Banca è organizzata con strutture e procedure informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; come crediti ristrutturati le posizioni per le quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. In seguito alla modifica

delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria di crediti nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici per favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione del nuovo stato.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati, non classificati a "sofferenza", è affidata all'Ufficio Fidi dipendente dall'Area Crediti e coadiuvata dall'Ufficio Legale e Contenzioso. Detta attività si estrinseca principalmente nel: monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello; concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione; determinare le previsioni di perdite sulle posizioni; e proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio statistico commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

L'attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite dall'Ufficio Contenzioso e Legale coadiuvato dal responsabile dell'Area Crediti; l'ufficio è posizionato all'interno dell'Area Crediti della Banca.

In questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	24.713	24.713
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	97.737	97.737
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	51.099	51.099
5. Crediti verso clientela	7.750	35.462	892	26.275	-	986.729	1.057.108
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>7.750</b>	<b>35.462</b>	<b>892</b>	<b>26.275</b>	<b>-</b>	<b>1.160.278</b>	<b>1.230.657</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>7.401</b>	<b>31.102</b>	<b>878</b>	<b>17.358</b>	<b>-</b>	<b>995.196</b>	<b>1.051.935</b>

I contratti derivati sono stati classificati tra le "Altre attività".

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	24.713	24.713
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	97.737	-	97.737	97.737
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	51.099	-	51.099	51.099
5. Crediti verso clientela	79.505	8.983	143	70.379	988.984	2.255	986.729	1.057.108
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>79.505</b>	<b>8.983</b>	<b>143</b>	<b>70.379</b>	<b>1.137.820</b>	<b>2.255</b>	<b>1.160.278</b>	<b>1.230.657</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>64.600</b>	<b>7.753</b>	<b>106</b>	<b>56.741</b>	<b>987.038</b>	<b>1.982</b>	<b>995.194</b>	<b>1.051.935</b>

I contratti derivati sono stati classificati tra le "Altre attività".

### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	57.925	X	-	57.925
<b>TOTALE A</b>	<b>57.925</b>	-	-	<b>57.925</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	8.323	X	-	8.323
<b>TOTALE B</b>	<b>8.323</b>	-	-	<b>8.323</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	16.733	8.983	-	7.750
b) Incagli	35.548	-	86	35.462
c) Esposizioni ristrutturate	896	-	4	892
d) Esposizioni scadute	26.328	-	53	26.275
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	1.099.865	X	2.255	1.097.610
<b>TOTALE A</b>	<b>1.179.370</b>	<b>8.983</b>	<b>2.398</b>	<b>1.167.989</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	344	-	-	344
b) Altre	45.080	X	-	45.080
<b>TOTALE B</b>	<b>45.424</b>	-	-	<b>45.424</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie vantate verso la clientela relative a: portafoglio di negoziazione (HFT), portafoglio disponibile per la vendita (AFS) e crediti di cui alla voce 70 dell'attivo.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>15.155</b>	<b>31.168</b>	<b>880</b>	<b>17.397</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	200	-	172	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.248</b>	<b>23.187</b>	<b>16</b>	<b>23.371</b>	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	443	20.519	16	23.013	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.774	2.668	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	31	-	-	358	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.670</b>	<b>18.807</b>	-	<b>14.440</b>	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	12.883	-	10.567	-
C.2 cancellazioni	1.201	-	-	-	-
C.3 incassi	2.469	1.150	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.774	-	2.668	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	1.205	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>16.733</b>	<b>35.548</b>	<b>896</b>	<b>26.328</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	179	-	160	-

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>7.753</b>	<b>65</b>	<b>2</b>	<b>39</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	1	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.661</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>52</b>	-
B.1 rettifiche di valore	3.661	53	2	52	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	--
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.431</b>	<b>32</b>	-	<b>38</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	913	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	291	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	1.227	32	-	38	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>8.983</b>	<b>86</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	1	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, credit, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	1.225.914	<b>1.225.914</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	4.743	<b>4.743</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	4.743	<b>4.743</b>
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	36.026	<b>36.026</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	12.538	<b>12.538</b>
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.279.221</b>	<b>1.279.221</b>

L'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" rispetto al totale delle stesse è nullo.

Ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia eminentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42
1.1 totalmente garantite	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	476.159	476.159	14.373	4.782	-	-	-	-	-	-	-	776.536
2.1 totalmente garantite	475.759	475.759	9.770	3.257	-	-	-	-	-	-	-	752.680
2.2 parzialmente garantite	400	400	4.603	1.525	-	-	-	-	-	-	-	23.856

#### A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	-	1.287	1.852	-	-	-	-	-	-	-	-	21.676
2.1 totalmente garantite	-	944	1.727	-	-	-	-	-	-	-	-	17.802
2.2 parzialmente garantite	-	343	125	-	-	-	-	-	-	-	-	3.874

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.





## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti				
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	518
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.616
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	107.301	X	-	2.798	X	-	2.798	6.078	-	54	X	-	54	746.584	X	-	2.098	744.486	237.050	5.648
<b>Totale A</b>	<b>107.301</b>	-	-	<b>2.798</b>	-	-	<b>2.798</b>	<b>6.090</b>	-	<b>54</b>	-	<b>54</b>	<b>810.254</b>	<b>7.950</b>	<b>2.232</b>	<b>800.072</b>	<b>252.874</b>	<b>1.033</b>	<b>166.251.675</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28
B.4 Altre esposizioni	1.275	X	-	18	X	-	18	1.706	-	-	-	-	262	39.050	X	-	39.050	3.031	-	3.031
<b>Totale B</b>	<b>1.275</b>	-	-	<b>18</b>	-	-	<b>18</b>	<b>1.706</b>	-	-	-	-	<b>39.363</b>	-	-	-	<b>39.363</b>	-	-	<b>3.062</b>
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>108.576</b>	-	-	<b>2.816</b>	-	-	<b>2.816</b>	<b>7.796</b>	-	<b>54</b>	-	<b>54</b>	<b>849.617</b>	<b>7.950</b>	<b>2.232</b>	<b>839.435</b>	<b>255.936</b>	<b>1.033</b>	<b>166.254.737</b>	
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>94.306</b>	-	-	<b>3.011</b>	-	-	<b>3.011</b>	<b>7.651</b>	-	<b>1.393</b>	-	<b>1.393</b>	<b>714.495</b>	<b>7.753</b>	<b>1.681</b>	<b>705.061</b>	<b>225.944</b>	-	<b>407.225.537</b>	

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Altri servizi	153.558
b) Servizi commercio	133.854
c) Edilizia e OO.PP.	126.797
d) Prodotti agricoltura silvicol. Pesca	120.655
e) Altri prodotti industriali	58.119
f) Altre branche	206.033

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	16.733	7.750	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	35.548	35.462	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	896	892	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	26.328	26.275	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.099.682	1.097.427	132	132	50	50	-	-	1	1
<b>Totale A</b>	<b>1.179.187</b>	<b>1.167.806</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	-	-	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	54	54	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	290	290	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	44.533	44.533	547	547	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>44.877</b>	<b>44.877</b>	<b>547</b>	<b>547</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>1.224.064</b>	<b>1.212.683</b>	<b>679</b>	<b>679</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	-	-	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>1.046.565</b>	<b>1.036.724</b>	<b>130</b>	<b>130</b>	<b>105</b>	<b>105</b>	-	-	-	-

## B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	57.851	57.851	30	30	42	42	-	-	3	3
<b>Totale A</b>	<b>57.851</b>	<b>57.851</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	-	-	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	7.292	7.292	1.031	1.031	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>7.292</b>	<b>7.292</b>	<b>1.031</b>	<b>1.031</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>65.143</b>	<b>65.143</b>	<b>1.061</b>	<b>1.061</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	-	-	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>32.880</b>	<b>32.880</b>	<b>175</b>	<b>175</b>	<b>130</b>	<b>130</b>	-	-	-	-

## B.5 Grandi rischi

Si definisce "grande rischio" l'importo complessivo ponderato del fido verso un singolo cliente o un gruppo di clienti collegati, con un valore pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca.

La banca al 31.12.2007 non detiene alcuna posizione di grande rischio.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### Informazioni di natura qualitativa

##### Finalità

L'operazione prevede la cessione di crediti nascenti da mutui ipotecari in bonis, originati da sedici Banche di Credito Cooperativo e ceduti pro soluto ad una società per la cartolarizzazione dei crediti costituita ai sensi della Legge n. 130/1999, denominata Credico Finance 4 srl.

Con la partecipazione all'operazione la nostra Banca ha inteso raggiungere in modo diretto o indotto, ulteriori benefici gestionali, commerciali e ancora economici, tra i quali si ricordano:

- l'acquisizione di un importante ammontare di liquidità con un'operazione "autoliquidante";
- il beneficio per l'economia locale, a disposizione della quale viene immesso un consistente supplemento di liquidità acquisita altrove (i titoli senior e mezzanine sono stati collocati quasi integralmente sui mercati esteri);
- la possibilità di intervenire sul mercato della finanza e del credito con maggior disponibilità ed elasticità rispetto a quella consentita dallo sviluppo della raccolta, quindi con opportunità di accrescere la quota di mercato e di cogliere migliori opportunità di investimento.

##### Informazioni generali

Nell'esercizio 2005 la Banca ha partecipato ad un'operazione di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L.130/199, avente per oggetto crediti performing costituiti da mutui ipotecari concessi a clientela residenti in Italia. Il progetto, realizzato con l'assistenza di Iccrea Banca, ha visto la cessione pro-soluto di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari "in bonis" assistiti da ipoteca economicamente di 1° grado, erogati dalla banca e da altre quindici consorelle a clienti residenti nel territorio nazionale, per un valore complessivo lordo di 400.796 mila euro di cui 25.532 mila euro relativi alla banca.

Le parti, con i rispettivi ruoli, coinvolte nell'operazione sono:

- Arrangers: Société Générale, London Branch ed Iccrea Banca S.p.a.
- Agente collocatore : Société Générale Corporate & Investment Banking
- Società Veicolo: Credico Finance 4 S.r.l., una società costituita ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, con sede legale in via Torino, 146, Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 1082191 e nell'elenco generale tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico Bancario al n. 36329;
- Originators' Advisor: ICCREA BANCA S.p.a.
- Operating Bank: ICCREA BANCA S.p.a.
- Agenzie di rating: Moody's Investors Service e Standard and Poor's
- Società di revisione: Reconta Ernst & Young S.p.A.
- Consulenza ed assistenza legale: lo Studio Legale Orrick e lo Studio Legale D'Ercole;

Le attività propedeutiche alla cessione dei crediti hanno riguardato:

- l'elaborazione da parte degli Arrangers della Due Diligence aziendale: andamento storico della struttura economico/patrimoniale, struttura organizzativa e management, posizionamento e mercato locale, sistema informativo, strategie future, il processo di generazione dei mutui;
- l'esame storico dell'andamento dei crediti (incassi, rimborsi anticipati), degli incagli e delle sofferenze (recuperi e passaggi a perdita);
- la redazione da parte della Banca di una Collection Policy contenente le procedure e le modalità di gestione dei crediti, siano essi regolari, con ritardi nei pagamenti delle rate o in default;
- la selezione del portafoglio mutui "in bonis" da cedere, identificato attraverso l'applicazione di una serie di criteri comuni a tutte le Bcc e di altri criteri specifici caratterizzanti ciascuna, e che possiamo riassumere nel modo seguente:

Criteri comuni di selezione dei mutui:

- a) denominati in euro;
- b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- c) garantiti da una ipoteca di primo grado economico in favore della relativa Bcc Cedente, intendendosi per tale un'ipoteca di primo grado; ovvero un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale alla data di valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente;
- d) in relazione ai quali il pagamento delle rate avvenga secondo una delle seguenti modalità: tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente tenuto presso la Bcc Cedente; ovvero in contanti presso le filiali della Bcc Cedente;
- e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo; f) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. mutui agevolati e mutui convenzionati);

- g) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;  
h) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;  
i) derivanti da contratti di mutuo che non presentano alcuna rata scaduta e non pagata alla data di valutazione e in relazione ai quali l'ultima rata scaduta entro la data di valutazione è stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; j) mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;  
k) non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Criteri Specifici di selezione dei mutui di Crediveneto:

- a) non derivanti da contratti di mutuo con data erogazione successiva al 31 dicembre 2004;  
b) derivanti da contratti di mutuo il cui capitale originario sia maggiore ad euro 90.000,00 o inferiore ad euro 500.000,00;  
c) non derivanti da contratti di mutuo che abbiano una rata di ammortamento fissa ed una durata variabile;  
d) derivanti da contratti di mutuo con rata di ammortamento mensile;  
e) non derivanti da contratti di mutuo la cui erogazione sia stata effettuata dalla Banca Cedente assieme ad altri finanziatori (c.d. "finanziamenti in pool");  
f) non derivanti da contratti di mutuo che prevedono un tasso di interesse fisso per un periodo iniziale, dopo il quale il debitore avrà l'opzione di convertire detto tasso di interesse in un tasso variabile pari ad euribor più un determinato margine oppure in un tasso di interesse fisso pari all'IRS più un determinato margine (cd. "tasso modulare");  
g) derivanti da contratti di mutuo che prevedono un tasso di interesse pari all'euribor a tre mesi più un margine superiore a 1,10 p.p. e minore a 1,90 p.p.;  
h) derivanti da contratti di mutuo che prevedano il rimborso integrale a una data non successiva al 31 dicembre 2024.

La Società Veicolo ha utilizzato i proventi relativi all'emissione dei titoli asset-backed a ricorso limitato, collocati sui mercati internazionali presso investitori istituzionali, per pagare il prezzo iniziale dei crediti ceduti dalle Bcc (Originators).

I titoli emessi sono risultati i seguenti (valori in euro):

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
Class. A	Senior	AAA	376.800	01/12/2032
Class. B	Mezzanine	A	16.000	01/12/2032
Class. C	Junior	No rating	7.996	01/12/2032

La tranche A è stata collocata con una cedola trimestrale pari al tasso Euribor a 3 mesi act/360 maggiorato di 14 punti base, mentre la tranche B ha la cedola che prevede un rendimento pari al tasso Euribor 3 mesi act/360 maggiorato di 32 punti base. I titoli Junior sono stati emessi in sedici classi C, una per ogni Bcc cedente, e dalle stesse riacquistati ed inseriti nel portafoglio titoli di proprietà.

Il puntuale rimborso di tutti i titoli emessi verrà assicurato esclusivamente dai flussi di cassa generati dai pagamenti eseguiti dai debitori ceduti, senza possibilità di ricorso sulle Banche Cedenti.

#### Ripartizione per vita residua

Vita residua	Numero mutui	Importo	Distribuzione %
Da 1 a 5 anni	10	544	3,10
Oltre 5 anni	141	16.984	96,90
Totale	151	17.528	100,00

#### Descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi

Ciascun Cedente ha fornito alla Società Veicolo una linea di liquidità che ha lo scopo di coprire sfasamenti temporali dei flussi finanziari, cioè tra incasso dei mutui ceduti e rimborso dei titoli emessi dall'operazione. Ha quindi funzione di garanzia che può tramutarsi in intervento temporaneo di cassa, ove tali sfasamenti comportino scoperture finanziarie momentanee nel piano di rimborso dei titoli medesimi. La nostra banca ha messo a disposizione del Veicolo una linea di liquidità di euro 988.115 pari al 3,87% del portafoglio ceduto.

Inoltre, ciascun cedente ha messo a disposizione del Veicolo titoli di stato nella misura del 110% dell'importo della linea di liquidità, con la funzione di fornire una forma di supporto sostitutiva al supporto già fornito con la linea di liquidità, per consentire alla Società veicolo di far fronte tempestivamente al pagamento delle somme dovute ai Portatori dei titoli Senior a titolo di interessi e capitale, nonché di far fronte ai costi dell'operazione.

La quota di spettanza dei titoli che la nostra Banca ha trasferito su un conto di deposito titoli intestato alla Società stessa, presso la Deutsche Bank di Milano e di 1.087 mila euro. I titoli di stato erogati continuano ad essere iscritti nel bilancio della Banca tra le attività costituite in garanzia per conto terzi connesse con operazioni di natura finanziaria. Stante la struttura finanziaria dell'operazione il rischio residuo gravante sulla Banca a fronte di un eventuale insolvenza totale dei mutuatari è

rappresentato dall'ammontare dei titoli di classe C sottoscritti per euro 500.654 ed il valore della linea di credito concessa alla Società veicolo.

I titoli verranno rimborsati dopo che sono stati rimborsati tutti gli altri titoli di classe A1, A2 e B nonché tutti gli altri creditori prioritari indicati nell'intercreditor agreement.

Comunque detti titoli sono rappresentativi di nostri mutui ipotecari con regolarità di rientro e garanzie capienti. Per il monitoraggio dei relativi rischi la Banca continua ad utilizzare gli strumenti di controllo già esistenti per i crediti in portafoglio.

### **Informativa sui risultati economici connessi con le posizioni in bilancio e fuori bilancio**

L'economicità complessiva dell'operazione dipende sia dai differenziali economici strettamente connessi alle operazioni medesime (costo della provvista, rendimento della nuova liquidità ottenuta, costi operativi) sia dai mutamenti indotti nel profilo tecnico della Banca (miglioramento dei "ratios" di Vigilanza, riequilibrio del portafoglio impieghi, allineamento delle scadenze delle poste dello stato patrimoniale, ecc.) che incidono sul suo standing.

In particolare, dall'operazione di cartolarizzazione la banca ha ottenuto (contestualmente alla cessione) il regolamento del prezzo dei mutui ceduti in misura pari alla somma algebrica tra il corrispettivo per i mutui cartolarizzati e la sottoscrizione della tranche del titolo C di propria competenza. L'operazione ha consentito di acquisire liquidità per c.a. 23.860 mila euro al costo stimato onnicomprensivo annualizzato di 22,5 b.p. sull'euribor a tre mesi. I costi dell'operazione sono stati quantificati in c.a. 118 mila euro.

La Banca beneficerà inoltre delle commissioni percepite per l'attività di servicing volta per conto dell'emittente, del rendimento sotto forma di excess spread del titolo junior sottoscritto (funzione della performance dei crediti ceduti) nonché di un risultato connesso con il reimpiego della liquidità generata dall'operazione.

### **Descrizione dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni.**

Il processo di gestione delle cartolarizzazioni è assistito da specifica procedura interna che assegna compiti e responsabilità alle strutture organizzative coinvolte nelle diverse fasi del processo stesso. Ciascuna delle banche cedenti esercita le attività di servicing in relazione allo specifico portafoglio dalla stessa ceduto, curando la gestione, l'amministrazione e l'incasso dei crediti nonché la gestione dei procedimenti, in conformità ai criteri individuati nel contratto di servicing. Per tale attività, disciplinata da una procedura che permette il coordinamento di tutte le attività inerenti avvalendosi delle competenti strutture aziendali, la Banca riceve una commissione pari al 0,40% su base annua. In adempimento a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia, la Banca verifica inoltre che l'operazione nel suo complesso sia gestita in conformità alla legge e al prospetto informativo (Offering Circular). Il portafoglio di ciascuna cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo sulla base del quale sono predisposti report mensili e trimestrali verso la società veicolo e le controparti dell'operazione, così come previsti dalla documentazione contrattuale, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi. Tale informativa costituisce anche la rendicontazione periodica sull'andamento dell'operazione effettuata all'Alta direzione e al CdA. L'attività del servicer, è soggetta a certificazione annuale da parte di società di revisione esterna.

### **Operazioni di cartolarizzazione di terzi**

La Banca detiene in portafoglio titoli rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per complessivi 3.031 mila euro

<b>Strumenti finanziari</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di bilancio</b>
Titoli Junior	2.800	3.031
<b>Totale</b>	<b>2.800</b>	<b>3.031</b>

Trattasi di titoli di classe F emessi dalla società veicolo Credico Funding-CBO srl nel contesto di emissione di obbligazioni, acquistate da ICCREA Banca spa. - Credico Funding 2 Junior cod. Isin IT0003693766 prestito di 34.800 mila euro,

- Credico Funding 3 Junior cod. Isin IT0004237753 prestito di 34.200 mila euro.

Le attività sottostanti a detti titoli sono costituite da obbligazioni emesse da Bcc.

Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione la Banca non svolge alcun ruolo di servicer.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati per naturale scadenza titoli Junior e Mezzanine relativi alla Credico Funding 1 rispettivamente per un valor nominale di 380 mila euro e 500 mila euro.

La Banca non detiene alcuna interessenza nella società veicolo.

Nell'esercizio non si sono apportate rettifiche di valore su titoli in portafoglio posseduti..

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie :</b>	-	-	-	-	501	-	-	-	-	-	1.087	-	-	-	-	-	-	998
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	501	-	-	-	-	-	1.087	-	-	-	-	-	-	998
<b>B. Con attività sottostanti di terzi :</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif. /ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif. /ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 nome cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 nome cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 nome cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 nome cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 nome cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 CREDICO FINANCE 4 Mutui ipotecari	-	-	501	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	998
- tipologia attività	-	-	501	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	998
C.2 nome cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 nome cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif. /ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif. /ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif. /ripr. di valore
A.1 CREDICO FUNDING 2 - CLASS F - crediti Bcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 CREDICO FUNDING 3 - crediti Bcc	-	-	-	-	2.331	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia**

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2007	31.12.2006
1. Esposizioni per cassa - senior	-	-	-	-	3.031	3.031	3.166
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	501
2. Esposizioni fuori bilancio - senior	-	-	-	-	3.031	3.031	2.665
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	7.996	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	7.996	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	7.996	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	69.000	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	69.000	-

**C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo**

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					senior		mezzanine		junior	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
Credico Finance 4	-	17.528	-	2.906	-	-	-	-	-	-

**C.2 Operazioni di cessione**  
**C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate**

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2007	31.12.2006	
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	51.464	-	-	-	-	-	-	-	-	18.567	-	-	70.031	70.043	
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	51.464	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.464	48.660	
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	
<b>Totale al 31.12.2007</b>	-	-	-	-	-	-	<b>51.464</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>18.567</b>	-	-	<b>70.031</b>	-	
<b>Totale al 31.12.2006</b>	-	-	-	-	-	-	<b>48.660</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>21.383</b>	-	-	<b>70.031</b>	<b>70.043</b>	

**Legenda:**

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

**C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate**

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	<b>51.179</b>	-	-	<b>18.087</b>	<b>69.266</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	51.179	-	-	18.087	69.266
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	-	-	<b>51.179</b>	-	-	<b>18.087</b>	<b>69.266</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	-	-	<b>48.650</b>	-	-	<b>20.882</b>	<b>69.532</b>

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

La Banca svolge attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sia direttamente, sia in minima parte tramite delega ad Icrea Banca che opera nel rispetto delle politiche e dei limiti di assunzione dei rischi previsti dal contratto di gestione in delega.

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità di tesoreria. La Banca, pertanto, non svolge attività di negoziazione in senso stretto: i titoli del portafoglio di negoziazione sono detenuti in un'ottica di complementarità con il portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze di tesoreria. La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati come previsto dalla Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dallo statuto della Banca stessa.

Le fonti del rischio tasso di interesse sono rappresentate dall'operatività in titoli obbligazionari.

Rispetto all'anno precedente la Banca, ha incrementato il portafoglio di negoziazione seppur mantenendo lo stesso su valori ancora relativamente contenuti, il portafoglio di negoziazione, esclusa la componente in derivati finanziari è composto per il 98% da titoli di stato dei quali la maggior parte costituita da BOT e CCT.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca monitora il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza mediante l'approccio previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale emanata dalla Banca d'Italia. In particolare per i titoli di debito il "rischio generico", ovvero il rischio di perdite causate da una avversa variazione del livello dei tassi di interesse, è misurato tramite il "metodo delle scadenze" che consiste nella distribuzione delle posizioni (titoli di debito, derivati su tassi di interesse, ecc.) in fasce temporali di vita residua di riprezzamento del tasso di interesse; le posizioni così allocate sono opportunamente compensate per emissione, fascia temporale e gruppi di fasce temporali.

La gestione del rischio di tasso del portafoglio di negoziazione è effettuata dall'Ufficio Finanza in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal CdA, che provvede anche alle attività di misurazione e verifica del rischio di tasso, il monitoraggio di tale rischio è demandato al Servizio Controlli e all'unità di Risk Management.

La gestione e la misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione viene supportata da tecniche e modelli di Modified Duration e di VaR che consentono di determinare, con frequenza giornaliera, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sul valore del portafoglio di negoziazione.

In particolare, il limite di Modified Duration, calcolato in base ad un'ipotesi di variazione della curva di +/-100 bp, è definito in relazione alla tipologia di emittente. Da evidenziare che il VaR (VaR Value at Risk metodo varianza/covarianza, intervallo di confidenza 99%, holding period 1 giorni lavorativi), considerato per la determinazione dei limiti è calcolato non in base al solo rischio di tasso ma in relazione a tutti i fattori di rischio considerati, e quindi anche equity e cambio, nonché dell'effetto diversificazione.

Tali modelli sono gestiti in sinergia tra il Centro Servizi e l'apposita unità preposta in Icrea Banca che genera in output, via elettronica, report consultabili da ogni utente coinvolto nel processo di gestione e misurazione del rischio di tasso.

I risultati di tali analisi sono portati a conoscenza dei Vertici aziendali tramite il Tableau de bord..

Il modello di misurazione del rischio di tasso non è utilizzato per la determinazione dei requisiti patrimoniali, ma rappresenta uno strumento interno a supporto della gestione e del controllo interno del rischio.

Per quanto concerne l'adeguamento alla nuova regolamentazione prudenziale (Circolare della Banca d'Italia n. 263/06), il CdA della Banca con apposite delibere delibera si è espresso tra l'altro a favore:

- dell'adozione della metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato (I Pilastro);
- utilizzare, nell'ambito della suddetta metodologia, il metodo basato sulla scadenza (oppure della "duration modificata") per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di posizione generico sui titoli di debito.

Circa la quantificazione del V.a.r. si rimanda alla sezione "2.2. Rischio di tasso di interesse portafoglio bancario" dove detto valore viene quantificato complessivamente sia per le attività finanziarie detenute per la negoziazione sia per le attività finanziarie disponibili per la vendita.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>7.596</b>	<b>9.983</b>	<b>899</b>	<b>1.388</b>	-	<b>31</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	7.596	9.983	899	1.388	-	31	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	7.596	9.983	899	1.388	-	31	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>2.070</b>	<b>1.415</b>	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	1.748	1.415	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	1.748	1.415	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	249	1.334	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.499	81	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	322	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	322	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	27	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	295	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione. Altre residuali

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>615</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	615	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	615	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	294	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	321	-	-	-	-	-	-

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso, per quanto riguarda il rischio da "fair value", mentre sono da individuarsi nelle poste a tasso variabile relativamente al rischio da "flussi finanziari".

Una considerazione a parte va dedicata alle poste a vista che risultano avere comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell'attivo: mentre le prime sono molto vischiose e quindi, di fatto, afferenti al rischio da "fair value", le seconde si adeguano velocemente ai mutamenti del mercato, per cui possono essere ricondotte al rischio da "flussi finanziari".

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l'analisi delle scadenze, che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività, passività, derivati, ecc.) in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza, per una previsione di variazione dei tassi di un punto percentuale.

Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate con pesi che approssimano la duration finanziaria delle posizioni stesse. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta.

L'indice di rischiosità determinato dalla Banca è pertanto espresso come rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette e il patrimonio di vigilanza. Quando l'indice di rischiosità si avvicina a valori significativi, la Banca pone in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

Nel corso dell'esercizio è stato stipulato un accordo di collaborazione con Icrea Banca per un progetto, che entrerà a regime nel primo semestre 2008, di ALM le analisi periodiche fanno messe a disposizione dell'unità di Risk Management, della Direzione Generale e dei Vertici Aziendali quale ulteriore strumento di monitoraggio sull'equilibrio delle poste attive e passive aziendali.

Le analisi di ALM, prodotte verranno inoltre presentate dall'Unità di Risk Management nell'ambito del Comitato rischi.

Inoltre, con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) previsto dal II Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale, il CdA della banca ha dato incarico alla Direzione generale di effettuare le seguenti simulazioni di impatto:

- quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, utilizzando l'algoritmo semplificato indicato nella Circolare 263/06 (Cfr. allegato C, Titolo III, Capitolo 1); tale metodologia quantifica il suddetto rischio in termini di variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di uno shock di tasso pari a 200 punti base;

- esecuzione delle prove di stress su tale tipologia di rischio utilizzando la suddetta metodologia e considerando un incremento dello shock di tasso ipotizzato nella matrice di ponderazione (ad esempio 100 bp).

Nel corso dell'esercizio, rispetto all'anno precedente, la Banca ha mantenuto costante in termini di valori assoluti l'esposizione complessiva al rischio di tasso, calcolata come in precedenza descritto, di conseguenza si è visto ridotta l'esposizione percentuale sul patrimonio di vigilanza, che, globalmente considerata passa dal 2,61%, quantificabile per un impatto economico in 2,865 milioni di Euro, al 2,30% quantificabile in 2,905 milioni di Euro, valori che si contraggono in modo significativo, rispettivamente allo 0,20% per il 2006 e allo 0,57% per il 2007, se i calcoli vengono condotti escludendo le posizioni in derivati.

La sensibilità del portafoglio bancario alla variazione dei tassi di interesse, tenuto della particolare volatilità dei tassi di mercato da qualche tempo in atto, è stata oggetto, nel corso dell'esercizio, di approfondite analisi storico statistiche, da tali analisi è emerso una elevata correlazione tra la variazione dei tassi di mercato e la variazione dei tassi del portafoglio bancario, in particolare tra la variazione del tasso Euribor 3 mesi e la variazione dei tassi delle poste dello stato patrimoniale attivo e passivo della banca; questo ha permesso di mantenere pressoché stabile il differenziale tra il rendimento medio dell'attivo e il costo della provvista onerosa.

Con riferimento al V.a.r., così come definito nelle sezioni precedenti, calcolato complessivamente sia per le attività finanziarie detenute per la negoziazione sia per le attività finanziarie disponibili per la vendita è quantificato rispettivamente in euro 19 mila al 31 dicembre 2006 e in euro 79 mila al 31 dicembre 2007 l'impatto che ne potrebbe derivare sia sul conto economico che sul patrimonio aziendale.

#### B. Attività di copertura del fair value

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla cd Fair Value Option. La strategia adottata nel corso dell'anno dalla Banca mira a contenere il rischio tasso e a stabilizzare il margine d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) e opzioni su tassi, indici e Sicav. Le passività coperte, sono rappresentate da prestiti obbligazionari emessi dalla banca.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>365.572</b>	<b>615.501</b>	<b>106.633</b>	<b>22.585</b>	<b>24.140</b>	<b>7.375</b>	<b>4.436</b>	<b>15.745</b>
1.1 Titoli di debito	-	35.823	60.020	22	208	700	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	35.823	60.020	22	208	700	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	40.806	-	-	-	-	-	-	7.995
1.3 Finanziamenti a clientela	324.766	579.678	46.613	22.563	23.932	6.675	4.436	7.750
-c/c	320.453	900	-	91	-	-	-	-
-altri finanziamenti	4.313	578.778	46.613	22.472	23.932	6.675	4.436	7.750
-con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
-altri	4.313	578.778	46.613	22.472	23.932	6.675	4.436	7.750
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>584.612</b>	<b>552.243</b>	<b>38.292</b>	<b>69.610</b>	<b>13.700</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	418.532	82.365	25.991	51.303	-	-	-	-
-c/c	289.798	1.733	33	17.101	-	-	-	-
-altri debiti	128.734	80.632	25.958	34.202	-	-	-	-
-con opzione di rimborso anticipato	64.367	40.316	12.979	17.101	-	-	-	-
-altri	64.367	40.316	12.979	17.101	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	33.685	25.000	-	-	-	-	-	-
-c/c	33.685	-	-	-	-	-	-	-
-altri debiti	-	25.000	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	132.395	444.878	12.301	18.307	13.700	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
-altri	132.395	444.878	12.301	18.307	13.700	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
-con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>7.587</b>	<b>174.589</b>	<b>71.031</b>	<b>30.499</b>	<b>138.652</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
-Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	7.587	174.589	71.031	30.499	138.652	-	-	-
-Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	7.587	174.589	71.031	30.499	138.652	-	-	-
+ posizioni lunghe	2.029	37.499	2.500	30.499	138.652	-	-	-
+ posizioni corte	5.558	137.090	68.531	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>171</b>	<b>2.462</b>	<b>42</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	171	1.698	42	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	764	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	764	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	764	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.856</b>	<b>763</b>	<b>43</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.856	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.856	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	763	43	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	763	43	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>394</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	394	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	394	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	197	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	197	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Sertlina GB

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>11</b>	<b>86</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	11	6	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	80	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	80	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	80	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>10</b>	<b>86</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	10	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	10	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	86	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	86	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>67</b>	<b>2.015</b>	<b>66</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	67	64	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	1.951	66	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	1.951	66	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.951	66	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>67</b>	<b>2.015</b>	<b>65</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	67	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	67	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	2.015	65	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.015	65	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro Canada

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3</b>	<b>134</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	134	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	134	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	134	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>3</b>	<b>155</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	155	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	155	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>9</b>	<b>3.151</b>	<b>256</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	9	188	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	2.963	256	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	2.963	256	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.963	256	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	<b>3.137</b>	<b>241</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	3.137	241	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	3.137	241	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>30</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	30	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	30	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	15	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	15	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre residuali

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>37</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	37	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>50</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	50	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	50	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

La Banca svolge marginali attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo sia direttamente, sia tramite delega ad Iccrea Banca che opera nel rispetto delle politiche e dei limiti di assunzione dei rischi previsti dal contratto di gestione in delega.

Tale attività di negoziazione riguarda strumenti di capitale, nonché quote di fondi comuni azionari; gli investimenti in strumenti di capitale riguardano prevalentemente azioni quotate. Essa risulta comunque residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento. Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita con una opportuna diversificazione degli investimenti.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio prezzo del portafoglio di negoziazione è monitorato sia tramite analisi delle esposizioni quotate e non quotate, sia attraverso la determinazione dell'esposizione per singolo mercato, ovvero dell'esposizione complessiva per ciascun paese.

Inoltre, la Banca monitora costantemente gli investimenti in strumenti di capitale onde assumere tempestivamente le decisioni più opportune in merito alla tempistica di realizzo.

Il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è gestito dall'Ufficio Finanza sulla base di deleghe che ne circoscrivono l'esposizione in termini di nozionale, di mercati di quotazione, di paesi di residenza degli enti emittenti.

Come riportato anche nella sezione rischio di tasso, esiste anche un limite in termini di VaR, sebbene non specifico per tale fattore di rischio, ma riferito al portafoglio nel suo complesso. Il monitoraggio del rischio consente comunque anche la determinazione dell'Equity Var e la scomposizione del dato di rischio per singolo fattore. Tale monitoraggio viene effettuato sia dall'Ufficio Finanza sia dall'unità di Risk Management.

I modelli a supporto delle analisi di rischio sono gestiti con apposita procedura con la collaborazione di ICCREA Banca che genera in output report consultabili da ogni utente coinvolto nel processo di gestione e misurazione del rischio.

I risultati di tali analisi sono riportati a conoscenza dei Vertici Aziendali tramite il periodico tableau de bord.

Il modello di misurazione del rischio di prezzo non è utilizzato per la determinazione dei requisiti patrimoniali ma rappresenta uno strumento a supporto della gestione e del controllo interni.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'impatto economico patrimoniale si rimanda alla sezione 2.2. rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>83</b>	-
A.1 Azioni	83	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>83</b>	-

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Paese...	Paese...	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>83</b>	-	-	-
- posizioni lunghe	83	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

**2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO DI VIGILANZA**

**Informazioni di natura qualitativa**

**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

Il portafoglio bancario accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. Nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che costituiscono cointeressenze in società appartenenti al sistema del Credito Cooperativo e/o in società e/o enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'impatto economico patrimoniale si rimanda alla sezione 2.2. rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario.

**B. Attività di copertura del rischio di prezzo**

Ad oggi, vista l'attuale operatività non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	<b>3.605</b>
A.1 Azioni	-	3.605
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	--
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	<b>390</b>
B.1 Di diritto italiano	-	390
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	390
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>3.995</b>

### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'operatività tradizionale con particolari tipologie di clientela; dell'attività di servizio alla clientela per cambi di banconote espresse in divise diverse dall'Euro ed in giacenza presso le casse.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta rilevate. L'ufficio estero della Banca provvede giornalmente a mantenere pressoché neutra la posizione netta in cambi, acquistando o vendendo le eccedenze di valuta che si sono generate dall'operatività quotidiana. Il rischio di tasso della Banca si attesta su valori trascurabili.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>2.675</b>	<b>97</b>	<b>2.148</b>	<b>137</b>	<b>3.416</b>	<b>38</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	--
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	1.911	17	131	3	197	38
A.4 Finanziamenti a clientela	764	80	2.017	134	3.219	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>34</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>2</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>2.662</b>	<b>96</b>	<b>2.147</b>	<b>158</b>	<b>3.378</b>	<b>50</b>
C.1 Debiti verso banche	806	86	2.080	155	3.378	-
C.2 Debiti verso clientela	1.856	10	67	3	-	50
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>579</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>16</b>
- Opzioni	579	8	-	-	13	16
+ posizioni lunghe	277	-	-	-	2	16
+ posizioni corte	302	8	-	-	11	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>2.709</b>	<b>113</b>	<b>2.149</b>	<b>138</b>	<b>3.435</b>	<b>40</b>
<b>Totale passività</b>	<b>3.241</b>	<b>104</b>	<b>2.147</b>	<b>158</b>	<b>3.391</b>	<b>66</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(532)</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>(20)</b>	<b>44</b>	<b>(26)</b>

## A. derivati finanziari

### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	196.651	-	-	-	-	-	-	-	196.651	-	174.018
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	14.528	-	-	-	-	-	-	-	14.528	-	17.028
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	14.961	-	-	-	-	-	-	-	14.961	-	14.973
- acquistate	-	7.500	-	-	-	-	-	-	-	7.500	-	7.500
- emesse	-	7.461	-	-	-	-	-	-	-	7.461	-	7.473
11. Altre opzioni	-	63.928	-	50.980	-	-	-	-	-	114.908	-	149.163
- acquistate	-	29.722	-	22.985	-	-	-	-	-	52.707	-	69.735
- plain vanilla	-	29.722	-	10.000	-	-	-	-	-	39.722	-	55.750
- esotiche	-	-	-	12.985	-	-	-	-	-	12.985	-	13.985
- emesse	-	34.206	-	27.995	-	-	-	-	-	62.201	-	79.428
- plain vanilla	-	34.206	-	14.860	-	-	-	-	-	49.066	-	16.479
- esotiche	-	-	-	13.135	-	-	-	-	-	13.135	-	62.949
12. Contratti a termine	-	1.583	-	-	-	616	-	-	-	2.199	-	2.654
- acquisti	-	1.375	-	-	-	295	-	-	-	1.670	-	1.877
- vendite	-	208	-	-	-	321	-	-	-	529	-	701
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>291.651</b>	-	<b>50.980</b>	-	<b>616</b>	-	-	-	<b>343.247</b>	-	<b>357.836</b>
Valori medi	-	541.427	-	73.965	-	911	-	-	-	616.303	-	627.994

**A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti**

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti	-	277.123	-	50.980	-	616	-	-	-	328.719	-	340.808
- vendite	-	1.583	-	-	-	616	-	-	-	2.199	-	2.654
- valute contro valute	-	1.375	-	-	-	295	-	-	-	1.670	-	1.877
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti	-	208	-	-	-	321	-	-	-	529	-	701
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76
- valute contro valute	-	275.540	-	50.980	-	-	-	-	-	326.520	-	338.154
<b>B. Portafoglio bancario:</b>												
<b>B.1 Di copertura</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti	-	233.691	-	27.845	-	-	-	-	-	261.536	-	256.217
- vendite	-	41.849	-	23.135	-	-	-	-	-	64.984	-	81.937
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Altri derivati</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitali e indici azionari			Tassi e cambi in oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura	Compensato
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>															
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1.509	-	303	3.233	-	1.839	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A al 31.12.2007</b>	<b>1.510</b>	<b>-</b>	<b>303</b>	<b>3.233</b>	<b>-</b>	<b>1.839</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>1.390</b>	<b>-</b>	<b>1.584</b>	<b>2.801</b>	<b>-</b>	<b>2.009</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario:</b>															
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B al 31.12.2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitali e indici azionari			Tassi e cambi in oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Esposizione futura	Compensato
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	2.988	-	563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	120	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	1.210	-	-	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A al 31.12.2007</b>	<b>4.318</b>	-	<b>563</b>	<b>100</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>5.243</b>	-	<b>637</b>	<b>32</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B al 31.12.2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	75.197	268.050	-	343.247
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	74.581	217.070	-	291.651
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	50.980	-	50.980
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	616	-	-	616
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>75.197</b>	<b>268.050</b>	<b>-</b>	<b>343.247</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>34.639</b>	<b>323.197</b>	<b>-</b>	<b>357.836</b>

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza.

L'obiettivo di tale controllo è di garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine ed, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta.

L'attività di gestione, monitoraggio e controllo avviene secondo due approcci. Il primo è di tipo statistico \ deterministico ed evidenzia il fabbisogno o la disponibilità di liquidità su un orizzonte temporale di 12 mesi a partire dallo sviluppo dei flussi generati o assorbiti dalla previsioni in sede di definizione del documento di programmazione annuale e dei budget di filiale. Il secondo approccio è di tipo dinamico \ probabilistico e si basa sullo studio dei trend storici di fabbisogni o disponibilità nell'arco inframensile delle passate variazioni evidenziate. La gestione della liquidità corrente, inoltre, è affidata, per specifiche competenze, dell'Ufficio Finanza, che si avvale delle previsioni di impegno e, in particolare, dei flussi di cassa in scadenza, rilevati tramite la procedura C.R.G. di Iccrea Banca (conto di regolamento giornaliero). Per il monitoraggio dei flussi finanziari un ulteriore strumento di supporto è la gestione giornaliera dello scadenario dei flussi in entrata e in uscita affidata sempre alla stessa struttura, che raccoglie le segnalazioni provenienti dalle altre strutture della Banca deputate alla generazione di flussi finanziari quali: l'Ufficio fidi, l'Ufficio sistemi di regolamento, l'Ufficio Contabilità e bilancio e lo stesso Ufficio finanza. Il rischio di liquidità è mitigato da apposite di linee di credito aperte prevalentemente con Iccrea Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>171</b>	<b>47</b>	<b>787</b>	<b>1.091</b>	<b>537</b>	<b>42</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	171	47	787	1.091	537	42	-	-	-
- banche	171	-	747	951	-	42	-	-	-
- clientela	-	47	40	140	537	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.856</b>	<b>47</b>	<b>39</b>	<b>140</b>	<b>537</b>	<b>43</b>	-	-	-
B.1 Depositi	1.856	47	39	140	337	43	-	-	-
- banche	-	47	39	140	337	43	-	-	-
- clientela	1.856	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	200	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>688</b>	-	<b>196</b>	-	-	-	-	<b>88</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	492	-	-	-	-	-	-	88
- posizioni lunghe	-	234	-	-	-	-	-	-	44
- posizioni corte	-	258	-	-	-	-	-	-	44
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	98	-	98	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	98	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	98	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	98	-	98	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	98	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	98	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Sterlina GB**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>11</b>	-	-	-	<b>86</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	11	-	-	-	86	-	-	-	-
- banche	11	-	-	-	6	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	80	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>10</b>	-	-	-	<b>86</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	10	-	-	-	86	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	86	-	-	-	-
- clientela	10	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>8</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	8	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	8	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Yen Giappone**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>67</b>	-	-	<b>1.736</b>	<b>279</b>	<b>66</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	67	-	-	1.736	279	66	-	-	-
- banche	67	-	-	-	64	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	1.736	215	66	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>67</b>	-	-	<b>1.736</b>	<b>279</b>	<b>65</b>	-	-	-
B.1 Depositi	67	-	-	1.736	279	65	-	-	-
- banche	-	-	-	1.736	279	65	-	-	-
- clientela	67	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollaro Canada**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>3</b>	-	-	-	<b>134</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	3	-	-	-	134	-	-	-	-
- banche	3	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	134	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>3</b>	-	-	-	<b>155</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	3	-	-	-	155	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	155	-	-	-	-
- clientela	3	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Franco Svizzera**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>269</b>	<b>1.066</b>	<b>1.797</b>	<b>256</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	9	19	269	1.066	1.797	256	-	-	-
- banche	9	-	16	79	93	-	-	-	-
- clientela	-	19	253	987	1.704	256	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>34</b>	<b>327</b>	<b>1.033</b>	<b>1.742</b>	<b>241</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi	-	34	327	1.033	1.742	241	-	-	-
- banche	-	34	327	1.033	1.742	241	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	9	-	-	-	-	-	-	4
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	2
- posizioni corte	-	9	-	-	-	-	-	-	2
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	15	-	15	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	15	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	15	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Altre residuali**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>37</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	37	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	37	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>50</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	50	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	50	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>279.040</b>	<b>11.096</b>	<b>6.946</b>	<b>37.965</b>	<b>102.571</b>	<b>65.271</b>	<b>74.962</b>	<b>301.747</b>	<b>315.848</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	443	2	6.201	10.089	3.684	86.067	814
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	24	6	511	6.040	2.778
A.4 Quote O.I.C.R.	389	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	278.651	11.096	6.503	37.963	96.346	55.176	70.767	209.640	312.256
- banche	48.801	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	229.850	11.096	6.503	37.963	96.346	55.176	70.767	209.640	312.256
<b>Passività per cassa</b>	<b>384.827</b>	<b>993</b>	<b>14.877</b>	<b>23.058</b>	<b>58.517</b>	<b>29.657</b>	<b>79.168</b>	<b>463.174</b>	<b>50.559</b>
B.1 Depositi	378.461	1	72	18	4.463	418	17.112	140	25.495
- banche	33.685	-	-	-	-	-	-	-	25.000
- clientela	344.776	1	72	18	4.463	418	17.112	140	495
B.2 Titoli di debito	828	992	13.459	4.514	35.343	16.292	62.056	463.034	25.064
B.3 Altre passività	5.538	-	1.346	18.526	18.711	12.947	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>2.053</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>1.295</b>	<b>81</b>	<b>188</b>	<b>107</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.053	39	-	17	1.295	81	188	107
- posizioni lunghe	-	444	39	-	12	1.275	24	64	46
- posizioni corte	-	1.609	-	-	5	20	57	124	61
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	2.762	6.023	2.691	352	135.440	297.367
2. Titoli in circolazione	-	-	312	452	53.193	353.072
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	4.418
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	853	-	15.516	198.184
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>2.762</b>	<b>6.023</b>	<b>3.856</b>	<b>804</b>	<b>204.149</b>	<b>853.041</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>-</b>	<b>5.542</b>	<b>2.555</b>	<b>851</b>	<b>159.927</b>	<b>775.402</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	444.411	146	48	-	30
2. Debiti verso banche	65.191	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	407.029	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	3.785	633	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	214.501	52	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>1.134.917</b>	<b>831</b>	<b>48</b>	<b>-</b>	<b>30</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>956.553</b>	<b>737</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>59</b>

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è “il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni”. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano tutta la struttura della stessa (governo, business e supporto).

Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne (ivi incluse le violazioni di leggi, regolamenti e direttive aziendali) o esterne, nonché all'interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi.

La nuova regolamentazione prudenziale prevede tre modalità alternative di misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, caratterizzate da livelli crescenti di complessità nella misurazione dell'esposizione al rischio e da presidi vieppiù stringenti in termini di meccanismi di governo societario e di processi per l'identificazione, la gestione e il controllo del rischio. Posto che le banche sono tenute ad adottare il metodo più rispondente alle proprie caratteristiche e capacità gestionali agli specifici profili dimensionali e operativi, sono previste specifiche soglie di accesso per i metodi diversi da quello Base, che ne riservano l'utilizzo alle banche di maggiore dimensione o che svolgono attività specializzate più esposte al rischio operativo. A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prudenziale (1° gennaio 2008) e degli approfondimenti e delle considerazioni sviluppate nell'ambito delle iniziative avviate nell'ambito del già citato progetto di Categoria, il CdA della Banca con apposite delibere ha adottato le relative scelte metodologiche e operative aventi rilevanza strategica. In particolare, il CdA della Banca ha tra l'altro - deliberato di applicare con riferimento alla misurazione a fini prudenziali del requisito a fronte del rischio operativo, il “metodo base”, che prevede l'applicazione del coefficiente regolamentare - 15% - ad un indicatore del volume di operatività aziendale individuato nel margine di intermediazione.

Ai soli fini informativi e con esclusivo riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007, si precisa che detta misurazione esprimerebbe un requisito patrimoniale pari a 5,8 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, anche il rischio operativo, nel più ampio ambito delle attività condotte dalla funzione di revisione interna, è risultato oggetto di specifiche e mirate verifiche. In particolare, sono stati oggetto di verifica i profili abilitativi alle procedure aziendali, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale e la separatezza tra funzioni strettamente operative e funzioni di controllo.

Con specifico riguardo al rischio legale (il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie) si rende necessario, anche alla luce dell'importante evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, continuare nell'impegno sinora profuso per mantenere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme interne ed esterne all'azienda, approntando specifici presidi organizzativi volti ad assicurare il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione. I requisiti organizzativi per la gestione del rischio di non conformità normativa fissati dalle Istruzioni di Vigilanza in materia (che prevedono la creazione all'interno della banca di una funzione ad hoc, la funzione di compliance, deputata al presidio e controllo del rispetto delle norme) assumono, in tal senso, un ruolo rilevante.

Tale funzione, infatti, inserendosi nel complessivo ambito del sistema dei controlli interni, costituisce infatti un ulteriore contributo oltre che all'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali, all'affidabilità dell'informazione finanziaria e al rispetto della legge. Come noto, relativamente all'adeguamento alle disposizioni in materia di conformità normativa, è in corso un progetto di Categoria, coordinato da Federcasse e al quale partecipa anche la Federazione locale, nel cui ambito è stato già definito il quadro metodologico di riferimento. Le istruzioni di vigilanza definiscono i principi di carattere generale, volti ad individuare le finalità ed i principali compiti della funzione, riconoscendo nel contempo alle banche piena discrezionalità nella scelta delle soluzioni organizzative più idonee ed efficaci per realizzarli e rimettendo la responsabilità dell'attuazione e della supervisione complessiva del sistema di gestione del rischio agli organi di governo societario. Rileva a tal fine la definizione dei ruoli e delle responsabilità di processo in coerenza con le peculiarità dimensionali ed operative e l'assetto organizzativo e strategico della gestione dei rischi della Banca. In proposito sono attualmente in corso le riflessioni, di concerto con la Federazione locale e tenendo debitamente conto delle specificità organizzative e operative della banca per l'individuazione del modello organizzativo di riferimento anche alla luce della possibilità, prevista dalle disposizioni normative, di esternalizzazione della funzione o di supporto, da parte delle strutture associative, nell'esecuzione delle attività di competenza. Nelle more dell'attivazione della Funzione, con opportuna delibera si è provveduto a individuare il referente responsabile dell'esecuzione dei contenuti di controllo previsti dalla MiFID, (cfr. Regolamento congiunto Consob/Banca d'Italia del 30/10/2007). In via di continuità e coerentemente con quanto previsto dal regolamento congiunto, tale referente è stato identificato nel responsabile del Servizio Controlli come disciplinato nel Regolamento Intermediari n. 11522, art. 57, il cui precedente mandato è stato esteso per richiamare le ulteriori responsabilità introdotte dalle nuove norme sulla gestione dei servizi di investimento.

Per quanto attiene il rischio legale connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso che è stato debitamente analizzato al fine di effettuare, ove ritenuto opportuno, congrui accantonamenti in bilancio conformemente ai nuovi principi contabili.

Si rimanda pertanto alla sezione 12.2. “fondi per rischi ed oneri” dove sono commentate le poste contabili d'interesse per tali rischi.

## **PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa**

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Una delle consolidate priorità strategiche della banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La banca destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo.

In base alle istruzioni di vigilanza, infatti, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale più del 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

#### **B. Informazioni di natura quantitativa**

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa

### **Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

#### **2.1 Patrimonio di vigilanza**

##### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d'Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Esso, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

### **Patrimonio di base (Tier 1)**

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso costituisce il patrimonio di base.

### **Patrimonio supplementare (Tier 2)**

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1. Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

### **Patrimonio di terzo livello**

La banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

Come sopra detto, le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. Elemento caratterizzante dell'aggiornamento normativo è l'introduzione dei cosiddetti "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio IAS, volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi. In linea generale, l'approccio raccomandato dal comitato di Basilea e dal Committee of European Banking Supervisors (CEBS) prevede, per le attività diverse da quelle di trading, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico). Sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati dall'Organo di Vigilanza i seguenti principi:

- Attività disponibili per la vendita: gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati distinguendo "titoli di debito" e "titoli di capitale"; la minusvalenza netta è dedotta integralmente dal patrimonio di base, mentre la plusvalenza netta è inclusa al 50% nel patrimonio supplementare.
- Immobili: le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo presunto (deemed cost) degli immobili (sia ad uso funzionale che per investimento), verificatesi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, sono integralmente computate nel patrimonio supplementare. La banca non ha fatto ricorso a tale tipologia.
- Fair value option: le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono interamente computate nel patrimonio di base.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>125.778</b>	<b>109.238</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(127)	(25)
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(127)	(25)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>125.651</b>	<b>109.213</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>125.651</b>	<b>109.213</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>442</b>	<b>462</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	(10)
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	(10)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>442</b>	<b>452</b>
J. Elementi da dedurre da patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>442</b>	<b>452</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>126.093</b>	<b>109.665</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>126.093</b>	<b>109.665</b>

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare quando il contratto prevede che:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

Le passività subordinate emesse dalle banche concorrono invece alla formazione del patrimonio supplementare a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

## 2.2 Adeguatazza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, la banca monitora e misura periodicamente, su base trimestrale, il proprio profilo patrimoniale procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei "ratios", al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, assicurando ulteriori margini di crescita; l'eccedenza patrimoniale, alla data del bilancio, ammonta infatti a 42.381 mila euro.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>1.764.570</b>	<b>1.727.438</b>	<b>1.016.005</b>	<b>829.457</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
ATTIVITA' PER CASSA	1.260.938	1.050.677	994.675	824.138
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	934.662	789.770	765.399	648.926
1.1 Governi e Banche Centrali	4.518	-	-	-
1.2 Enti pubblici	107.228	109.670	807	799
1.3 Banche	50.382	15.648	10.076	3.130
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	772.534	664.452	754.516	644.997
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	193.971	171.391	96.986	85.696
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	83.735	79.604	83.735	79.604
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	8.527	9.342	8.527	9.342
5. Altre attività per cassa	40.043	570	40.028	570
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	503.632	676.761	21.330	5.319
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	503.632	676.761	21.330	5.319
1.1 Governi e Banche Centrali	2.336	-	-	-
1.2 Enti pubblici	2.624	2.821	2	2
1.3 Banche	14.899	7.441	122	-
1.4 Altri soggetti	483.773	666.499	21.206	5.317
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	-	-	<b>80.489</b>	<b>68.989</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>115</b>	<b>82</b>
<b>1. METODOLOGIA STANDARD</b>	X	X	<b>115</b>	<b>82</b>
di cui:			-	-
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	115	82
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	-	-
<b>2. MODELLI INTERNI</b>	X	X	-	-
di cui:			-	-
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	X	X	<b>3.108</b>	<b>2.910</b>
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	X	X	<b>83.712</b>	<b>71.981</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	X	X	1.046.400	899.763
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	1.046.400	899.763
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	0,120	0,121
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	0,121	0,122

## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

### Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

#### 2.1 Operazioni di aggregazione

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi ad amministratori	Importi
- benefici a breve termine	218
- benefits	-

Compensi a sindaci	Importi
- benefici a breve termine	109
- benefits	-

Si precisa che l'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti. Tali compensi sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 20 maggio 2007.

#### Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par.16, relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche intendendosi tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, controllo e facenti parte del Comitato di Direzione.

	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	663
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
- Altri benefici a lungo termine	-

Per quanto attiene ai dirigenti strategici l'importo indicato comprende l'ammontare delle retribuzioni erogate, nonché la quota di trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilas.	Garanzie ricev.	Ricavi	Costi
Amministratori e Dirigenti	2.180	2.131	4.586	2.623	87	-
Altri parti correlate	160.293	14.250	1.137	10.066	6.956	-
<b>Totale</b>	<b>162.473</b>	<b>16.381</b>	<b>5.723</b>	<b>12.689</b>	<b>7.043</b>	<b>-</b>

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato..

## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

Nel presente bilancio la parte "accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" risulta priva di valore.



Stampato presso la  
Tipolitografia ARTE STAMPA snc  
di Corradin F.lli - Urbana (PD) - Via Adige, 605

e.mail: [info@tipografiaartestampa.it](mailto:info@tipografiaartestampa.it)  
[www.tipografiaartestampa.it](http://www.tipografiaartestampa.it)